



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

maggio 2024

INDICE

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 <i>L'Amministrazione regionale</i>	5
2.2 <i>Le partecipazioni societarie</i>	7
2.3 <i>I risultati economico-finanziari della gestione 2023</i>	8
2.4 <i>Il sistema dei controlli interni</i>	9
CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ	10
3.1 <i>Il quadro normativo</i>	10
3.2 <i>Scenario socio-economico 2023 e riflessi sull'annualità 2024</i>	12
CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	14
4.1 <i>Albero della performance</i>	14
4.2 <i>Obiettivi strategici</i>	16
4.3 <i>Obiettivi operativi e gestionali 2023</i>	17
4.4 <i>Obiettivi operativi e gestionali 2024</i>	23
CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO	25
CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	26
CAPITOLO 7. MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	28
CAPITOLO 8. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	32
APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2023/2025	
APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2023	
APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2024	

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2023* (di seguito "Relazione") dà conto delle principali evoluzioni che hanno caratterizzato l'annualità 2023, con riflessi diretti sulla reale capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi attesi.

A livello territoriale, i principali indicatori socio-economici hanno fatto registrare risultati positivi, con recupero dei livelli pre-pandemici e, in alcuni casi, con miglioramento degli stessi, per quanto riguarda il prodotto interno lordo regionale, i flussi turistici, le dinamiche occupazionali e lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Nel mese di marzo 2023, a seguito dell'insediamento del nuovo Presidente della Regione e della nuova Giunta regionale, l'esecutivo ha aggiornato la propria mission per la restante parte della legislatura, che si concluderà a ottobre 2025, ricercando un giusto equilibrio tra l'opportunità di portare a conclusione alcune attività iniziate nella prima parte del quinquennio 2020/2025, in quanto esse conservano ancora la necessaria rilevanza per essere proseguite in continuità politico-amministrativa, e l'avvio di iniziative animate dalla rinnovata visione strategica orientata a "*rafforzare autonomia e prerogative statutarie*" e "*fornire risposte adeguate e concrete alle esigenze contingenti*".

A decorrere dal 1° giugno 2023, è intervenuto un parziale riassetto organizzativo interno, con variazioni nell'organigramma e nella titolarità di diverse posizioni dirigenziali, in attesa di rivedere complessivamente il modello organizzativo sulla base degli esiti del "*Progetto di ricerca per l'adeguamento del modello organizzativo della Regione Valle d'Aosta*", affidato alla SDA Bocconi School of management dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano a luglio 2022. In tale ambito, sono state elaborate linee guida per implementare un modello organizzativo "agile", capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni del territorio e degli utenti, che prevede l'avvio di azioni finalizzate a rivedere i ruoli organizzativi e le relative responsabilità, innovare i sistemi gestionali e ridisegnare la macro-struttura organizzativa.

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"). Successivamente, il documento è stato validato dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") e approvato dalla Giunta regionale a giugno 2024.

La Relazione si compone, oltre al presente, di sette capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni sulla struttura organizzativa dell'Ente, sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario e sul sistema dei controlli interni.

Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo vigente in materia di misurazione e valutazione della performance e descrive sinteticamente lo scenario socio-economico 2023 e i suoi riflessi sulla successiva annualità.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è quantificato il tasso di realizzazione del programma di governo 2020/2025. Come già accennato, a marzo 2023 si è insediato il nuovo esecutivo, che ha aggiornato il programma originario inserendo obiettivi strategici da conseguire nella parte finale della legislatura. Di conseguenza, nel paragrafo 4.2 sono riportati, in sintesi, i dati sullo stato d'attuazione degli obiettivi afferenti al programma originario e al programma aggiornato, mentre nell'*Appendice 1* è dettagliato, in modo più specifico, il tasso di realizzazione del programma aggiornato (2023/2025).

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2023 sono contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

Il paragrafo 4.4 è, infine, dedicato agli obiettivi dirigenziali assegnati nel 2024, declinati analiticamente nell'*Appendice 3* secondo aree e obiettivi strategici di rispettiva derivazione.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica sull'attività condotta nel 2023 dal CUG (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza

In questa parte della Relazione è evidenziato il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza assicura all'innalzamento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Monitoraggio obiettivi di valore pubblico

Nel settimo capitolo è dato conto dello stato di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico definiti nel "*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 287/2023, ossia lo strumento unitario di programmazione ove sono definiti i principali obiettivi (con relativi indicatori e target) che l'Ente si è posto per assicurare il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale del proprio territorio.

Capitolo 8 - Ciclo della performance: punti di forza e di debolezza

L'ultimo capitolo della Relazione contiene un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance relativamente all'annualità 2023.

Il Dipartimento Personale e organizzazione - Ufficio performance cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Nel 2023, l'assetto organizzativo afferente alla Giunta regionale è stato articolato in otto ambiti, segnatamente Presidenza della Regione e sette Assessorati, come di seguito elencati.



La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale, alla quale si rinvia¹.

¹ La mappa risulta aggiornata a seguito della riorganizzazione interna conseguente all'insediamento della nuova Giunta regionale, avvenuto il 2 marzo 2023.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2023.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.215, mentre 63 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 101 dirigenti, di cui 22 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito riassunta.

Giunta regionale: 1676 unità

- Dirigenti 97
- Dipendenti categoria D 415
- Dipendenti categoria C 638
- Dipendenti categoria B 481
- Dipendenti categoria A 45

Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 386 unità

- Dipendenti categoria D 29
- Dipendenti categoria C 93
- Dipendenti categoria B 115
- Dipendenti categoria A 149

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 122 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 4
- Dipendenti categoria C 38
- Dipendenti categoria B 78

Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 195 unità

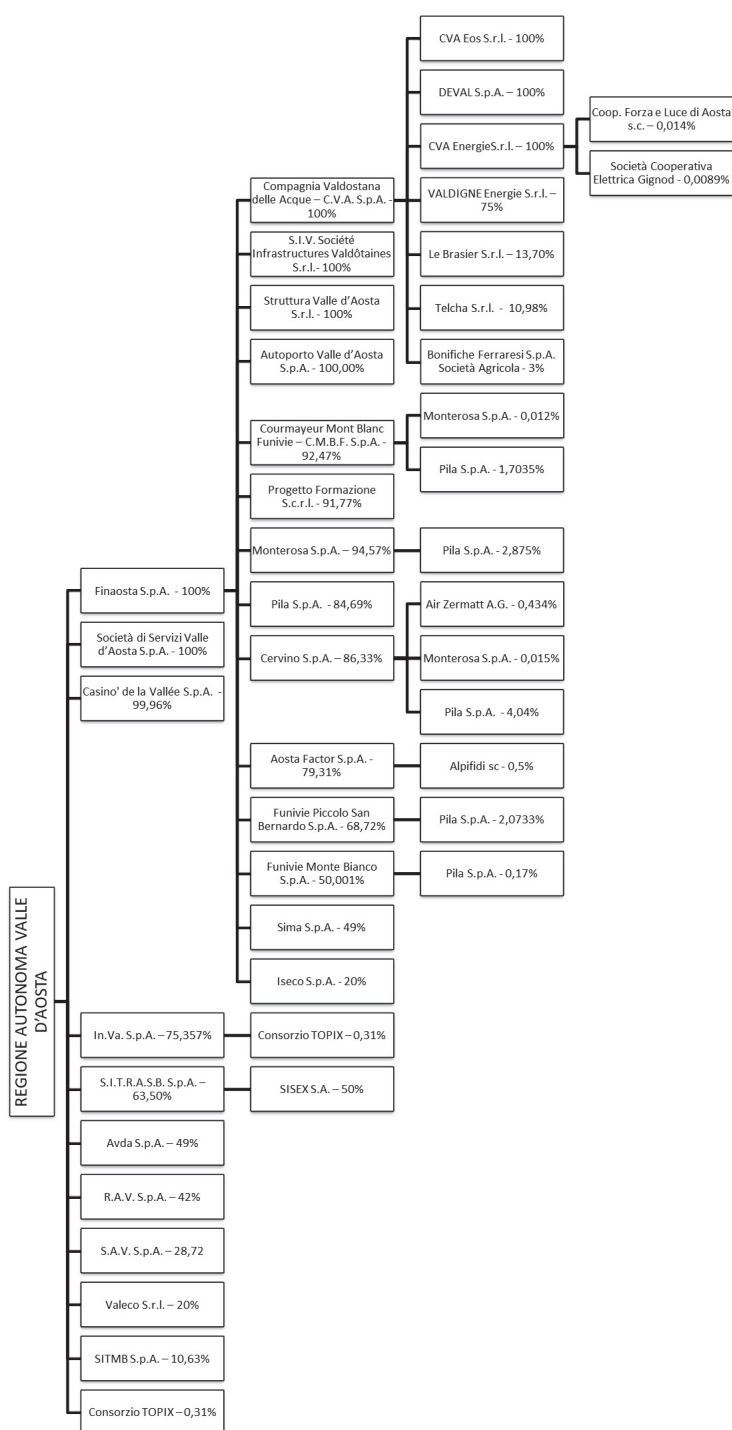
- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 6
- Dipendenti categoria C 65
- Dipendenti categoria B 122

2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si fornisce il prospetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

La ricognizione delle partecipazioni societarie è stata approvata, in sede di “*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*”, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 (*Testo Unico sulle società partecipate pubbliche*), dal Consiglio regionale nella seduta del 22 novembre 2023 (oggetto n. 2933/XVI).

Segue la rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente e indirettamente dalla Regione, al 31 dicembre 2022.



2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2023

Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato con legge regionale 21 dicembre 2022, n. 33, sulla base del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il medesimo triennio, approvato dal Consiglio regionale con D.C. 2051/XVI del 1° dicembre 2022.

L'annualità 2023 è stata finanziariamente caratterizzata dalla crescita delle entrate e, conseguentemente, da un significativo avanzo di amministrazione. Le entrate consuntivate della Regione nel 2023, al netto delle partite di giro, sono state pari a 1.707 milioni di euro, evidenziando una crescita molto significativa, sia rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare entrate totali pari a 1.622 milioni di euro, sia rispetto agli anni precedenti.

Dal lato delle spese, nella tabella che segue è riepilogata l'analisi della spesa complessiva per titoli, escluse le partite di giro, con evidenza dell'incidenza percentuale di spese correnti e d'investimento.

Titolo	Previsioni definitive	Impegni finali	% su totale spese correnti e di investimento	Pagamenti	% Impegni/ Previsioni definitive	% Pagamenti/ Impegni
	(B)	(C)		(D)	(C/B)	(D/C)
Spese correnti (*) (Titolo I)	1.442.548.742,09	1.197.250.301,29	82,08%	1.087.393.812,70	83,00%	90,82%
Spese in conto capitale (Titolo II)	868.687.006,21	196.263.393,76	13,46%	161.705.627,89	22,59%	82,39%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	69.791.387,75	65.128.416,93	4,47%	62.604.696,89	93,32%	96,13%
Totale spese correnti e di investimento	2.381.027.136,05	1.458.642.111,98	100,00%	1.311.704.137,48	61,26%	89,93%
Rimborso prestiti (Titolo IV)	61.319.039,14	58.849.477,55		58.849.477,55	99,99%	100,00%
Totale complessivo	2.442.346.175,19	1.517.491.589,53		1.370.553.615,03	62,13%	90,32%
(*) di cui Concorso al riequilibrio della finanza pubblica	79.819.846,06	79.819.846,06		79.819.846,06		

Nell'esercizio 2023, la distribuzione della spesa per Missioni ha registrato il proprio apice nella Missione 13 (Tutela della Salute), con il 22,43% degli impegni totali; a essa seguono:

- Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), con il 12,64%;
- Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), con l'8,29%;
- Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), con il 7,35%;
- Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), con il 5,77%;
- Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), con il 4,98%.

Queste sei Missioni assommano il 68,4% degli impegni di competenza registrati nel 2023.

Il Rendiconto presenta un risultato di amministrazione disponibile, al 31 dicembre 2022, pari a 294 milioni di euro.

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, l'indicatore relativo all'anno 2023 presenta un valore di -7,68. Ciò significa che le fatture sono state pagate mediamente con quasi 8 giorni di anticipo rispetto alla loro naturale scadenza.

2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono le seguenti:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione o funzionalità equivalente, implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011;
- valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- controllo strategico.

A livello regionale non esiste un presidio centralizzato del sistema dei controlli interni. In effetti, per le diverse tipologie di controllo sopra elencate, è generalmente individuata una struttura dirigenziale capofila, alla quale sono assegnate specifiche competenze istituzionali in materia, che opera in stretta collaborazione con le altre strutture realizzando un sistema di controllo “diffuso e partecipato”. Ciò comporta che, nonostante la mancata centralizzazione, i controlli siano comunque effettuati in maniera soddisfacente e nel pieno rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalle norme di riferimento.

Al fine, tuttavia, di affrontare le principali criticità (una normativa regionale frammentaria e poco coordinata e la mancanza di una struttura titolare dei poteri di controllo in posizione di indipendenza/terzietà rispetto ai soggetti controllati) che non hanno ancora ricevuto adeguata soluzione, la tematica è stata presa in carico nell'ambito del progetto di revisione complessiva dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 720 del 20 giugno 2022, con il coinvolgimento della la SDA Bocconi School of management dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano.

A luglio 2023, è stato elaborato il “*Progetto di ricerca-intervento per l'adeguamento del modello organizzativo della Regione Valle d'Aosta*”, il quale prevede che, nel percorso di cambiamento organizzativo, siano avviate azioni finalizzate a innovare i sistemi di programmazione e controllo attraverso la revisione integrale del sistema dei controlli interni, mediante una preliminare attività formativa (“cantieri di innovazione”) per lo sviluppo delle competenze manageriali dei dirigenti e dei funzionari.

La predetta attività formativa ha avuto inizio con un incontro di presentazione (14 dicembre 2023) e si è già sviluppata nelle edizioni relative ai “sistemi di programmazione” (22 e 23 gennaio 2024) e ai “sistemi di controllo” (20 e 21 febbraio 2024). In esito ai lavori, è prevista la redazione di un documento conclusivo con un'analisi puntuale dei sistemi di controllo strategico e di gestione attualmente implementati presso l'Amministrazione regionale, da raffrontare con quelli attivi presso altre Pubbliche Amministrazioni (con complessità e attività paragonabili) considerate più virtuose, al fine di pervenire a una o più soluzioni di sistemi di controllo supplementari praticabili, dettagliandone azioni e relativo cronoprogramma, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

3.1 Il quadro normativo

Il quadro normativo nazionale di riferimento è costituito dai seguenti atti:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150², modificato a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74³;
- linee guida⁴ del Dipartimento della Funzione pubblica in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017 e dicembre 2019) e Relazione sulla performance (novembre 2018);
- articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 11, che ha introdotto, per le Pubbliche Amministrazioni con oltre cinquanta dipendenti, un nuovo strumento integrato di programmazione denominato “*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione*”, di durata triennale e da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, tra i quali rientra anche il Piano triennale della performance, finalizzato a definire, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché obiettivi assegnati al personale dirigenziale e relativi indicatori;
- decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 giugno 2022, con il quale sono state fornite linee-guida per la compilazione coordinata del PIAO secondo canoni di coerenza e omogeneità, con specifiche indicazioni concernenti la struttura, le modalità redazionali e i contenuti del documento.

Rispetto al monitoraggio della sezione del PIAO dedicata alla definizione degli obiettivi di benessere collettivo (o *valore pubblico*) e alla performance, è stato indicato che si provveda secondo le modalità stabilite dal citato d.lgs. 150/2009, quindi attraverso la compilazione della relazione annuale che rendiconta i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili, rilevando eventuali scostamenti rispetto ai valori attesi. Ciò implica che i confini dell'attività di verifica siano ampliati, comprendendo anche lo stato d'attuazione degli obiettivi di valore pubblico definiti nel PIAO (cfr. capitolo 7 della presente Relazione), che rappresentano la principale novità dello strumento di pianificazione rispetto ai contenuti dei documenti in esso integrati.

² Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

³ Il decreto legislativo 74/2017 attua la delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) ed è volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

⁴ Destinatari delle linee guida sono i Ministeri, mentre per la formalizzazione di analoghi documenti a beneficio delle Amministrazioni territoriali era stata prevista una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata, in realtà mai sottoscritta. Le linee guida contengono, comunque, importanti elementi per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance.

A livello di disciplina regionale, resta invariata la regolamentazione contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), dedicato alla trasparenza e alla valutazione della performance.

Si segnala, tuttavia, che il citato progetto per implementare un modello organizzativo agile ha preso in carico, tra le altre, l'esigenza di innovare i sistemi di gestione del personale, investendo nello sviluppo delle competenze e della motivazione delle risorse umane, anche attraverso l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.

Un primo passo in tale direzione è stato compiuto mediante la revisione, per il 2024, del *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione autonoma Valle d'Aosta*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1493 dell'11 dicembre 2023, con alcune modifiche riguardanti l'assegnazione degli obiettivi dirigenziali e il coinvolgimento dei dipendenti negli stessi.

Il Sistema rivisto nel suo complesso, che entrerà verosimilmente in vigore a partire da gennaio 2025, dovrà essere riallineato agli indirizzi normativi in tema di valutazione della performance ancora non pienamente recepiti, in particolare:

- valutazione partecipativa degli stakeholder: è previsto che nei processi di valutazione organizzativa e del personale si tenga conto anche delle valutazioni espresse dagli stakeholder, raccolte attraverso indagini di customer satisfaction o strumenti simili. Il Sistema dovrà, pertanto, introdurre progressivamente elementi utili alla misurazione partecipativa della qualità dei servizi interni ed esterni, da inserire tra i parametri di valutazione della performance organizzativa;
- differenziazione delle valutazioni, con introduzione della *deviazione standard*⁵ per assicurare maggiore differenziazione nelle valutazioni prevedendo, tra l'altro, l'attribuzione di premi di eccellenza a limitate percentuali di personale dirigente e delle categorie;
- individuazione dei soggetti valutatori: in base alle norme di riferimento, solo la valutazione dei dirigenti di primo livello dovrebbe essere in capo agli organismi di valutazione (OIV), mentre i dirigenti di secondo livello dovrebbero essere valutati da quelli di primo livello e dovrebbero, a loro volta, provvedere alla valutazione dei propri dipendenti. Allo stato, la Commissione indipendente di valutazione della performance formula la proposta di valutazione dei dirigenti di primo e di secondo livello, poi approvata dalla Giunta regionale.

⁵ Si tratta di una misura per valutare la capacità di valutazione dei propri collaboratori. In particolare, la deviazione standard (o scarto quadratico medio) è un'analisi statistica che prende in considerazione la distribuzione dei punteggi per verificarne la dispersione rispetto al valore atteso (media aritmetica dei punteggi). Maggiore è il differenziale, migliore è la capacità di valutazione.

3.2 Scenario socio-economico 2023 e riflessi sull'annualità 2024

Nel presente paragrafo si fornisce una breve descrizione della contingenza 2023 e delle prospettive per il 2024, elementi di contesto esterno incidenti sull'operato dell'Amministrazione regionale.

La prima fonte di dati è il documento *“Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024”*, diffuso dall'Istituto nazionale di statistica a dicembre 2023 sulla base di previsioni che tengono conto di variabili demografiche e di finanza pubblica. Le informazioni di sintesi sulle grandezze macro-economiche sono le seguenti:

- il PIL italiano è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, in rallentamento rispetto al 2022 (+3,7%);
- nel biennio considerato, l'aumento del PIL sarà sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,8% nel 2023 e +0,7% nel 2024), a fronte di un contributo della domanda estera netta negativo nel 2023 (-0,1%) e nullo nel 2024;
- la domanda interna sarà principalmente sostenuta dai consumi privati (+1,4% nel 2023 e +1% nel 2024), grazie alla decelerazione dell'inflazione, al graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e alla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi, invece, in netto rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,6% in entrambi gli anni a fronte di +20,7% nel 2021 e +9,7% nel 2022);
- l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro, segnerà un aumento in linea con quello del PIL (+0,6% nel 2023 e +0,8% nel 2024), a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,6% nel 2023 e 7,5% nel 2024);
- l'inflazione si ridurrà per effetto della discesa dei prezzi dei beni energetici e delle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE. La dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti scenderà nel 2023 a +5,4% e nel 2024 a +2,5%;
- lo scenario previsivo sconta, però, le ipotesi di proseguimento del calo dei prezzi al consumo e dei listini delle materie prime importate, graduale ripresa del commercio mondiale e progressiva attuazione del piano di investimenti previsti nel PNRR, che potranno essere confermate solo dai dati consuntivi rilevabili a fine esercizio.

Grandezze macro-economiche su scala internazionale sono state oggetto di analisi da parte della seconda fonte informativa considerata, ossia il documento *“EY⁶ Italian Macroeconomic Bulletin”* di dicembre 2023. In particolare, i dati di sintesi sono i seguenti:

- la crescita mondiale attesa è in rallentamento nel 2023 (+3,0% dopo il 3,5% registrato nel 2022) e in discesa ulteriore al 2,9 % nel 2024 (valore in linea con quello pre-pandemico, pari al 2,8%). L'inflazione a livello globale è attesa in riduzione al 6,9% nel 2023 e al 5,8% nel 2024;
- le politiche monetarie restrittive delle maggiori banche centrali, unitamente al rientro di alcuni fattori che hanno alimentato l'inflazione negli ultimi trimestri, registrano effetti positivi sulla dinamica dei prezzi, benché l'incertezza rimanga comunque elevata a causa, prevalentemente, delle dinamiche geopolitiche e delle trasformazioni nel commercio globale;
- la crescita nell'Eurozona resta debole. Gli indicatori congiunturali non mostrano, infatti, segnali incoraggianti e paesi come la Germania, primo paese UE per dimensione del PIL, sono al momento in sofferenza (nel 2023, la crescita prevista in Germania è di -0,5%). A pesare sull'economia dei paesi membri sono principalmente l'elevato costo del debito, che scoraggia i consumi delle famiglie e gli investimenti privati, e l'aumento dei prezzi, che riduce il potere di acquisto dei consumatori. Tuttavia, la crescita dell'Eurozona si prospetta in accelerazione nel 2024 (+1,2%, a fronte di +0,7% del 2023);

⁶ EY è l'acronimo di Ernst & Young, un network mondiale di servizi professionali di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità, transaction e formazione.

- in Italia, i due dei principali elementi che hanno caratterizzato il 2023 e che caratterizzeranno il 2024 sono una crescita stabile ma debole dei consumi delle famiglie, fiaccati dalla riduzione del potere d'acquisto legato all'inflazione, e il basso livello degli investimenti privati, imputabile all'aumento del costo del denaro e alla forte incertezza sugli scenari futuri;
- gli effetti economici degli eventi degli ultimi anni (pandemia COVID-19, conflitto Russia/Ucraina e, di conseguenza, elevata inflazione e aumento dei tassi d'interesse) si manifestano anche sulla composizione dei consumi delle famiglie italiane. Rispetto al 2019, è stato ridotto il consumo di alcuni servizi (trasporti, ristorazione, ...) a favore di altre categorie (comunicazione, sanità, ...). Un aspetto interessante è l'andamento del consumo di beni durevoli, che non sembra risentire dell'aumento dei tassi d'interesse;
- le previsioni di EY, condizionate da segnali talvolta contrastanti a causa dei più recenti eventi geopolitici, indicano per l'Italia una crescita del PIL reale dello 0,7% nel 2023 e dello 0,6% nel 2024 e un calo del tasso d'inflazione dal 5,6% nel 2023 al 2,3% nel 2024.

Il Bollettino EY prosegue con alcuni approfondimenti tematici, di cui si riporta una breve sintesi con riferimento a quelli più interessanti per l'interpretazione delle dinamiche future.

Fonti energetiche. Gli effetti della guerra tra Israele e Hamas sulle quotazioni del petrolio dipendono dai danni potenziali alla sua produzione. Sulla questione, la Banca Mondiale ha delineato tre ipotetici scenari: "small disruption" (quotazione del greggio nel quarto trimestre 2023: valore medio tra 93 e 102 \$/barile); "medium disruption" (quotazione del greggio nel quarto trimestre 2023: valore medio tra 109 e 121 \$/barile); "large disruption" (quotazione del greggio nel quarto trimestre 2023: valore medio tra 140 e 157 \$/barile).

Rispetto, tuttavia, a eventi passati che hanno determinato forti oscillazioni al rialzo delle quotazioni del petrolio, si rilevano profonde differenze: da un lato, l'economia globale è meno dipendente dal petrolio ed esiste una base di fornitori più diversificata; dall'altro, diversi paesi dispongono di riserve strategiche e i mercati dei futures offrono copertura del rischio.

Politica monetaria. Rispetto alla dinamica dei prezzi, un elemento che influirà sul rientro dei livelli d'inflazione sono le determinazioni di politica monetaria restrittiva adottate dalle principali banche centrali mondiali. A fine 2023, il costo del denaro è rimasto stabile (5,25%-5,5%), senza ulteriori restrizioni monetarie, attestandosi su valori molto elevati rispetto al precedente decennio, tenuto conto dei segnali di rallentamento dell'attività economica e delle stringenti condizioni di credito per imprese e famiglie, con ripercussioni negative sugli investimenti, in particolare quelli nel settore immobiliare, con maggiore ricorso all'autofinanziamento, laddove possibile.

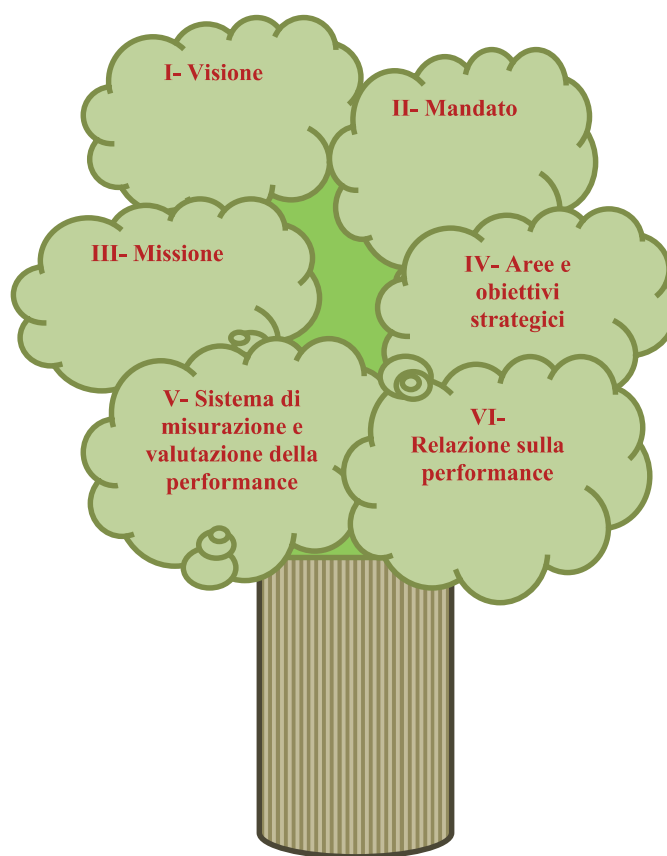
Mercato del lavoro. Le proiezioni relative all'andamento del mercato del lavoro sono positive sia per il 2023 sia per il 2024, con un tasso di disoccupazione pari, rispettivamente, al 7,7% e al 7,2%. Si segnala, tuttavia, che la mancanza di skill adeguate rappresenta una criticità rilevata nell'indagine della Commissione Europea sul fenomeno dello skills shortages, pubblicata a novembre 2023. Nello specifico, il 54% circa delle imprese dell'Unione Europea ha dichiarato che l'individuazione di forza lavoro con la necessaria dotazione di conoscenze/abilità costituisce una delle principali difficoltà della gestione dell'attività economica, che si acuisce in ragione delle maggiori dimensioni delle imprese (la problematica è stata segnalata dal 53% delle micro-imprese con meno di 10 occupati e dal 70% delle grandi imprese con più di 250 occupati).

PNRR. Si conferma l'importanza del PNRR per la crescita, nel breve e medio-lungo periodo, anche grazie al complesso programma di riforme che ne costituisce parte integrante, oltre che condizionalità per l'erogazione dei fondi agli Stati membri. In effetti, il Documento di Economia e Finanza (DEF) del 2023 stima un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1% nel 2023, all'1,8% nel 2024, al 2,7% nel 2025 e al 3,4% nel 2026 (valori cumulati). I settori che dovrebbero contribuire maggiormente alla crescita del PIL sono le costruzioni (2,4%), l'industria manifatturiera (1,4%), le attività immobiliari (1%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1%).

CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance, che si caratterizzano per una certa stabilizzazione nel medio-lungo termine.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La **Visione** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIa Legislatura (2020/2025), come rielaborato a seguito dell'elezione della nuova Giunta regionale a marzo 2023, così definita **"Rafforzare autonomia e prerogative statutarie"** e **"Fornire risposte adeguate e concrete alle esigenze contingenti"**

SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il **Mandato** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la **Missione**, è necessario riferirsi alla rielaborazione del Programma 2020/2025 che la identifica nelle seguenti linee di intervento **"Creare i presupposti per l'azione di governo"**, **"Portare a conclusione attività già avviate"**, **"Implementare iniziative derivanti da contingenze in atto, nuove problematiche o evoluzione delle dinamiche ipotizzate"**

QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Sanità e salute |
| c) Politiche sociali | d) Sistema educativo |
| e) Società partecipate | f) Cultura |
| g) Turismo | h) Commercio |
| i) Sviluppo economico | j) Energia |
| k) Sport | l) Formazione e lavoro |
| m) Trasporti e mobilità sostenibile | n) Finanze |
| o) Opere pubbliche e territorio | p) Agricoltura e risorse naturali |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarietà - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti. Il Sistema è stato confermato, per l'annualità 2023, con deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 22 maggio 2023

SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione **"Amministrazione trasparente"**, sotto-sezione **"Performance"**, del sito istituzionale

4.2 Obiettivi strategici

Come già riferito, nel mese di marzo 2023 si è insediato un nuovo esecutivo, che ha aggiornato il programma di governo con obiettivi strategici da conseguire nella parte finale della legislatura, che si concluderà a ottobre 2025.

Un primo dato di sintesi che s'intende fornire riguarda il tasso di conseguimento del programma originario nel periodo 2020-2023, che si conferma pari al **56%**, considerati gli obiettivi dirigenziali attuativi delle priorità strategiche assegnati e realizzati nelle annualità 2021, 2022 e 2023.

Per quanto riguarda, invece, il programma di governo aggiornato (2023/2025), il tasso di conseguimento delle priorità strategiche è quantificato sulla base degli obiettivi dirigenziali assegnati nell'annualità 2024 e si attesta su una percentuale media pari al **45%**, come indicato nella tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1*, cui si rinvia.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	10	8	80%
b) Sanità e salute	4	2	50%
c) Politiche sociali	7	5	71%
d) Sistema educativo	9	3	33%
e) Società partecipate	3	--	0
f) Cultura	1	1	100%
g) Turismo	8	3	37%
h) Commercio	2	--	0
i) Sviluppo economico	7	4	57%
j) Energia	1	1	100%
k) Sport	2	1	50%
l) Formazione e lavoro	2	2	100%
m) Trasporti e mobilità sostenibile	9	--	0
n) Finanze	2	--	0
o) Opere pubbliche e territorio	3	3	100%
p) Agricoltura e risorse naturali	7	2	28%
TOTALE	77	35	45%

Dall'esame dei dati emerge, innanzitutto, che ad alcune aree strategiche sono già stati associati molti obiettivi dirigenziali, con sostanziale esaurimento delle priorità strategiche programmate; al contrario, ad altre aree strategiche non sono stati ancora associati obiettivi dirigenziali, ma esse potranno essere comunque interessate da attività realizzative con l'assegnazione degli obiettivi dirigenziali per il 2025.

La scelta del nuovo esecutivo di portare a termine azioni in corso, in quanto ancora rispondenti a esigenze espresse dalla collettività locale e già prese in carico nella fase iniziale della corrente legislatura, e nel contempo di avviare nuove azioni per soddisfare necessità emerse successivamente, anche a fronte degli eventi peculiari che hanno caratterizzato il triennio 2020/2023, è segnale della dinamicità che s'intende imprimere all'attività politico-amministrativa che sarà condotta nella parte terminale della legislatura, spesso invece contraddistinta da una certa inerzia rispetto a quanto già realizzato in fase iniziale/intermedia.

Sarà, quindi, molto importante impegnarsi per assicurare solide basi a progetti sostenibili per la crescita e lo sviluppo locali che, in uno scenario temporale di medio-lungo periodo, potranno poi essere proseguiti e conclusi dalle compagini politiche e dirigenziali che guideranno l'Ente in futuro. L'attenzione sarà prevalentemente concentrata sui settori dello sviluppo economico e del lavoro, delle comunicazioni, della tutela del territorio e dei servizi alla persona, nella cornice di un nuovo percorso volto a valorizzare maggiormente l'autonomia valdostana.

4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2023

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2023 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 dell'8 marzo 2023 e parzialmente rimodulati con successive deliberazioni n. 1171 del 16 ottobre 2023 e n. 1377 del 27 novembre 2023.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo e, più in dettaglio, nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2023*, alla quale si rinvia.

* * * * *

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In tema di rafforzamento dell'autonomia regionale (obiettivo strategico 1), è stato realizzato un calendario settimanale, condiviso con le strutture politiche e tecniche interessate, degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni delle Conferenze inter-istituzionali che prevedono la presa di posizione da parte della Regione. Inoltre, è stato implementato nel sito istituzionale uno spazio dedicato alla pubblicazione della documentazione inerente alle predette riunioni. E' stata effettuata anche una prima valutazione degli impatti sugli enti locali valdostani del riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di proporre i necessari adeguamenti normativi. Si segnala, infine, l'analisi del quadro normativo regionale si settore sotteso agli obiettivi strategici del DEFR 2023-2025, per poterne valutare la coerenza con la normativa euro-unitaria e statale di riferimento, anche in materia di aiuti di Stato, e con la recente giurisprudenza costituzionale e della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Rispetto, invece, al miglioramento dei livelli di efficienza (obiettivo strategico 6), gli interventi sono stati molteplici, tra di essi:

- definizione di un cruscotto di indicatori statistici per effettuare analisi sull'andamento congiunturale socio-economico del territorio;
- redazione di un vademecum operativo in materia di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- analisi aggregata dei provvedimenti di sospensione delle patenti per guida in stato di ebbrezza o di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti;
- predisposizione di una proposta di revisione della legge regionale 22/2010, in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta, e del regolamento regionale 1/2013, in materia di assunzione del personale;
- elaborazione di linee-guida per ottimizzare gli spazi d'ufficio in relazione agli istituti del telelavoro e del lavoro agile;
- analisi sull'andamento della spesa per investimenti, nel periodo 2019-2022 e nel bilancio di previsione 2023, e della spesa corrente, nel periodo 2019-2023, nonché di problematiche inerenti alla corretta applicazione delle norme contabili negli atti che comportano impegni di spesa.

In tema di sensibilizzazione della collettività su tematiche di rilievo (obiettivo strategico 11), sono state realizzate alcune iniziative per informare i cittadini sui rischi connessi all'esposizione a elevate concentrazioni di ozono nell'atmosfera durante la stagione estiva, con una particolare attenzione ai rischi sulla salute umana.

Obiettivo trasversale in tema di mappatura dei processi

Nel triennio 2021-2023, Coordinatori e dirigenti regionali sono stati coinvolti in un'attività di reingegnerizzazione di alcuni processi che hanno identificato come prioritari, con l'obiettivo di estendere la digitalizzazione dei servizi dell'Amministrazione regionale e supportare, pertanto, il

percorso di trasformazione digitale dell'Ente. In particolare, l'obiettivo si è sostanziato nelle seguenti azioni:

- ricognizione dei processi attuati dalle strutture regionali e dello stato di digitalizzazione delle attività, effettuando poi l'analisi dettagliata di almeno un processo di competenza di ciascuna struttura organizzativa;
- mappatura "AS IS" del processo analizzato, evidenziando la presenza di eventuali criticità o opportunità di miglioramento. L'analisi si è conclusa con la formalizzazione di una proposta di reingegnerizzazione del processo o mappatura "TO BE";
- per 11 Dipartimenti, messa a sistema e razionalizzazione del lavoro di analisi e del patrimonio informativo prodotto dalle strutture sott'ordinate, mediante produzione di un diagramma ad albero e di un diagramma di sincronizzazione⁷ a esso associato;
- per 2 Dipartimenti e 41 strutture dirigenziali di secondo livello:
 - mappatura e reingegnerizzazione di un processo differente rispetto a quello già oggetto di analisi dettagliata (1 Dipartimento e 20 strutture dirigenziali);
 - mappatura tecnologica del processo già analizzato (10 strutture dirigenziali);
 - progettazione, attraverso gli strumenti messi a disposizione da Developers Italia, di un servizio digitale associato a un processo già analizzato e per il quale si manifestava una forte necessità di digitalizzazione (1 Dipartimento e 11 strutture dirigenziali).

I risultati conseguiti attraverso l'attuazione dell'obiettivo pluriennale sono sintetizzati in calce all'Appendice 2, alle pagine 35-51.

C) POLITICHE SOCIALI

Per le azioni finalizzate alla promozione sociale (obiettivo strategico 1), si segnala la proposta di revisione della disciplina regionale in materia di volontariato, al fine di adeguarne i contenuti al Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017), attraverso il quale è stato effettuato un riordino complessivo della normativa, civilistica e fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del "terzo settore" e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte.

In tema di disabilità (obiettivo strategico 2), sono stati approvati i finanziamenti per agevolare l'adozione, da parte dei Comuni valdostani, dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (legge 12/2023 e deliberazione della Giunta regionale n. 1412/2023).

D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Per sostenere il settore dell'istruzione (obiettivo strategico 3), è stata condotta un'analisi finalizzata a valutare le effettive condizioni di esercizio del diritto allo studio, tenuto conto del calo demografico, della fruibilità di spazi ove svolgere le attività didattico-educative e della necessità di soddisfare bisogni educativi speciali.

⁷ I processi oggetto di sincronizzazione sono i seguenti:

- Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio: gestione dei rischi idrogeologici;
- Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio: ciclo di programmazione;
- Dipartimento Politiche strutturali e affari europei: programmazione e gestione dei fondi europei e statali;
- Dipartimento Agricoltura: gestione dei contributi alle aziende;
- Dipartimento Ambiente: rilascio pareri esterni;
- Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile: piano regionale dei trasporti;
- Dipartimento Risorse naturali: approvazione del piano degli interventi ai sensi delle ll.rr. 44/89 e 67/92;
- Dipartimento Infrastrutture e viabilità: ciclo dei lavori pubblici;
- Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione: accompagnamento all'occupazione;
- Dipartimento Sviluppo economico ed energia: sostegno alle imprese;
- Dipartimento Sovrintendenza agli studi: programmazione avvio anno scolastico.

In relazione al fenomeno della dispersione scolastica (obiettivo strategico 4), a seguito di uno studio mirato, è emerso che, per il triennio 2024/2026, non sarà necessario procedere al dimensionamento dei plessi scolastici, ma sarà opportuno monitorare l'andamento di alcuni percorsi di istruzione, potenziando le azioni di orientamento, tutoring, mentoring e formazione del personale scolastico, oltre che verificare l'andamento dell'abbandono scolastico nel 2° ciclo di istruzione.

Con riguardo all'edilizia scolastica (obiettivo strategico 7), grazie al supporto della Task force ministeriale istituita dall'Agenzia per la Coesione territoriale, è stato garantito il supporto tecnico ai soggetti attuatori dei progetti di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o PNRR.

In tema di istruzione universitaria (obiettivi strategici 8 e 9), sono stati formalizzati gli atti per la concessione gratuita a favore dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste dell'immobile Caserma Testafochi - edificio "*Palazzina Zerboglio*", che sarà destinato a Polo universitario della Valle d'Aosta.

F) AFFARI EUROPEI

Per la programmazione relativa al settennio 2021/2027 (obiettivo strategico 2), si segnalano diverse attività:

- creazione, all'interno del canale tematico "*Europa*" del sito istituzionale, delle sezioni "*SNAI 2014/20 in Valle d'Aosta*" (con informazioni generali e due pagine dedicate all'attuazione delle Strategie delle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis) e "*SNAI 2021/27 in Valle d'Aosta*" (con informazioni generali e una pagina dedicata all'Area interna Mont-Cervin) e implementazione delle pagine relative alla Politica regionale di sviluppo 2021/27;
- elaborazione di una complessa banca-dati per la gestione dei dati contabili afferenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Interreg VI-A 2021-2027, con particolare riferimento alle fasi di pianificazione/programmazione, alle operazioni di bilancio e alla successiva rendicontazione della spesa;
- redazione del documento "*Linee guida applicazione principio DNSH (Do No Significant Harm)*", con esame di casistiche e dettaglio degli adempimenti necessari per l'osservanza del principio nell'ambito delle iniziative finanziate a valere sui fondi europei.

In tema di promozione della montagna (obiettivo strategico 3), è stata predisposta una banca-dati per migliorare la gestione delle informazioni relative alle progettualità afferenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Interreg 2021-2027, ai Programmi tematici della Commissione europea e al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

G) SOCIETÀ PARTECIPATE

Per accrescere i livelli di efficienza e trasparenza nei rapporti con le società partecipate (obiettivo strategico 4), è stato redatto un disegno di legge per razionalizzare la normativa regionale in materia di governance societaria e patrimonio della società Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l., è stata aggiornata la modulistica per le proposte di candidatura e le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità/incompatibilità con riguardo alle nomine e alle designazioni di competenza regionale e sono state fornite alle strutture dirigenziali alcune indicazioni utili per effettuare, in modo più omogeneo, le valutazioni di congruità economica dell'offerta negli affidamenti diretti alle società in house.

H) CULTURA

Al fine di promuovere la cultura (obiettivo strategico 1), è stato realizzato un censimento dei fondi delle biblioteche di istituzioni, associazioni e centri culturali della Valle d'Aosta, non appartenenti al Sistema bibliotecario valdostano, propedeutico ad avviare collaborazioni future per la condivisione delle rispettive collezioni.

Per la valorizzazione il patrimonio culturale (obiettivo strategico 2), è stata predisposta una bozza di legge per l'organizzazione delle celebrazioni, nel 2025, del 2050esimo anno dalla fondazione di Augusta Praetoria, che prevede convegni, congressi, seminari, workshop, mostre ed eventi vari.

Rispetto alla diffusione della cultura (obiettivo strategico 5), è stato predisposto un piano di comunicazione per valorizzare il capoluogo regionale, con azioni strategiche volte a potenziare l'attrattività della città come destinazione turistica e culturale.

J) COMMERCIO

Nello spirito di favorire il mantenimento delle attività commerciali nelle aree decentrate (obiettivo strategico 1), sono stati concessi contributi straordinari, una tantum a fondo perduto, a favore di 389 imprese commerciali e turistico-ricettive, escluse dal beneficio - per carenza delle risorse finanziarie - nel 2022, a parziale copertura dei costi per investimenti in beni strumentali o in opere di adeguamento degli spazi funzionali all'esercizio dell'impresa.

K) SVILUPPO ECONOMICO

Analogamente a quanto riportato per le imprese commerciali e turistico-ricettive (cfr. area Commercio), per attuare l'obiettivo strategico 4 in tema di interventi a sostegno dei processi produttivi, sono stati concessi a 269 imprese industriali i predetti contributi, stante l'incapienza delle risorse stanziare nel 2022.

Per l'ambito della ricerca e dello sviluppo (obiettivo strategico 5), si evidenziano due interventi: definizione del piano annuale operativo di attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente (S3), con particolare attenzione al sistema di monitoraggio, considerato che la buona gestione delle attività è condizione abilitante della nuova programmazione europea 2021/27; approvazione del bando "Aggregazioni R&S Salute", che finanzia cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito tecnologico-applicativo Salute, anch'essi rientranti nella Strategia S3.

L) ENERGIA

In tema di "green economy" (obiettivo strategico 2), sono stati avviati i lavori per predisporre l'avviso finalizzato all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines, finanziato nell'ambito del FESR Valle d'Aosta 2021/27.

M) SPORT

Per assicurare maggiore sostegno alle attività sportive (obiettivo strategico 1), è stata presentata una prima proposta di revisione della legge regionale in materia di interventi a favore dello sport (l.r. 3/2004), che sarà definita previo confronto con i principali attori locali impegnati nella promozione delle attività sportive.

N) FORMAZIONE E LAVORO

Per contrastare la precarietà del mondo del lavoro (obiettivo strategico 3), a maggio 2023 è stato sottoscritto il documento "Alleanza per il lavoro di qualità nella Regione Valle d'Aosta", con il fine di migliorare le condizioni di lavoro nel contesto regionale e di renderlo più attrattivo in modo da fronteggiare l'attuale carenza di forza lavoro.

A sostegno della ricollocazione dei lavoratori (obiettivo strategico 11), è proseguita l'attuazione del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), a valere sul PNRR, relativamente ai percorsi di accompagnamento al lavoro, upskilling/reskilling, servizi al lavoro e lavoro e inclusione.

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Per supportare il rinnovamento nel sistema dei trasporti (obiettivo strategico 1), è in corso di aggiornamento la bozza del Piano regionale dei trasporti, risalente al 2019, tenuto conto dei rilevanti avvenimenti socio-economici sopravvenuti. In esito all'attività, condivisa con i principali stakeholder settoriali, saranno prefigurati politiche, interventi infrastrutturali e servizi da realizzare.

P) FINANZE

Al fine di supportare la crescita del sistema economico locale (obiettivo strategico 3), è stata definita una nuova misura finanziaria a favore delle Pro Loco attive sul territorio regionale, destinata all'organizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione.

In tema di prerogative statutarie (obiettivo strategico 4), con legge regionale 28/2023 è stata revisionata la disciplina sulle tasse automobilistiche, con alcuni interventi per la semplificazione degli adempimenti a carico degli utenti e la possibilità, per i medesimi, di optare tra diversi metodi di pagamento, fisici o digitali.

Con riguardo all'obiettivo strategico 5, si segnalano l'approvazione anticipata del DEFR 2024/2026 in data 25 settembre 2023 e la concessione di contributi in conto interessi, in alternativa ai mutui a tasso agevolato erogati per il tramite di Finaosta, a beneficio di coloro che non hanno potuto accedere a mutuo regionale nel periodo 1° gennaio 2020-30 giugno 2022.

Q) INNOVAZIONE

Per favorire le interlocuzioni, anche digitali, con gli utenti (obiettivo strategico 1), si è proceduto a:

- estendere l'accessibilità delle imprese agli strumenti di agevolazione per il tramite di piattaforme informatiche;
- definire procedure e modelli standard per le imprese operanti nel settore delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti, per agevolare e velocizzare le fasi autorizzative e operative delle spedizioni stesse;
- predisporre un vademecum contenente i requisiti che devono possedere gli utenti che intendono conseguire abilitazioni professionali (patenti KA/KB e carte di qualificazione del conducente-CQC).

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

Per il rischio idrogeologico (obiettivi strategici 1, 2 e 5), è stata effettuata un'analisi organizzativo-economica biennale (2022-2023) sulle attività cantieristiche svolte in amministrazione diretta dalle squadre forestali, con inventario dei materiali edilizio-infrastrutturali stoccati nei magazzini, in modo da razionalizzarne approvvigionamento e utilizzo.

Per migliorare la conoscenza delle situazioni di pericolo (obiettivo strategico 3), sono stati sviluppati un portale informatico e una procedura operativa informatizzata della CUS (Centrale Unica di Soccorso) per gestire le comunicazioni e visualizzare i superamenti di soglie relative a precipitazioni e livelli dei corsi d'acqua, al fine di migliorare il monitoraggio del territorio e la capacità di reazione alle emergenze. Sono state, inoltre, definite linee-guida per la pianificazione comunale di protezione civile.

In tema di appalti pubblici (obiettivo strategico 4), sono state sviluppate attività funzionali all'utilizzo della metodologia BIM (*Building Information Modeling*) per la gestione, a partire dal 1° gennaio 2025 e relativamente alle opere con importi a base di gara superiori a un milione di euro, della progettazione, dell'affidamento e della realizzazione di nuove costruzioni e degli interventi sulle costruzioni esistenti.

Con riguardo all'efficienza energetica (obiettivo strategico 6), è stata avviata un'attività, che sarà completata nel 2024, finalizzata a censire gli impianti di riscaldamento/raffrescamento presenti in cinque edifici sedi di uffici regionali e in cinque edifici scolastici, nella prospettiva di individuare le priorità di interventi per il loro ammodernamento, con conseguente contenimento della spesa.

Per l'infrastrutturazione e la manutenzione del territorio (obiettivo strategico 8), sono state definite linee d'indirizzo per redigere un documento strategico di riconsiderazione del PTP (*Piano Territoriale Paesaggistico*), valorizzando le tematiche della difesa del suolo e della gestione delle risorse idriche, anche in relazione alla pianificazione territoriale e ai processi legati ai cambiamenti climatici. In particolare, si propongono una gestione del rischio articolata su due livelli, uno tecnico-giuridico e uno pianificatorio, e tre ambiti d'intervento che riguardano gli indirizzi di pianificazione del territorio necessari per assicurare vivibilità e sviluppo delle comunità locali.

Per la riqualificazione del patrimonio regionale (obiettivo strategico 10), è stata definita una procedura da applicare su più immobili di proprietà regionale in stato di totale o parziale inutilizzo, al fine di sondare il mercato e selezionare iniziative che possano assolvere contestualmente allo sfruttamento economico del bene e al perseguimento dell'interesse pubblico.

S) AMBIENTE

In tema di natura e biodiversità (obiettivo strategico 3), è stata realizzata una mappatura dei bivacchi presenti sul territorio regionale e sono state effettuate le attività relative all'attuazione, per il 2023, del progetto Life Graymarble, che mira al recupero dell'idoneità dell'habitat della trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e del temolo italico (*Thymallus thymallus*) in tratti significativi della Dora Baltea e al blocco delle immissioni a fini alieutici della trota fario (*Salmo trutta*) e del temolo di origine transalpina.

Per la valorizzazione delle aree protette (obiettivi strategici 4 e 5), si segnala il completamento della procedura amministrativa per l'ampliamento del Parco naturale Mont Avic, a seguito del quale l'estensione dell'area ha raggiunto 7.293 ettari, distribuiti sui Comuni di Champdepraz, Champorcher e Fénis.

Rispetto alla tutela delle risorse idriche (obiettivo strategico 8), è stata approvata la legge regionale 20/2023, che ha modificato la disciplina vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (l.r. 59/1982), con particolare riguardo ai limiti di accettabilità degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue, al fine di attualizzarla alle disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Per la tutela dei pascoli (obiettivo strategico 1), si segnala l'elaborazione di un Piano di gestione dei pascoli finalizzato a orientare gli allevatori verso scelte gestionali più compatibili con la capacità produttiva del comprensorio di pascolo e a permettere l'adesione agli interventi del Complemento regionale di sviluppo rurale 2023/2027, con particolare riguardo a quelli per la gestione sostenibile di prati e pascoli e per l'agricoltura biologica.

In tema di silvicoltura (obiettivo strategico 3), sono state completate le operazioni propedeutiche all'affidamento del servizio volto alla redazione della proposta di Piano forestale regionale della Valle d'Aosta, che individua le linee strategiche in materia di boschi e di filiera foresta-legno, tenuto conto delle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2024

Il processo per la definizione degli obiettivi è stato avviato nel mese di novembre 2023 a seguito dell'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle linee guida annuali integrative del programma di legislatura, segnatamente:

1. accelerazione della transizione al digitale e informatizzazione dei processi, anche tenuto conto delle opportunità di finanziamento afferenti al progetto Bandiera "Potenziamento della capacità digitale della pubblica Amministrazione regionale", a valere sulle risorse del PNRR;
2. miglioramento dell'impatto effettivo prodotto dall'attività dell'Amministrazione regionale, anche mediante maggiore trasversalità a livello dipartimentale e/o interdipartimentale, avuto particolare riguardo agli obiettivi di valore pubblico inseriti nel PIAO;
3. efficientamento della capacità di ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei e/o fondi Stato, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
4. capacità di programmazione della spesa (risorse riprogrammate/stanzamenti) e capacità di spesa (impegni/stanzamenti);
5. compliance rispetto alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
6. partecipazione ai "Cantieri di Innovazione" approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1130/2023 e finalizzati al cambiamento dei principali processi gestionali dell'Amministrazione regionale, con riferimento alle seguenti tematiche (obiettivo obbligatorio per i Coordinatori e facoltativo per i dirigenti di secondo livello - massimo 10 dirigenti e 5 funzionari per ciascun gruppo di lavoro): programmazione; controllo; gestione e sviluppo risorse umane; lavoro agile e logistica; valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale; integrazione organizzativa e comunicazione interna ed esterna;
7. attuazione degli obiettivi e delle priorità strategiche individuati dal DEFR per ciascun ramo e settore dell'Amministrazione regionale e delle funzioni istituzionali, nell'ottica della creazione di valore pubblico, come declinato nel PIAO;
8. altre attività, anche di per sé stesse non strategiche, ma prodromiche e abilitanti per il raggiungimento di obiettivi strategici.

E' stato, quindi, chiesto ai dirigenti (compresi i titolari di incarico fiduciario, ma esclusi coloro che hanno un contratto omnicomprensivo) di formulare, attraverso la procedura informatizzata dedicata, le proposte per l'assegnazione di tre obiettivi ciascuno, di cui, preferibilmente, uno per ciascuna delle seguenti tipologie:

- ✓ un obiettivo di performance organizzativa di struttura, trasversale tra un numero significativo di strutture dirigenziali e che rappresenti la specificazione di obiettivi strategici di miglioramento ed efficientamento organizzativo o di politiche intersettoriali prioritarie rinvenibili nei documenti di programmazione strategica;
- ✓ un obiettivo di performance organizzativa specifico di struttura, strettamente legato al proprio core business, anche eventualmente condiviso con altre strutture dirigenziali;
- ✓ un obiettivo di performance individuale, del quale sia individualmente responsabile il dirigente, anche eventualmente condiviso con altri dirigenti, fermo restando che ciascun dirigente deve avere attività specifiche in carico rispetto al raggiungimento dell'obiettivo, declinate nella scheda-obiettivo.

Le proposte di obiettivo sono state, poi, esaminate dalla Commissione e dal Segretario generale al fine di:

- ✓ verificare la significatività degli obiettivi proposti;
- ✓ verificare il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi;
- ✓ verificare la congruità della proposta di peso attribuito agli obiettivi;

- ✓ verificare il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia;
- ✓ individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative;
- ✓ (qualora necessario) ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

Gli obiettivi dirigenziali avrebbero dovuto essere approvati all'interno del PIAO 2024/2026, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 29 gennaio 2024. Tuttavia, a inizio anno, con circolare n. 1 del 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione pubblica hanno fornito prime indicazioni operative per l'attuazione dell'articolo 4-bis (*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*) del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assegnino obiettivi annuali ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, con successiva verifica, da parte dei competenti organi di controllo della regolarità amministrativa e contabile, sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In particolare, per le Regioni il target da raggiungere è stato fissato in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento e, di conseguenza, il target per l'indicatore del tempo medio di ritardo è pari a 0. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto per le fatture ricevute nell'anno 2024 e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto per le fatture ricevute nel 2025.

Per dare robustezza al calcolo degli indicatori e consentire, allo stesso tempo, di valutare le tempistiche di pagamento in prossimità della data di rendicontazione, è stato indicato di adottare, quale base di calcolo, l'insieme dei pagamenti relativi alle fatture ricevute nell'arco temporale di un anno solare, osservati a tre mesi dalla chiusura del periodo di fatturazione. Pertanto, la misurazione dei target 2025 sarà effettuata in base agli indicatori relativi ai tempi medi di pagamento e di ritardo delle fatture ricevute nel 2024, che saranno calcolati sulla base dei dati osservati al 31 marzo 2025 e resi disponibili entro la metà del successivo mese di aprile, in ragione dei tempi tecnici necessari per l'elaborazione e la verifica degli stessi (analogamente, la misurazione dei target 2026 sarà effettuata sulla base degli indicatori riferiti alle fatture ricevute nel 2025).

Considerato, quindi, che le indicazioni operative per l'assegnazione ai dirigenti degli obiettivi aventi a oggetto il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali sono state diffuse solo a inizio gennaio 2024, l'iter già avviato dall'Amministrazione regionale per la definizione degli obiettivi dirigenziali non si è concluso in tempo utile per consentirne l'approvazione contestualmente all'adozione del PIAO. L'approvazione degli obiettivi da parte della Giunta regionale è, quindi, avvenuta con deliberazione n. 266 del 18 marzo 2024, per un totale di 195 obiettivi. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2024*, alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base delle aree e degli obiettivi strategici di rispettiva derivazione. Lo stato di conseguimento degli obiettivi 2024 sarà oggetto della prossima Relazione sulla performance, che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2025.

CAPITOLO 5.

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Con deliberazione n. 583 del 23 maggio 2022, la Giunta regionale ha approvato il Piano delle azioni positive (PAP) 2022/2024, individuando - tra le aree di intervento strategiche per la realizzazione di politiche di parità - quella del *“Benessere organizzativo, non discriminazione, contrasto alla violenza psichica e fisica”*.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), oltre che destinatario di tutti gli obiettivi del suddetto Piano, è il soggetto che propone le azioni positive previste e che coordina le attività messe in campo a livello di Comparto, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata il 12 agosto 2016.

Con provvedimento dirigenziale n. 178 del 18 gennaio 2022, sono stati nominati i nuovi membri del Comitato, che ha perseguito, nel 2023, tre obiettivi del Piano delle azioni positive, segnatamente:

1. Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento

2. Divulgare buone pratiche nelle materie attribuite al CUG

Nell'ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione da attuare lavorando in rete con altri soggetti operanti nel territorio valdostano, in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Gli obiettivi di cui sopra, attinenti all'area 1 del PAP *“Cultura delle pari opportunità per tutti”*, sono stati raggiunti con l'organizzazione da parte del CUG, il 27 novembre 2023, dell'evento formativo *“Comunicazione efficace e PA: strumenti per un clima di lavoro positivo”*, rivolto a tutti i dipendenti del comparto unico della Valle d'Aosta; le ore di partecipazione sono state conteggiate nel monte ore formativo dei dipendenti, d'intesa con il CELVA e la struttura Amministrazione e formazione del personale.

3. Creare strumenti per facilitare la conciliazione

Per la realizzazione di tale obiettivo, il CUG ha portato avanti le attività del gruppo di lavoro dedicato all'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro; il tavolo di lavoro si è riunito diverse volte nel 2023 e ha redatto un progetto, che è stato successivamente approvato dal Comitato, a supporto degli enti locali e degli enti minori, per costruire poi un gruppo di lavoro allargato e proporre un atto organizzativo intersettoriale per attuare il lavoro agile anche negli enti diversi dall'Amministrazione regionale.

CAPITOLO 6.

INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (entrambi confluiti nel Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO), valutando anche l'adeguatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

L'introduzione del nuovo strumento unitario di programmazione ha certamente favorito un maggior coordinamento nella concezione e nell'attuazione delle politiche strategiche dell'Ente per accrescere i livelli di benessere economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario della comunità di riferimento (c.d. *valore pubblico*), attraverso la programmazione integrata delle azioni da mettere in atto nei settori della performance organizzativa, del contrasto alla corruzione e della promozione della trasparenza, dell'organizzazione interna e della valorizzazione delle risorse umane, sempre nella cornice della programmazione economico-finanziaria dettata nel DEFR.

Performance e anti-corruzione rappresentano, dunque, due dei principali ambiti inclusi nella programmazione unitaria del PIAO, in un processo di progressiva interazione volto a favorire e a proteggere la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche afferenti alla legalità, alla trasparenza e all'integrità hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. Le misure per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza hanno anche un'importante valenza in termini di interventi di miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente il solido legame che correla gli impegni assunti verso

cittadini e società per il quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Nelle ultime annualità, la Giunta regionale ha sempre incluso tra le linee guida integrative del programma di governo una specifica priorità sulla tematica (per il 2024, essa è stata formulata in termini di *“compliance rispetto alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa”*), dalla quale scaturiscono obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali che elevano concretamente l'anti-corruzione e la trasparenza quali valori che contribuiscono ad accrescere i risultati di performance organizzativa.

CAPITOLO 7.

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Come già accennato nel capitolo 6, all'interno del PIAO sono definiti gli obiettivi di *valore pubblico* volti a migliorare il benessere della collettività valdostana in ambito economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario.

S'intendono quindi fornire, nel presente capitolo, i risultati del monitoraggio sullo stato di conseguimento degli obiettivi di valore pubblico, partendo dagli indicatori e dai target definiti nel PIAO. A questo proposito, si rendono necessarie alcune precisazioni preliminari.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che il PIAO è un programma triennale "mobile"; il documento non solo, infatti, è aggiornato annualmente, ma è anche oggetto di riprogrammazione annuale per il triennio successivo. Ne consegue che anche gli obiettivi di valore pubblico possono subire modifiche rispetto alla selezione precedente, ovvero ne possono essere introdotti di nuovi o, viceversa, ne possono essere eliminati o, ancora, possono essere apportate modifiche parziali; certamente, essi possono anche essere semplicemente confermati.

Il presente monitoraggio è effettuato, sostanzialmente, a circa un anno dall'approvazione del PIAO 2023/2025 e a circa due anni di quello relativo al periodo 2022/2024. Questa operazione comporta alcuni limiti, i principali dei quali afferiscono a una certa approssimazione delle potenzialità esplicative delle informazioni, sia per il poco tempo trascorso, sia per la disponibilità solo parziale di informazioni aggiornate rispetto agli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi di valore pubblico.

In secondo luogo, occorre considerare che, su queste basi, non è al momento possibile valutare puntualmente in che misura il raggiungimento o l'avvicinamento ai target predefiniti oppure, viceversa, il loro allontanamento o mancato conseguimento sia da attribuire specificatamente all'azione messa in campo dall'Ente e quanto derivi, invece, da altri elementi di contesto. Ne consegue, pertanto, che di seguito si darà semplicemente conto della linea di tendenza, evidenziandone direzione e, soprattutto, distanza dai citati target.

Venendo al merito del monitoraggio, pur con le predette cautele, dai dati riportati nelle tabelle che seguono (cfr. pagine 29 e 30) si può osservare come, in generale, prevalgano trend positivi rispetto al raggiungimento dei target, sia con riferimento al primo triennio, sia rispetto al secondo, e in qualche caso i traguardi prefissati non solo sono stati raggiunti, ma anche superati. Non mancano, tuttavia, i casi di un allontanamento rispetto ai livelli attesi. Si tratta, peraltro, di un numero modesto di indicatori, di cui alcuni ancora condizionati dagli effetti della pandemia (ad esempio, screening mammella). Per alcuni di questi indicatori, misurati attraverso dati del sistema statistico nazionale (contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione scuola-lavoro, occupati che partecipano alle attività formative, ...) è opportuno ricordare che si tratta di valori che sono stati rivisti nella loro serie storica, il che ha comportato anche una revisione dei valori target.

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2023

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2022/2024

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POUTICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASELINE	anno di riferimento	TARGET	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff t_t-1	Trend	distanza dal target
1	ambientale - economico	DEFR - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovie baltea	tasso di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,49	2021	2,95	2,88	2023	0,39	↑	-0,07
2	ambientale - economico	DEFR - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER FERROVIA	acquisizione treni bimodali	indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	25,7	2020	24	26,9	2022	1,2	↑	2,5
3	ambientale - economico	DEFR - PIANO PERFORMANCE	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2021	4000	3000	2023	3000	↑	-1000
4	cultura - economico	DEFR	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto - valori in migliaia)	11,1	2020	12	24,00	2020	12,9	↑	12,0
5	economico	DEFR	Disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati	Tasso di crescita delle presenze extralberghiere (numero indice 2021=100)	100	2021	130	166,9	2023	66,9	↑	36,9
6	economico	DEFR - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	35,64	2018	38	33	2020	-2,64	↓	-5
7	economico	DEFR - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla R&S	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,1	2019	52	58,6	2020	0,5	↑	6,6
8	salute	DEFR - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridisegnare sanità territoriale	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per complicanze (a b/ termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore D03C)	247,7	2019	247,7	212,3	2021	-35,37	↓	-35,37
9	salute	DEFR - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	arginare la penuria di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attrattività regionale	medici (per 1000 ab.), infermieri e ostetriche (per 1000 ab.)	3,7 e 7,2	2020	3,7 e 7,2	3,7 e 7,4	2022	0 e 0,4	↔ ↑	0 e 0,4
10	salute	DEFR - PIANO REGIONALE LISTE D'ATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	Percentuale di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PNGLA)	47,67 e 78,18	2021	50 e 80	51 (primo visite) e 72,85 (specialistica)	2022	4 e -5,33	↑ ↓	1 e -7,15
11	salute	DEFR - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	recupero arretrati screening	Proportione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, colon e mammella (NSG - indicatore P15C)	Scr. Mam ≥ 62% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Colorettaile ≥ 50%	2019	Scr. Mam ≥ 60% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Colorettaile ≥ 50%	Scr. Mam = 21,11% Scr. Cerv = 58,87% Scr. Colorettaile = 59,71%	2021	-38,9 8,87 9,71	↓ ↑ ↑	-38,9 8,87 9,71
12	sociale	DEFR - PIANO SCUOLE	potenziamento della didattica digitale integrata	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (1% insegnanti che hanno partecipato alla formazione con frequenza pari almeno al 90% della durata dei corsi su totale)	3,5	2021	14,1	7,6	2023	4,1	↑	-6,5
13	sociale	DEFR - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE	contrasto dispersione scolastica e abbandono	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11	13,3	2022	0,1	↑	2,3
14	socioeconomico	DEFR - PPL	potenziamento e miglioramento offerta formativa	Adulti che partecipano all'aggiornamento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali)	8,5	2020	8	10,2	2022	1,7	↑	2,2
15	socioeconomico	DEFR - PPL	sostegno alla formazione continua	Occupati che partecipano ad attività formative (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione per 100 adulti occupati)	8,8	2020	12,0	10,6	2022	1,8	↑	-1,4
16	socioeconomico	DEFR - PPL	iniziative per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (progetti Bon Emploi e GOL)	disoccupati inseriti in percorsi strutturati di ricollocazione su totale disoccupati iscritti ai CPI in cerca di lavoro - valori percentuali	0,0	2020	14,2	43,3	2023	43,3	↑	29,3
17	socioeconomico	DEFR - PPL	accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione dalla scuola al lavoro o dall'inattività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	Tasso giovani NEET 15 – 29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	18,0	2020	16	10,6	2022	-7,4	↓	-5,4
18	socioeconomico	DEFR - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	Imprese beneficiarie di servizi di incoerco D/O da parte dei CPI (imprese beneficiarie di servizi di incoerco D/O erogati dai CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2021	5,5	4,4	2023	-0,1	↓	-1,1
19	socioeconomico	DEFR - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti); percentuale raccolta differenziata	604,74 / 64,5	2019 / 2020	567 / 80	615 / 66,1	2022	10,26 e 2,1	↑ ↓	48 e -13,9
20	socioeconomico	DEFR - PSR	promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuova imprenditoria	Incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4	16,7	2022	0,3	↑	-0,7
21	ambientale	DEFR - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali	75	2021	75,00	76,48	2022	1,48	↑	1,5
22	socioeconomico	DEFR	interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	58,7	2021	100	100	2023	41,3	↑	0

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2023

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2023/2025

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASLINE	anno di riferimento	TARGET	SOURCE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff. t_p-1	Trend	distanza dal target
2	ambientale - economico	DEFR - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovie baltea	tasso di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicata per 10.000)	2,7%	2022	3,1% RAVA		2,8%		0,1	↑	0,2
3	ambientale - economica	DEFR - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER L'ERROVIA	acquisizione treni elettrici	indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	22,0	2021	24,0 stat		26,9	2022	4,9	↑	2,9
3	ambientale - economica	DEFR - PIANO PERFORMANCE - PNRR	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2021	4000 RAVA		3.000	2023	3.000	↑	1.000
4	socioeconomico	DEFR - PIANO PERFORMANCE - PNRR	potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (uttilizzatori/anno)	0	2021	1000 RAVA		n.d.		n.d.	n.d.	n.d.
5	cultura - economico	DEFR	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto - valori in migliaia)	11,1	2020	12 stat		24,0	2022	12,9	↑	12,9
6	economico	DEFR	Disciplina degli adempimenti amministrativi in materia di licenze per finalità turistiche	Tasso di crescita delle presenze extralbergiere (numero indice 2021=100)	100	2021	110 RAVA		166,9	2023	66,9	↑	66,9
7	economico	DEFR - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processi) nel corso di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	33,0	2020	38 stat		33,0	2020	0,0	↔	5,0
8	economico	DEFR - STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2025	sostegno alla R&S	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,6	2020	52 stat		58,6	2020	0,0	↔	6,6
9	salute	DEFR - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridisegnare sanità territoriale	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per complicanze (a b/i termini) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore DDC)	247,7	2019	247,7 Monitoraggio NSG		212,9	2021	-35,3	↓	-35,3
10	salute	DEFR - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	arruolare la periferia di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attrattività regionale	medici (per 1000 ab.), infermieri e odontoiatri (per 1000 ab.)	3,7 e 7,2	2020	3,7 e 7,2 stat		3,7 e 7,4	2022	0 e 0,4	↔ ↑	0 e 0,4
11	salute	DEFR - PIANO REGIONALE LISTE D'ATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	Percentuale di prime visite e di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PAGLA)	51 (prime visite) e 72,85 (specialistica)	2022	55 e 80 Ministero della Salute		n.d.		n.d.	n.d.	n.d.
12	salute	DEFR - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	recupero arretrati screening	Proportione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, colon e mammella (NSG - indicatore PLSC)	Scr. Mm ≥ 60% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Colorettale ≥ 50%	2021	Scr. Mm ≥ 60% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Colorettale ≥ 50% Monitoraggio NSG		Scr. Mm = 21,11% Scr. Cerv = 58,87% Scr. Colorettale = 58,21%	2021	-38,9 8,87 9,71	↓ ↑ ↑	-38,9 8,87 9,71
13	sociale	DEFR - PIANO SCUOLE	potenziamento della didattica digitale integrata	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (N° insegnanti che hanno partecipato alla formazione con frequenza pari almeno all'80% della durata dei corsi su totale)	3,5	2021	14,1 RAVA		7,6	2023	4,1	↑	4,1
14	sociale	DEFR - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE	contrasto dispersione scolastica e abbandono	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione e di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11,00 stat		13,9	2022	0,1	↑	2,5
15	socioeconomico	DEFR - PPL	sviluppiamento e miglioramento offerta formativa	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali)	10,6	2021	11,3 stat		10,2	2022	-0,4	↓	-1,1
16	socioeconomico	DEFR - PPL	sostegno alla formazione continua	Corsi che partecipano ad attività formative (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione per 100 adulti istruiti)	11,7	2021	12,00 stat		10,6	2022	-1,1	↓	-1,4
17	socioeconomico	DEFR - PPL	incentivi per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (progetti Rse Emploi e GCL)	disoccupati inseriti in percorsi strutturali di riqualificazione su totale disoccupati iscritti al CPI in cerca di lavoro - valori percentuali)	0	2020	14,2 RAVA		43,9	2023	43,9	↑	43,9
18	socioeconomico	DEFR - PPL	autonomia e crescita dei giovani nel percorso di transizione dalla scuola al lavoro o dall'inattività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	Tasso giovani NEET 15 - 29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	18	2020	18 stat		10,6	2022	7,4	↓	5,4
19	socioeconomico	DEFR - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	imprese beneficiarie di servizi di innocua b/i/O da parte dei CPI (imprese beneficiarie di servizi di innocua b/i/O erogati da CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,3	2021	5,3 RAVA		4,4	2023	-0,1	↓	-1,2
20	socioeconomico	DEFR - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti); percentuale raccolta differenziata	680,1/66	2021	567/80 stat / 569a		615/66,1	2022	14,9/2,3	↑ ↑	49/13,9
21	socioeconomico	DEFR - PSR	promuovere l'indocinamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuova imprenditoria	incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4 RAVA		16,7	2022	0,3	↑	0,7
22	ambientale	DEFR - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	superficie dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali	75,34	2021	75 RAVA		76,48	2022	1,1	↑	1,5
23	socioeconomico	DEFR	Interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	58,7	2021	100 RAVA		100	2023	41,3	↑	0,0
24	sociale	DEFR	Conclusione della fase progettuale e avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio regionale ospitante le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e i convitti regionali	Alunni ospitati in edifici scolastici e convitti regionali migliorati e/o adeguati nominalmente	0	2022	31,6 RAVA		n.d.		n.d.	n.d.	n.d.

Continuando l'analisi, con riferimento alla performance positiva rilevata nel caso della disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati, va precisato che la relativa norma è stata approvata dal Consiglio regionale nel 2023 e che la sua operatività è limitata ad alcuni mesi dello scorso anno; la dinamica positiva risulta, quindi, pressoché indipendente dalla specifica attività. Analogamente, la crescita positiva nell'utilizzazione del trasporto ferroviario è al momento attribuibile solo parzialmente all'acquisto di nuovi treni, in quanto le procedure di acquisizione richiedono tempi più ampi di quelli oggetto di osservazione in questo monitoraggio. Per contro, questo stesso indicatore potrebbe subire una caduta nei prossimi anni in conseguenza della chiusura della tratta ferroviaria per i lavori di ammodernamento.

Rispetto alla distanza dai target attesi, va rilevato che le situazioni che necessitano di maggiori attenzioni, pur con i limiti che riguardano la tipologia di indicatori utilizzati, ivi compreso il loro ritardato aggiornamento, si riferiscono per entrambi i trienni al contrasto alla dispersione scolastica e alla crescita della quota pro capite di rifiuti, a fronte di un progressivo miglioramento della quota di raccolta differenziata.

Situazioni migliori si osservano per la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico, le iniziative di reinserimento lavorativo dei disoccupati, gli interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali e la valorizzazione del mantenimento dei territori d'alta montagna attraverso la pratica dell'alpeggio.

CAPITOLO 8.

CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

A conclusione della Relazione, si riporta una sintetica valutazione di alcuni aspetti che hanno contraddistinto il ciclo di gestione della performance nell'annualità 2023.



Il primo elemento da considerare può essere individuato nel “fattore tempo”, in una doppia valenza: da una parte, le scadenze degli adempimenti che scandiscono l'attività lavorativa degli uffici durante tutto l'esercizio e che creano una forte pressione soprattutto laddove l'inosservanza dei termini comporta l'insorgenza di responsabilità e l'applicazione di sanzioni; dall'altra, la necessità da parte di dirigenti e dipendenti di razionalizzare il proprio tempo/lavoro per far fronte al crescente numero di adempimenti, peraltro sempre più complessi e bisognosi di un ampio spettro di conoscenze e competenze per essere assolti in aderenza alla normativa.



Si tratta, con evidenza, di una criticità che rischia di incidere negativamente sul conseguimento dei risultati di performance da parte dell'Ente, ma che può essere efficacemente contrastata grazie al percorso di trasformazione digitale intrapreso oramai da alcuni anni e che potrebbe presto sostanziarsi nell'implementazione di soluzioni innovative di natura organizzativo-tecnologica finalizzate alla diffusione di strumenti e sistemi informativi di ausilio per l'espletamento dell'attività lavorativa. Il processo è favorito dalla disponibilità di apprezzabili risorse finanziarie attinte sia dai fondi strutturali della programmazione europea 2021/2027 sia dal PNRR/PNC e, in tale ambito, correlate al c.d. *Progetto bandiera* dedicato al potenziamento della capacità digitale dell'Amministrazione regionale, che si concluderà nel 2025.



Il processo di digitalizzazione deve essere necessariamente accompagnato da un'azione volta a promuovere la diffusione delle competenze digitali, sia all'interno dell'Ente, sia presso l'utenza esterna. Su questo fronte, si riscontra un'attenzione crescente da parte delle Pubbliche Amministrazioni, trattandosi di un aspetto imprescindibile per il buon esito dei progetti di trasformazione digitale. Sono, tuttavia, ancora presenti divari (o gap) digitali, che costituiscono un ostacolo alla piena accessibilità delle prestazioni nella loro nuova veste di “servizi digitali”, che sempre più spesso non sono alternativi, ma sostitutivi rispetto agli ordinari canali di fruizione dei servizi pubblici. L'adesione dell'Amministrazione regionale alle iniziative formative “*Syllabus*” e “*Cyber awareness*” è dimostrazione della focalizzazione riposta sul rinnovamento delle competenze digitali.



Un altro elemento che talvolta emerge nella gestione dell'attività lavorativa quotidiana, con riflessi negativi sulla sua speditezza e qualità, attiene alla “collaborazione asincrona” tra le strutture dirigenziali e tra i dipendenti degli uffici regionali. Volendo esemplificare, non è raro che vi siano difetti o ritardi comunicativi, sovrapposizione di adempimenti o scadenze, mancata condivisione di finalità verso cui fare convergere le fasi di programmazione e di attuazione delle politiche dell'Ente. In una contingenza di limitata disponibilità di risorse (umane, finanziarie, tecnologiche) e di impulsi contenitivi alla spesa pubblica che continuano a essere propagati a livello sovranazionale, sarebbe opportuno investire maggiormente sulla capacità di dialogo, sulla disponibilità di strumenti di comunicazione rapida e sicura, sull'apprendimento di metodologie per “lavorare in squadra”, ottenendo così economie di scala e maggiore interazione nei processi decisionali e nelle fasi operative che a essi fanno seguito.



Un cenno finale è riservato all'avanzamento del progetto di ricerca per l'adeguamento del modello organizzativo dell'Amministrazione regionale, che - esaurita la fase di analisi dell'assetto esistente - ha individuato gli obiettivi verso i quali dirigere azioni mirate, segnatamente:

- rafforzamento della capacità amministrativa e del livello di digitalizzazione;
- valorizzazione della qualità delle risorse umane;
- creazione di maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, in modo tale da migliorare l'efficienza delle risposte e l'attività amministrativa.

E' già stato intrapreso il percorso per concretizzare il nuovo modello organizzativo e, in particolare, sono state attivate, con decorrenza 1° aprile 2024, le prime PPR (posizioni di particolare responsabilità) per valorizzare e responsabilizzare l'area del c.d. *middle management* e sono in corso i cantieri d'innovazione sui temi “*Programmazione e controllo*”, “*Comunicazione e integrazione organizzativa*”, “*Reclutamento, valutazione, formazione e carriera*”.

Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

maggio 2024

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2023/2025

Nel prospetto che segue è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2023/2025, definito dalla nuova Giunta regionale a marzo 2023, per il tramite degli obiettivi dirigenziali assegnati nell'annualità 2024.

Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati, con riguardo agli obiettivi strategici, è la seguente:

- *carattere azzurro* > *azioni di confronto politico istituzionale (mission "Creare i presupposti per l'azione di governo")*
- *carattere verde* > *interventi di continuità politico-amministrativa (mission "Portare a conclusione attività già avviate")*
- *carattere rosso* > *iniziative normative e amministrative animate da una nuova visione (mission "Implementare iniziative derivanti da contingenze in atto, nuove problematiche o evoluzione delle dinamiche ipotizzate")*
- *fondo giallo* > *obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali assegnati nell'annualità 2024;*
- *fondo bianco* > *obiettivo strategico non ancora attuato.*

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE	1. Procedere rapidamente a consolidare le interlocazioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana.
	2. Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea.
	3. Per garantire una stabilità politica e un'azione di governo più determinata e realmente incisiva, occorre intraprendere seriamente un percorso finalizzato ad approvare una nuova legge elettorale regionale, considerando anche la tematica della rappresentanza di genere in seno al Consiglio regionale.
	4. <u>Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana.</u>
	5. Elaborare iniziative da sottoporre alla Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto speciale e il rafforzamento del sistema giuridico regionale, compresa l'analisi e la trattazione delle più urgenti tematiche già in discussione, affinché si arrivi a una soluzione nel breve termine.
	6. Risolvere le problematiche relative agli adeguamenti contrattuali per il personale del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, relativamente agli aspetti previdenziali e alle norme per la definizione dello stato giuridico e il trattamento economico.
	7. Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della "macchina amministrativa", riorganizzare l'Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso.
	8. Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale.
	9. Indurre un rinnovato spirito di appartenenza e di orgoglio del personale, anche grazie alla capacità politica di trasmettere segnali di stabilità, coerenza e programmazione.
	10. Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
B) SANITA' E SALUTE	1. Costruire il nuovo ospedale e adeguare funzionalmente le strutture sanitarie esistenti.
	2. Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio.
	3. Perseguire la riduzione dei tempi delle liste di attesa, dando centralità al personale sanitario e incentivando il potenziamento del personale e l'attrattività del sistema sanitario.
	4. Seguire l'approvazione dell'iter di definizione dell'atto aziendale dell'U.S.L.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
C) POLITICHE SOCIALI	1. Proseguire la revisione delle norme a tutela delle persone con disabilità e dei loro caregiver.
	2. Approvare il piano pluriennale contro la violenza di genere.
	3. Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone.
	4. Affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e dei bisogni socio-sanitari attraverso maggiore diffusione sul territorio della domiciliarità e dell'assistenza socio-sanitaria, punti di forza per favorire il più possibile benessere e cura delle persone anziane presso le proprie comunità.
	5. Favorire la natalità anche in ottica di sviluppo economico-sociale, supportando le famiglie giovani con strumenti economici e di sostegno alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro, tenendo presenti le particolari caratteristiche del tessuto produttivo e del mercato del lavoro.
	6. Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dei percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno.
	7. Cogliere le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici, demografici e sociali, con nuove politiche e con interventi strutturali, ponendo particolare attenzione alle iniziative da intraprendersi nei confronti delle fasce più deboli.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) SISTEMA EDUCATIVO	1. Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare.
	2. Particolarismo, plurilinguismo, storia millenaria e tradizioni rappresentano un unicum e la scuola ha il dovere di trasmettere alle nuove generazioni il “sapere” che ne deriva con l’obiettivo di formare studenti che, indipendente dal rispettivo percorso scolastico e personale, diventino attori del territorio e cittadini consapevoli della propria identità, con sentimenti di appartenenza alla comunità locale e, nel contempo, di apertura verso il mondo intero.
	3. La scuola deve contribuire alla formazione delle nuove generazioni e all’acquisizione di competenze professionali e civili, sviluppando pratiche pedagogiche volte a valorizzare le attitudini personali e a favorire l’apprendimento di tutti gli studenti, compresi quelli più fragili, anche attraverso le arti dello spettacolo, come la musica, il teatro, la danza e il cinema.
	4. In una regione di montagna, occorre porre particolare attenzione alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva, anche in aree naturali, attraverso percorsi pedagogici tradizionali e attività extra-curricolari, sviluppando sinergie con tutti gli attori del territorio che si occupano di attività motorie, sportive e di conoscenza della montagna, nell’ambito di un’azione di orientamento formativo.
	5. Offrire progressivamente a insegnanti e studenti, attraverso percorsi strutturati e condivisi con le differenti realtà economiche e produttive del territorio, opportunità di conoscenza e approfondimento in ambiti generalmente riservati a percorsi extra-curricolari, come quelli dell’eno gastronomia, della cultura e delle tradizioni, con l’obiettivo di rafforzare capacità specifiche molto utili in un territorio a forte vocazione turistica.
	6. Rafforzare la formazione degli insegnanti, soprattutto nel settore digitale, dell’inclusione, dell’aggiornamento educativo tecnico-professionale e delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), valorizzando le competenze professionali di tutto il corpo docenti.
	7. Ottimizzare le importanti risorse assegnate alle scuole dal PNRR e da altri fondi statali e comunitari per ridurre l’abbandono scolastico e creare nuovi contesti d’apprendimento, coinvolgendo famiglie, collettività locali e associazioni territoriali attraverso una strategia efficace, partecipativa, cooperativa e solidaristica.
	8. Italiano, francese, francoprovenzale, tîtsch et töitschu sono le lingue del territorio. Occorre fare tesoro del particolarismo linguistico, punto di partenza per l’apertura verso l’internazionalizzazione; rinforzare il bilinguismo, a partire dall’infanzia, per valorizzare il potenziale di apprendimento degli studenti, così sviluppando competenze fondamentali per un territorio a forte vocazione turistica; promuovere progetti Erasmus, eTwinning, transfrontalieri e di mobilità di studenti e insegnanti, finalizzati alla conoscenza e al rispetto delle diversità culturali e linguistiche.
	9. Proseguire l’iter già programmato per l’ultimazione del nuovo polo universitario.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
E) SOCIETÀ' PARTECIPATE	1. Lavorare per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni idro-elettriche gestite dalla società CVA, nell'attesa di affrontare la più complessa tematica della loro riassegnazione.
	2. Proseguire nelle azioni di rilancio delle società partecipate presenti sul territorio regionale, anche mediante la programmazione di iniziative trasversali capaci di valorizzare il territorio montano e le sue attività, i servizi e l'indotto occupazionale dell'intera Regione.
	3. Definire un nuovo modello normativo e organizzativo per la gestione del patrimonio immobiliare industriale della società Vallée d'Aoste Structure s.r.l., attraverso un processo di riordino, innovazione e semplificazione dell'attuale disciplina regionale in materia, avviando con la stessa società un confronto volto a una valorizzazione sempre maggiore degli spazi a sua disposizione come potenziali attrattori di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con il territorio e le sue peculiarità.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
F) CULTURA	1. Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
G) TURISMO	1. Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino.
	2. Al fine di dare risposte alle istanze formulate dagli enti locali e dal settore nelle sue diverse articolazioni, proseguire l'iter finalizzato all'approvazione della disciplina riguardante l'imposta di soggiorno, gli adempimenti amministrativi in materia di locazioni per finalità turistiche e le norme in materia di attività di accompagnatore di media montagna, che rivestono particolare interesse da un punto di vista delle opportunità lavorative per i professionisti della montagna e per lo sviluppo di nuove professionalità.
	3. Avviare la necessaria attività di concertazione per valutare la fattibilità della creazione di un Ente unico di promozione turistica.
	4. Proseguire le azioni volte alla creazione di un marchio ombrello della Valle d'Aosta.
	5. Proseguire gli interventi a sostegno delle attività dei raggruppamenti di operatori turistici, elemento di crescita delle aziende radicate sul territorio.
	6. Approvare la norma che disciplina le agenzie di viaggio-tour operators.
	7. Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante.
	8. Rivedere il sistema di classificazione delle strutture turistico-ricettive.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
H) COMMERCIO	1. Rivedere la normativa in materia di commercio, con un'attenzione particolare, anche in termini di sostegno finanziario, alle imprese storiche, per favorire ricambio generazionale e riqualificazione.
	2. Sostenere le piccole attività commerciali presenti sul territorio, con particolare attenzione a quelle attive e alla possibilità di nuove aperture nei piccoli Comuni.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) SVILUPPO ECONOMICO	1. Proseguire il percorso di riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello unico per le attività produttive e per le prestazioni di servizi attraverso il coinvolgimento della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales.
	2. Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici.
	3. Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente.
	4. Garantire sostegno alla creazione d'impresa attraverso l'attuazione della recente normativa regionale e l'attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore.
	5. Potenziare i centri di ricerca del territorio per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto regionale competente e rafforzare processi di collaborazione tra imprese, Università, centri di ricerca e poli di innovazione.
	6. Promuovere una "Zona franca per la ricerca", nell'ambito del quadro nazionale di riferimento, opportunità di investimento, crescita e attrattività per nuove imprese e professionalità.
	7. Avviare una procedura partecipata per la scrittura della nuova legge regionale che disciplini il settore dell'artigianato di tradizione e che, nel contempo, riesca a valorizzarlo al meglio e a supportarlo con il coinvolgimento rinnovato dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
J) ENERGIA	1. Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
K) SPORT	1. Promuovere la valorizzazione di tutte le potenzialità del territorio regionale ai fini della presentazione di candidature per manifestazioni di livello internazionale delle varie discipline sportive, valutando, nel contempo, la congruità del sostegno regionale e verificando la validità degli attuali strumenti di promozione dello sport giovanile.
	2. Implementare progetti e azioni per il mantenimento dell'offerta sinergica e coordinata dello sci nelle piccole località.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
L) FORMAZIONE E LAVORO	1. Approvare un'ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della "Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d'Aosta", l'approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l'occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa.
	2. Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
M) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	1. Affrontare la problematica della chiusura temporanea del tunnel del Monte Bianco, definendo soluzioni alternative a breve termine e interventi da implementare nel lungo termine.
	2. Ottenere la proroga della concessione del tunnel del Gran San Bernardo.
	3. Promuovere l'iter tecnico-giuridico-amministrativo finalizzato alla verifica di fattibilità per la realizzazione del collegamento intervallivo "Cime Bianche".
	4. Completare gli interventi per la piena operatività dell'aeroporto regionale.
	5. Approvare il Piano regionale dei trasporti e programmare gli investimenti per migliorare la mobilità sul territorio valdostano e i collegamenti sul piano nazionale, europeo e internazionale, anche attraverso l'implementazione del nuovo sistema di bigliettazione che consenta l'utilizzo di smartphone e carte di credito/debito.
	6. Definire con urgenza, insieme a Regione Piemonte, Trenitalia e RFI, il progetto sostitutivo di trasporto pubblico necessario a non interrompere i collegamenti durante i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria nel tratto Ivrea/Aosta.
	7. Completare la procedura di acquisizione dei treni elettrici, valorizzando i finanziamenti statali per il materiale rotabile.
	8. Procedere con il finanziamento degli investimenti per il rinnovamento e la riqualificazione del parco impianti a fune, dando priorità alle linee funiviarie strategiche.
	9. Continuare, in armonia con l'azionista di maggioranza Finaosta, gli approfondimenti sulla futura gestione unitaria dei grandi comprensori, al fine di una più forte e sinergica pianificazione commerciale verso i mercati nazionali e internazionali e per creare economie di scala e nuovi e più efficienti approcci organizzativi.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
N) FINANZE	1. Promuovere ulteriormente le iniziative messe in campo dal fondo pensione complementare regionale Fondemain, anche nell'ottica del mantenimento sul territorio di importanti flussi finanziari e di un importante ed efficace servizio verso il mondo dei lavoratori, sia pubblici che privati.
	2. Avviare una riflessione sul futuro modello di gestione del Casinò dopo la chiusura del concordato.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	1. Definire pronte azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all'elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innervamento e turismo, ecc.).
	2. Approvare in tempi rapidi il Piano di tutela delle acque, già presentato e discusso in Commissione, per definire linee idonee a bilanciare le esigenze di tutela, valorizzazione e utilizzo delle risorse idriche, da cui discenderanno nuovi scenari nella gestione della primaria risorsa che la comunità valdostana possiede.
	3. Proseguire gli interventi finalizzati alla gestione dei fenomeni franosi, da affrontare con efficacia e rapidità.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	1. Proseguire l'attività volta al sostegno dei giovani imprenditori agricoli e alla promozione coordinata di tutte le produzioni locali, per una sempre migliore valorizzazione delle produzioni DOP, DOC, IG e PAT.
	2. Nell'ambito dell'attuazione delle Politiche Agricole Comuni (PAC), proseguire con il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria, anche al fine della comunicazione in merito ai vari bandi che potranno contribuire a rilanciare il settore.
	3. Continuare la valorizzazione degli alpeggi, punti di riferimento per il mantenimento del territorio.
	4. Rivedere la regolamentazione dell'attività agrituristica e della multifunzionalità delle aziende agricole, in accordo con le associazioni di categoria.
	5. Valutare il sostegno diretto dell'Amministrazione regionale rispetto alle iniziative di nuovi impianti in ambito viticolo e frutticolo.
	6. Attenzione al "piano lupo" alla luce delle normative regionali, nazionali ed europee esistenti.
	7. Sviluppare l'azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell'ottica di realizzare un'ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

maggio 2024

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2023

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

L'obiettivo trasversale e pluriennale relativo alla mappatura sullo stato di digitalizzazione di processi e servizi, afferente all'area tematica A) Amministrazione e governo della Regione, è rendicontato alle pagine 35-51.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Creazione e aggiornamento di un calendario delle riunioni dei coordinamenti tecnici, delle Commissioni politiche e dei gruppi misti tecnici Stato-Regioni e Unificata, nel quale sono riportate indicazioni della data delle riunioni, degli ordini del giorno e dei link per l'attivazione dei collegamenti video (ovvero delle indicazioni per la richiesta dei link)	Finalità dell'obiettivo è la creazione e la condivisione in tempo reale con le strutture politiche e tecniche di un calendario settimanale delle riunioni inerenti agli argomenti in istruttoria presso gli organismi dell'amministrazione centrale (Conferenze interistituzionali) e che richiedono la valutazione da parte delle Regioni. Attraverso la condivisione del calendario si agevola l'attività organizzativa della Giunta e delle strutture tecniche regionali, consentendo loro di programmare l'organizzazione dell'attività istituzionale anche sulla base delle riunioni contenute nel calendario, con un auspicabile miglioramento dell'attività dell'Amministrazione in generale. Completata la fase tecnica di realizzazione e verificata la funzionalità e la facilità d'uso dello strumento, si è proceduto al costante aggiornamento del calendario (80 sedute delle Conferenze, 263 Commissioni politiche, 317 coordinamenti tecnici e 569 gruppi misti tecnici), condividendolo in tempo reale, attraverso il programma di posta istituzionale, con tutte le strutture tecniche e politiche regionali coinvolte nei lavori dei coordinamenti e delle Commissioni interregionali (al momento sono 43 i soggetti individuati dalle strutture regionali e autorizzati alla condivisione del calendario).
Creazione e gestione di uno spazio web all'interno del sito istituzionale contenente tutte le informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte in riferimento alle sedute delle Conferenze inter-istituzionali dell'anno 2023	Finalità dell'obiettivo è far conoscere, in modo particolare all'utenza esterna, l'attività istituzionale svolta da Presidente della Regione e Giunta regionale per far valere le prerogative statutarie, con riguardo alla partecipazione alle Conferenze interistituzionali (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Conferenza Unificata, Conferenza per il coordinamento della finanza pubblica e Conferenza Stato-Regioni - sessione Europea). Completata la fase tecnica di realizzazione del nuovo spazio web e verificata la sua funzionalità e facilità d'uso, si è provveduto a caricare i dati di tutte le Conferenze interistituzionali che si sono tenute nel 2023 (29 Conferenze delle Regioni e delle Province autonome, 26 Conferenze per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, 25 Conferenze Unificate, 1 Conferenza Stato-Regioni - sessione europea e 1 Conferenza per il coordinamento della finanza pubblica) mediante inserimento dei singoli punti all'ordine del giorno delle Conferenze, dell'esito in sede di Conferenza, del documento approvato, se di pubblico dominio, degli atti repertoriati dalla Conferenza Stato-Regioni (321 atti repertorio) e dalla Conferenza Unificata (210 atti repertorio) e delle eventuali richieste del Presidente e della Giunta regionale atte a far valere le prerogative statutarie.

Obiettivi operativi e gestionali 2023

Effettuare una prima valutazione di massima in merito all'impatto operato dal d.lgs. 201/2022 (<i>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</i>) sull'attività degli enti locali	E' stata predisposta una relazione che, previa analisi della normativa statale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, a rete e non a rete, ha verificato l'impatto delle nuove disposizioni sui servizi gestiti dagli enti locali valdostani e ha riportato una sintesi delle criticità evidenziate e delle suggestioni per il loro superamento. È stata, inoltre, evidenziata l'opportunità di un intervento di adeguamento della legislazione regionale vigente alla disciplina statale, valutando la possibilità di rinviare direttamente alla stessa oppure di prevedere, laddove possibile, alcune disposizioni di "adattamento" della normativa statale alla particolare realtà valdostana.
Predisposizione di uno studio, riservato al Presidente della Regione, recante l'analisi del quadro normativo regionale, sotteso a ogni obiettivo strategico declinato nel DEFR 2023-2025, volto a valutare la coerenza del quadro normativo regionale di settore con la normativa eurounitaria e statale di riferimento, anche in materia di aiuti di Stato, e con la più recente giurisprudenza costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea, con la finalità di fornire al decisore politico gli elementi tecnico-giuridici per la più efficace attuazione degli obiettivi strategici declinati nel DEFR 2023-2025, anche con riferimento a possibili ambiti di intervento legislativo, tenuto conto delle prerogative previste dallo Statuto speciale e dalle norme di attuazione, è stato predisposto uno studio sul quadro normativo regionale sotteso a ogni obiettivo strategico declinato nel predetto DEFR, volto a valutare la coerenza del quadro normativo regionale di settore con la normativa eurounitaria e statale di riferimento, anche in materia di aiuti di Stato, e con la più recente giurisprudenza costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.	Con la finalità di fornire al decisore politico gli elementi tecnico-giuridici per una più efficace attuazione degli obiettivi strategici declinati nel DEFR 2023-2025, anche con riferimento a possibili ambiti di intervento legislativo, tenuto conto delle prerogative previste dallo Statuto speciale e dalle norme di attuazione, è stato predisposto uno studio sul quadro normativo regionale sotteso a ogni obiettivo strategico declinato nel predetto DEFR, volto a valutare la coerenza del quadro normativo regionale di settore con la normativa eurounitaria e statale di riferimento, anche in materia di aiuti di Stato, e con la più recente giurisprudenza costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.
Predisporre l'aggiornamento del Piano regionale di intervento per emergenze radiologiche	Obiettivo non conseguito per avvicendamento dell'incarico dirigenziale.
Predisporre le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti nel Piano Regionale di intervento per emergenze radiologiche	Obiettivo non conseguito per avvicendamento dell'incarico dirigenziale.
Predisporre l'aggiornamento del piano di emergenza esterna dello stabilimento a rischio di incidenti rilevanti Aosta Gas	In applicazione del d.lgs. 105/2015, che recepisce la direttiva 2012/18/UE (<i>Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose</i>), è stato aggiornato il piano di emergenza esterna dello stabilimento AOSTA GAS di Montjovet.
Ridurre, rispetto agli anni precedenti, i termini dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e, quindi, i tempi di risposta all'utenza pubblica e privata relativamente ai progetti edilizi che saranno trasmessi nel 2023, stimati in 3.500/3.700	Obiettivo non conseguito per avvicendamento dell'incarico dirigenziale.

OBIETTIVO STRATEGICO	6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicurare sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Ampliamento della digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Amministrazione regionale, come finalità intermedia a supporto della trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, per raggiungere il risultato finale di innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne	STATO DI ATTUAZIONE Cfr. schede in calce (pagine 35-51).
Individuare un set contenuto di indicatori statistici di tipo congiunturale, tra le diverse informazioni statistiche disponibili, che possa rispondere al fabbisogno, in particolare, di amministratori e dirigenti apicali di avere un'indicazione di sintesi sull'andamento congiunturale socio-economico della realtà valdostana, con particolare riguardo a quanto previsto dai principali documenti di programmazione (DEFR e PIAO)	A seguito del percorso metodologico, sono stati definiti nove domini a cui afferiscono specifici indicatori. Questa prima ipotesi di cruscotto è stata portata all'attenzione di amministratori e dirigenti di 1° livello e, successivamente, rivista tenendo conto, in ogni caso, di aspetti tecnici relativi a caratteristiche e disponibilità dei dati, oltre che delle finalità dello strumento stesso. La proposta finale di cruscotto si sostanzia in un report metodologico e in un allegato tecnico-statistico. Quest'ultimo è stato organizzato attraverso un file excel che ha consentito di fornire una versione di cruscotto in forma prototipale, ma anche la consultazione e la visualizzazione dei risultati, in quanto il cruscotto dovrà essere trasmesso alla competente struttura regionale per la sua implementazione attraverso una specifica piattaforma informatica. In questo senso, il cruscotto è di fatto attivo. I contenuti del cruscotto, intesi come domini e relativi indicatori, non sono da considerare ultimativi ed esaurienti; essi costituiscono, piuttosto, una proposta iniziale che potrà essere modificata e implementata in base all'emergere di nuovi fabbisogni, a variazioni nell'offerta informativa o ad altre valutazioni che potranno intervenire nel tempo.
Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali	A fronte dell'obiettivo fissato di contenere entro 0,65 giorni lavorativi medi nell'arco dell'anno i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali, il tempo medio è stato di 0,56 giorni. Nel 2023 sono stati registrati complessivamente n. 8.275 provvedimenti dirigenziali, sostanzialmente in linea (-1,2%) rispetto al numero di quelli registrati nel 2022 (n. 8.372 atti). L'effetto di tale attività esternamente alla Regione è stato mantenere inalterata la tempistica di risposta delle strutture dirigenziali alle richieste di cittadini e imprese.
Definire proposte per possibili agevolazioni future sul caro energia, a partire dall'analisi della misura Bonus Social VDA	Obiettivo non conseguito per avvicendamento dell'incarico dirigenziale

Obiettivi operativi e gestionali 2023

Ricognizione della normativa vigente relativa alla Commissione regionale di vigilanza pubblico spettacolo, volta alla redazione di un vademecum che consenta agli uffici regionali di meglio orientarsi tra le norme e una proficua collaborazione con gli enti esterni coinvolti nella Commissione stessa. Il vademecum potrà essere un utile strumento anche per la partecipazione dei rappresentanti VVF nelle Commissioni comunali di vigilanza pubblico spettacolo	La redazione di un vademecum operativo concernente la Commissione regionale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, realizzato dalla struttura Affari di prefettura in collaborazione con il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, ha contemplato preliminarmente la ricognizione della normativa vigente, unitamente alla panoramica completa e approfondita delle procedure utilizzabili, dettagliandone le funzioni e l'ambito di intervento e ultimando il documento con la modulistica da adottare per ogni fattispecie. Il risultato finale consiste in uno strumento concreto di ausilio agli uffici regionali per meglio orientarsi tra le norme vigenti e che permetterà una proficua collaborazione con i soggetti esterni coinvolti nei lavori della Commissione stessa.
Fornire al Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, un utile strumento di analisi aggregata dei provvedimenti di sospensione, anche provvisoria e cautelare, delle patenti, in conseguenza della guida in stato di ebbrezza alcolica o in stato di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti, per l'adozione di eventuali iniziative di contrasto ai comportamenti illeciti	Sono stati esaminati i rapporti trasmessi dagli organi accertatori e i provvedimenti sanzionatori e cautelari adottati dal Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, in conseguenza di guida in stato di ebbrezza o in stato di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti, con la finalità di mettere in evidenza le caratteristiche degli autori degli illeciti e le circostanze di tempo e luogo delle violazioni stesse. Sono stati, poi, puntualmente trasmessi al Presidente della Regione tre report contenenti i dati rilevati nei periodi di riferimento.
Predisporre la proposta di revisione della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (<i>Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 45, e di altre leggi in materia di personale</i>)	La revisione della l.r. 22/2010 è presupposto per la riforma del modello organizzativo dell'Amministrazione regionale, nell'ottica di un'organizzazione agile e snella, capace di rispondere in modo più veloce, efficace ed efficiente alle esigenze di cittadini e imprese. Rilevano, in particolare, ai fini dell'implementazione della nuova filosofia organizzativa, le modifiche da apportare alle disposizioni relative al reclutamento, all'inquadramento del personale, alla progressione di carriera, agli incarichi dirigenziali e alla mobilità. La proposta di revisione della l.r. 22/2010 sarà sottoposta all'esame del Consiglio regionale entro il primo semestre 2024.
Definizione della proposta di modello generale di riferimento per l'introduzione delle postazioni di lavoro flessibili e condivise nelle sedi dell'Amministrazione regionale	Le strutture Sicurezza e logistica e Sistemi tecnologici, nell'ambito delle attività previste dall'obiettivo comune a supporto dell'introduzione di postazioni di lavoro flessibili e condivise nelle sedi dell'Amministrazione regionale, hanno sviluppato un modello di riferimento e alcune possibili linee-guida per l'ottimizzazione degli spazi alla luce del crescente aumento di personale in lavoro agile e telelavoro. Tale ottimizzazione, oltre ad abilitare a forme di lavoro più flessibili, consentirebbe di ricavare nuovi spazi dedicati e qualificati (nuove postazioni di lavoro, sale riunioni, aree di condivisione, ecc.) a supporto delle attività lavorative in sede, anche per i lavoratori che devono operare, per periodi limitati, su più sedi dell'Amministrazione o per soggetti terzi che, temporaneamente, svolgono attività lavorative presso le sedi regionali (consulenti, stagisti, ecc.). La documentazione prodotta è stata trasmessa ai Coordinatori di riferimento e sarà condivisa e sviluppata nel cantiere per il cambiamento organizzativo, previsto e supportato dalla SDA Bocconi, sul tema del lavoro agile e della logistica.

Predisposizione di un documento contenente l'analisi comparativa delle disposizioni del r.r. 1/2013 con lo schema di regolamento recante "Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", approvato dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2022, che contenga osservazioni e suggerimenti per la revisione delle norme della disciplina regionale, alla luce delle recenti innovazioni normative in materia di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni, valutando, altresì, ove necessario, gli eventuali impatti delle modifiche dal punto di vista organizzativo	La revisione del r.r. 1/2023, al pari della revisione della l.r. 22/2010, è imprescindibile presupposto per il cambiamento del modello organizzativo dell'Amministrazione regionale, che parte dall'innovare le procedure e le modalità di reclutamento del personale, per renderle capaci di intercettare, oltre alle nozioni teoriche, anche le competenze e le capacità dei candidati di applicare le proprie conoscenze ai diversi contesti lavorativi. La revisione del r.r. 1/2013 contiene, altresì, nuove disposizioni in merito all'accertamento della conoscenza della lingua francese, che svincolano le prove di accertamento linguistico dalle procedure concorsuali, per accedere alle quali il requisito della conoscenza della lingua francese deve essere già posseduto. Le prove di accertamento della conoscenza della lingua francese saranno organizzate in sessioni dedicate, con periodicità almeno semestrale, valevoli per tutti i livelli richiesti per l'accesso al pubblico impiego del Comparto unico regionale.
Analisi dell'andamento della spesa di investimento negli esercizi conclusi, dal 2019 al 2022, e nel bilancio di previsione 2023	Dall'analisi della spesa d'investimento emerge, in sintesi, che la crescita delle riprogrammazioni è determinata, innanzitutto, dalla molteplicità di capitoli e dalla frammentazione della spesa. Anche l'incidenza delle risorse vincolate, in crescita nel periodo considerato (sia per l'incremento degli stanziamenti dei fondi cofinanziati dall'Unione europea, sia per l'introduzione del PNRR/PNC), è all'origine di iscrizioni a bilancio che, a fine anno, sono riprogrammate agli anni successivi. L'indicatore dell'incidenza delle economie complessive sugli stanziamenti è in calo nel periodo considerato. Il fenomeno delle economie è fisiologico rispetto a un bilancio autorizzatorio e l'incremento del numero dei capitoli, unito all'obbligo che le variazioni di bilancio tra diverse Missioni siano effettuate con legge regionale, determina una previsione di bilancio che agevola maggiormente la gestione. Molte dinamiche sottostanti alle economie non sono direttamente imputabili alla gestione amministrativa della Regione. Sono molti, infatti, i contributi concessi a terzi, la cui corretta programmazione dipende dal rispetto delle condizioni e dalle rendicontazioni dei beneficiari. Dall'esame dei bilanci di previsione nel quinquennio 2019/2023, la spesa corrente prevista si attesta su un valore medio di 1.176 milioni e si concentra principalmente nelle cinque seguenti Missioni, che insieme costituiscono il 70% della spesa corrente: ● Missione 13 (Tutela della salute) 24,46%; ● Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) 15,95%; ● Missione 20 (Fondi e accantonamenti): 13,31%; ● Missione 18 (Relazioni con altre autonomie territoriali e locali: 8,76%; ● Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia): 8,76%.
Valutare, in chiave prospettica, l'impatto della spesa corrente nel bilancio regionale	

Obiettivi operativi e gestionali 2023

	L'andamento della spesa nel corso degli anni considerati (differenza tra 2019 e 2023) registra un incremento degli stanziamenti previsti di 145 milioni, pari al 12,79%. Gli incrementi maggiori si sono verificati nei settori Sanità e Politiche sociali. Il valore della spesa corrente effettivamente sostenuta dalla Regione si evince dall'ammontare degli impegni effettuati e non sembra discostarsi di molto dalla previsione in termini di allocazione nelle missioni. Le economie sono generate principalmente dal macro-aggregato "Altre spese correnti" (che accoglie i fondi riserva), dai "Trasferimenti correnti", dall'"Acquisto di beni e servizi" e dai "Redditi da lavoro dipendente".
Predisposizione di un documento di analisi di sei problematiche/procedure inerenti alla corretta applicazione delle norme contabili necessarie per la redazione degli atti comportanti impegno di spesa	L'obiettivo è consistito, per l'anno 2023, nella predisposizione di un documento di analisi di sei problematiche/procedure inerenti alla corretta applicazione delle norme contabili necessarie per la redazione degli atti comportanti impegno di spesa. In particolare, per ciascun approfondimento è stata svolta un'attività di ricerca di materiale e di articoli di aggiornamento sulle norme, a cui è seguita un'attività di predisposizione di schemi, linee-guida e brevi manuali operativi da fornire alle strutture. Il materiale prodotto è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Anche a seguito delle mutate condizioni climatiche estive, con incremento dell'irraggiamento solare, si sono verificati alcuni superamenti delle soglie di informazione dell'ozono di cui al d.lgs. 155/2010, che hanno generato una segnalazione ai Comuni interessati dagli stessi superamenti. L'obiettivo era motivato dalla necessità di fornire a Enti locali e cittadini un'adeguata informazione sui rischi connessi alle elevate concentrazioni di ozono, anche da un punto di vista sanitario, al fine di consentire agli Enti locali di attivare un sistema informativo per la cittadinanza. Il documento informativo è stato pubblicato sul sito istituzionale in data 24 maggio 2023 all'indirizzo: https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/aria/ozono_i/default_i.asp e, contestualmente, si è organizzato un incontro informativo presso il Celva e si è realizzata un'intervista televisiva trasmessa sul programma RAI regionale.
Elaborazione e attuazione di un documento informativo alla popolazione sui rischi derivanti dall'esposizione alle elevate concentrazioni di ozono durante la stagione estiva	

AREA TEMATICA
B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	7. <i>Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere</i> 8. <i>Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità</i> 10. <i>Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell'Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale</i>
	OBIETTIVI DIRIGENZIALI
	Predisposizione di un disegno di legge regionale che, recependo le novelle legislative e le disposizioni introdotte dal PSBS 2022/2025, intervenga sulle disposizioni della legge regionale 5/2000. Gli interventi di modifica normativa interessano, in particolare, l'ambito dell'assistenza territoriale (numero dei distretti socio-sanitari, strutture socio-sanitarie, Case di comunità, AFT, UCCP, ecc.) e la sua governance (istituzione del direttore socio-sanitario), l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria e delle regole di accreditamento delle strutture pubbliche e private e di convenzionamento con il sistema sanitario Obiettivo non conseguito per avvicendamento di incarichi dirigenziali in corso d'anno.

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Promuovere corretti stili di vita, anche attraverso lo sport, fonte di attrazione turistica per la Valle d'Aosta, e in collaborazione con MMG, PLS, Sportivi, Dietologi e Dietisti, nonché con gli istituti scolastici, principalmente per diffondere un'adeguata alimentazione in età prescolare e scolare
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Il 29 novembre 2023, la bozza di disegno di legge, la relativa relazione, la relazione tecnico-finanziaria e lo schema degli oneri sono stati trasmessi al Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato e al Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate per il rilascio dei pareri di rispettiva competenza.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Ricepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Con legge regionale 2 agosto 2023, n. 12 (Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025), all'articolo 70, sono state previste le risorse per erogare ai Comuni i contributi finalizzati all'elaborazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 1412 del 27 novembre 2023, sono state approvate le linee-guida per la predisposizione da parte dei Comuni dei PEBA e l'avviso rivolto ai Comuni valdostani per l'accesso ai relativi finanziamenti. E' stata predisposta la bozza di deliberazione per l'approvazione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali a favore di persone con disabilità e la programmazione dei controlli da effettuare per la verifica sul rispetto degli stessi da parte delle strutture accreditate. La stessa tuttavia, data la complessità e l'eterogeneità dei servizi, necessita di ulteriori approfondimenti prima di essere sottoposta all'approvazione della Giunta regionale.

AREA TEMATICA

D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI	3. <i>Affrontare la questione di una scuola realmente bilingue e aperta al plurilinguismo</i> STATO DI ATTUAZIONE
Favorire il coordinamento e l'integrazione degli interventi nel settore istruzione in ambito di orientamento, contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, alfabetizzazione digitale, rafforzamento delle competenze del personale docente, anche in ottica di internazionalizzazione e inclusione, al fine di efficientare la spesa dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea e dello Stato, destinati al settore istruzione, con particolare riferimento al PR FSE+ 21/27, al PN Scuola e competenze 21/27 oltreché di Cooperazione territoriale europea (Interreg), interessanti il territorio regionale, in complementarietà e sinergia con i pertinenti interventi promossi dal PNRR - Missione 4 Istruzione e ricerca (es. iniziative Scuola 4.0 e Prevenzione della dispersione scolastica)	Partendo dall'analisi del fenomeno del calo demografico e della disponibilità di spazi per le attività didattico-educative, la Regione ha effettuato uno studio per valutare la riduzione del numero di bambini/ragazzi per classe, sul modello degli standard europei, creando le condizioni per una più efficace fruizione del diritto all'istruzione, anche da parte dei soggetti con bisogni educativi speciali, e per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Per la ricognizione del numero di spazi disponibili per ciascun edificio scolastico e delle relative superfici, si è fatto riferimento all'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) e, in particolare, ai dati contenuti in alcune sezioni (notizie generali sull'edificio scolastico, dimensioni complessive, caratteristiche funzionali e dimensioni degli spazi, ...). Non appena gli enti locali hanno provveduto a completare il popolamento dei dati relativi agli edifici scolastici di competenza, gli uffici dell'Amministrazione regionale si sono occupati di effettuare una prima elaborazione dei dati, che dovrà essere perfezionata nel corso dell'anno.
OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI	4. <i>Affrontare la questione della dispersione e dell'abbandono scolastico</i> STATO DI ATTUAZIONE
Al fine di favorire l'efficace fruizione del diritto all'istruzione anche da parte dei soggetti con bisogni educativi speciali e di contrastare la dispersione scolastica, in linea con quanto disposto a livello nazionale, s'intende rivedere il ridimensionamento delle dotazioni organiche dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attraverso la riduzione graduale del rapporto alunni/docente, per un accostamento di tale rapporto ai relativi	Per realizzare lo studio, sono state raccolte, sistematizzate ed elaborate informazioni relative ai dati demografici e di partecipazione al primo ciclo d'istruzione, che hanno permesso di fornire una fotografia attuale sul contesto di riferimento, mettendo in relazione i trend storici demografici, unitamente a quelli previsionali, con i dati della popolazione scolastica (3-13 anni per grado e territorio), cercando così di delineare, limitatamente al prossimo biennio, il dimensionamento dei diversi plessi scolastici. Successivamente, tra fine luglio e fine settembre, i risultati in progress dello studio sono stati presentati e discussi in incontri specifici con amministratori locali e dirigenti scolastici, al fine di condividere l'analisi e raccogliere utili elementi per il perfezionamento del

Obiettivi operativi e gestionali 2023

standard europei, tenendo anche conto delle esigenze degli alunni diversamente abili. Nello specifico, s'intende effettuare uno studio, a livello regionale, volto alla predisposizione di interventi e misure inerenti alla revisione degli attuali criteri vigenti in materia di formazione delle classi, che tenga in considerazione il fenomeno del calo demografico e la disponibilità degli spazi per le attività didattico-educative	documento finale. In sintesi, per il prossimo triennio, non si rende necessario procedere al dimensionamento, tenuto conto dei numeri complessivi degli iscritti ai vari percorsi nelle scuole superiori, anche se sarà opportuno monitorare l'andamento di alcuni percorsi, in particolare in bassa Valle, potenziando azioni inerenti all'orientamento, al tutoring, al mentoring (anche grazie ai fondi PNRR) e alla formazione del personale scolastico, per garantire a tutti gli studenti un'educazione innovativa, inclusiva e di qualità. Da questa prima analisi, tra i vari risultati, è inoltre emersa la necessità di approfondire il tema relativo alla dispersione nel 2° ciclo di istruzione, anche alla luce delle recenti disposizioni ministeriali sulla riforma tecnico-professionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Monitoraggio/assistenza a soggetti attuatori di progetti di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o PNRR di competenza sia della Regione che degli enti locali	L'obiettivo è stato conseguito tramite l'apporto della Task Force ministeriale, istituita dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, che ha compiuto una serie di rilevazioni nei Comuni interessati dai progetti finanziati; tali ricognizioni hanno consentito di assemblare i dati pertinenti agli interventi, fornendo, inoltre, supporto agli enti nella soluzione delle problematiche emerse.
OBIETTIVO STRATEGICO	8. Completare la struttura ex caserma Testafocchi, per rendere Aosta un polo universitario 9. Scegliere, per l'Università valdostana, indirizzi di studi e sistema di governance, nel rispetto dell'autonomia universitaria, in linea con una più spiccata 'vocazione alpina', anche promuovendo reti con le università francofone
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Concessione a favore dell'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste dell'immobile Caserma Testafocchi, in particolare dell'edificio denominato "Palazzina Zerboglio", ai fini della sua destinazione a Polo universitario della Valle d'Aosta	Con deliberazione della Giunta regionale n. 1339 del 20 novembre 2023, sono stati approvati la concessione gratuita all'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste dell'immobile di proprietà regionale sito nell'ex Caserma Testafocchi, denominato "Palazzina Zerboglio", ai fini della sua destinazione a "Polo universitario regionale della Valle d'Aosta", e il relativo schema di atto di concessione. Ciò permetterà agli studenti universitari frequentanti la citata Università di svolgere i propri studi in una sede nuova e all'avanguardia.

AREA TEMATICA

F) AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che traguarderà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Creazione, nel canale tematico “Europa” del sito regionale, di una nuova sezione dedicata alla SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne), nella quale sarà dato conto dei risultati ottenuti nella programmazione 2014/20 tramite gli interventi posti in essere nelle aree interne valdostane, nonché dell’avanzamento delle fasi di definizione della nuova Strategia d’Area riferita all’Area interna Mont-Cervin, e aggiornamento della sezione riferita alla Politica regionale di sviluppo, di cui le aree interne fanno parte	Allo scopo di informare gli stakeholders e la società civile rispetto all’attuazione della SNAI in Valle d’Aosta, all’interno del canale tematico “Europa” del sito istituzionale, è stata predisposta la sezione “SNAI 2014/20 in Valle d’Aosta”, composta, tra le altre, da una pagina riportante informazioni di carattere più generale e due pagine specificatamente dedicate all’attuazione delle Strategie delle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis. Al fine, invece, di dar conto dell’avanzamento delle fasi di definizione della nuova Strategia d’Area interna Mont-Cervin, è stata creata la sezione “SNAI 2021/27 in Valle d’Aosta”, anch’essa composta da una pagina di carattere generale e da una pagina dedicata all’Area interna Mont-Cervin. Infine, sono state implementate le pagine riferite alla Politica regionale di sviluppo 2021/27 ed è stato predisposto un questionario per raccogliere suggerimenti da parte di coloro che hanno consultato le nuove sezioni dedicate alle Aree interne. E’ stato realizzato uno strumento gestionale, a uso interno, che consente di: - visualizzare i dati necessari a supporto delle operazioni contabili richiesti delle diverse fasi del bilancio regionale; - disporre di una visione aggiornata sull’avanzamento finanziario dei singoli Programmi e progetti della CTE; - supportare le strutture responsabili dei Programmi e dei progetti in fase di programmazione delle risorse finanziarie; - avere uno strumento valido per confrontare i dati di avanzamento dei Programmi e dei progetti con quelli contabili di bilancio; - disporre di una fonte di dati finalizzata alla redazione di reportistiche. Gli strumenti di lavoro predisposti costituiscono, quindi, un insieme integrato di gestionali a supporto, da un lato, delle diverse operazioni di bilancio che intervengono durante il ciclo di vita del progetto e, dall’altro, della pianificazione/programmazione puntuale delle attività da realizzare nell’ambito dei Progetti CTE e della successiva rendicontazione di spesa.
Realizzazione di un sistema che consenta, mediante l’elaborazione di un complesso database, una corretta gestione dei dati contabili afferenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Interreg VI-A 2021-2027	

Definire linee guida a supporto delle strutture regionali per il rispetto del principio “Do Not Significant Harm (DNSH)” nelle iniziative finanziate con fondi Europei, sia nella fase di presentazione (ex ante) che in fase di realizzazione (ex post)	E’ stato realizzato il documento “<i>Linee guida applicazione principio DNSH</i>”. L’elaborato è organizzato fornendo, dapprima, una descrizione del principio DNSH e i relativi riferimenti normativi; la trattazione prosegue, quindi, esaminando le casistiche dei soggetti tenuti ad applicare il DNSH e gli adempimenti in carico ai diversi soggetti per far sì che il principio sia rispettato in ogni fase del programma/progetto. Quest’ultimo argomento è trattato per i seguenti casi: • PNRR e Piani di settore nazionale; • bandi PNRR a regia regionale; • progetti attuativi PNRR a regia regionale; • programmi e bandi a regia regionale nell’ambito delle politiche di coesione; • progetti finanziati e realizzati nell’ambito delle politiche di coesione.
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Non trascurare la macroregione alpina Eusalp, l'euroregione AlpMed, la politica europea in favore delle zone di montagna e la storica collaborazione con Francia e Svizzera
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Realizzazione di un sistema di efficientamento nella gestione delle informazioni relative alle progettualità afferenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Interreg 2021-2027, ai Programmi tematici della Commissione europea e al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)	E’ stato predisposto un database, in continuo aggiornamento, che contiene tutte le informazioni utili a identificare le proposte progettuali afferenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) per il periodo di programmazione 2021-2027, ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, nonché al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). La puntuale e periodica alimentazione del database permetterà di informare, oltre le strutture coinvolte nell’attuazione della Politica regionale di sviluppo, anche le strutture regionali competenti in merito a proposte progettuali afferenti ai temi di rispettivo interesse.

AREA TEMATICA

G) SOCIETA' PARTECIPATE'

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Razionalizzazione della normativa regionale riguardante il patrimonio immobiliare di Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l., attraverso la presentazione di un disegno di legge	E' stata effettuata una riflessione complessiva sulla società Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l., al fine di razionalizzare la normativa riguardante il patrimonio immobiliare conferito alla stessa con legge regionale 18 giugno 2004, n. 10, nonché la governance societaria. A tal fine, si è proceduto alla stesura di un disegno di legge, orientato a rendere autonoma la società sia dal punto di vista gestionale, sia dal punto di vista finanziario, anche attraverso la revisione degli indirizzi e degli adempimenti richiesti dalla Regione, nonché delle modalità di finanziamento degli interventi. I lavori si sono sviluppati in diverse fasi: in primis, è stato avviato un confronto con le diverse strutture regionali che, a vario titolo, intrattengono rapporti con la società. Dopodiché, stanti le osservazioni ricevute, si è proceduto alla predisposizione di una bozza di disegno di legge, discussa in più occasioni con il Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato.
Razionalizzazione della modulistica in materia di designazione e nomina per enti e società, comprese le società partecipate indirettamente	E' stata aggiornata la modulistica per la proposta di candidatura e le dichiarazioni d'insussistenza delle cause di inconfiribilità/incompatibilità. La modulistica aggiornata è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.
Consentire a tutte le strutture regionali che operano attraverso affidamenti diretti nei confronti delle società in house di fruire di una procedura standardizzata per effettuare la valutazione di congruità economica dell'offerta	Alle strutture regionali che operano mediante affidamenti diretti alle società in house, sono state fornite buone pratiche valutive per orientare l'azione amministrativa verso comportamenti virtuosi e conformi, recependo, non ultimo, le importanti novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici rispetto l'internalizzazione di servizi da parte della Pubblica Amministrazione.

AREA TEMATICA

H) CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione della cultura, con particolare attenzione alle Sociétés savantes, alle associazioni culturali e agli enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Il Sistema bibliotecario valdostano è chiamato a collaborare nel campo dei servizi bibliotecari con le altre istituzioni e associazioni culturali del territorio regionale. Per approfondire la conoscenza delle biblioteche e delle raccolte documentali di istituzioni, associazioni e centri culturali operanti in Valle d'Aosta ma non appartenenti al Sistema, la biblioteca regionale di Aosta, con la collaborazione delle quattro biblioteche regionali di comprensorio, ha proceduto al censimento di quelle biblioteche e alla raccolta di proposte operative per collegare meglio realtà appartenenti a diverse istituzioni. Ne è emerso un quadro non del tutto omogeneo, composto da biblioteche aggiornate costantemente e da altre più obsolete. La raccolta di informazioni ha permesso, sin dall'avvio, di stabilire contatti con le strutture interpellate e consente, oggi, di disporre di uno strumento di conoscenza del patrimonio bibliografico valdostano esterno al Sistema, propedeutico allo studio di nuove forme di collaborazione, in parte suggerite nel documento finale di rendicontazione dell'attività condotta.
OBIETTIVO STRATEGICO	2. Terminare i lavori ancora in corso presso siti archeologici e castelli e impostare un progetto efficace per la valorizzazione e la fruizione integrata di tutto il patrimonio storico e archeologico nell'ambito dei vari circuiti turistici, già attivi e da incrementare
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE E' stata predisposta la bozza di disegno di legge e all'articolo 3 è previsto un programma di iniziative celebrative realizzate direttamente dalla Regione o che la Regione intende patrocinare o finanziare mediante contributo, quali convegni, congressi, seminari e workshop (anche a carattere didattico laboratoriale, dedicati allo stato delle ricerche e della valorizzazione, anche museale, della città romana e dei suoi monumenti e reperti), allestimento di mostre, eventi, rievocazioni storiche, ecc..

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio</i> <i>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Predisposizione di un nuovo Regolamento per la concessione in uso del Teatro Splendor di Aosta, al fine di completare il processo di riforma del modello gestorio, allineando le disposizioni regolamentari al progetto guida per la gestione tecnico-amministrativa e artistica del Teatro a decorrere dalla stagione teatrale 2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 28 dicembre 2022	STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo non è stato conseguito per avvicendamento dell'incarico dirigenziale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Progettazione ed elaborazione di un documento programmatico di valorizzazione, comunicazione e promozione dei musei, dei siti archeologici e delle sedi espositive presenti nella città di Aosta, di pertinenza del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali	STATO DI ATTUAZIONE E' stato predisposto il documento programmatico contenente il piano di comunicazione per una piena valorizzazione di Aosta, attraverso musei, siti archeologici e sedi espositive, quale destinazione turistica e culturale. Il documento è stato declinato attraverso l'analisi dello scenario, gli obiettivi, il target, le azioni strategiche, gli strumenti, la definizione dei contenuti e l'ipotesi di budget. Tra le azioni strategiche, la principale intende consolidare e potenziare la destinazione "Aosta" come meta culturale e d'eccellenza.

AREA TEMATICA

J) COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica</i>
	STATO DI ATTUAZIONE
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Con due provvedimenti dirigenziali in data 30 giugno 2023 (n. 3910 e n. 3911), è stata disposta a favore di 389 imprese commerciali e turistico-ricettive escluse - per carenza delle risorse finanziarie stanziare, a valere sull'articolo 3 della l.r. 21/2022, nel 2022 - la concessione dei contributi straordinari, una tantum a fondo perduto, a parziale copertura dei costi per investimenti in beni strumentali o in opere di adeguamento degli spazi funzionali all'esercizio dell'impresa.

AREA TEMATICA

K) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. In coerenza con il Piano 'Impresa 4.0', promuovere interventi che coprano varie fasi del ciclo di vita delle imprese mediante la digitalizzazione dei processi produttivi e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche (reti in fibra ottica), al fine di ridurre il digital divide, oltre che la valorizzazione della produttività dei lavoratori, la formazione delle competenze e lo sviluppo di nuovi prodotti e processi</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE La misura di cui alla l.r. 21/2022 prevedeva uno stanziamento consistente di risorse, risultato tuttavia insufficiente a coprire tutte le richieste di agevolazione pervenute. Con l.r. 32/2022 (<i>Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025</i>), è stato successivamente disposto il rifinanziamento della misura, a seguito dell'individuazione delle priorità nell'attribuzione della quota libera del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, definite dall'articolo 46, comma 1, lettera a) della legge regionale citata, che prevedeva l'attribuzione di nuove risorse per far fronte a tutte le richieste pervenute e inizialmente non soddisfatte per assenza di fondi. Al termine delle attività istruttorie, è stato adottato il provvedimento dirigenziale n. 3913 in data 30 giugno 2023, con il quale sono stati complessivamente concessi 269 contributi, a fronte di altrettante domande di agevolazione presentate, per un totale di euro 3.890.639,80.

OBIETTIVO STRATEGICO	5. Destinare specifici investimenti ai campi della Ricerca&Sviluppo e del Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con le Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, anche favorendo l'aggregazione e la concentrazione insediativa dei Centri di eccellenza, e promuovendo la realizzazione di una Zona franca della ricerca
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Definizione di un piano operativo di attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente (S3), la cui buona governance costituisce condizione abilitante della nuova programmazione europea 2021/27	STATO DI ATTUAZIONE Nel mese di novembre 2023, è stato presentato all'Assessore competente il piano operativo di attuazione della S3. Il documento, a cadenza annuale, è finalizzato a garantire un presidio costante di tutte le attività inerenti ai criteri della Strategia nella fase attuativa, nel rispetto dei regolamenti comunitari e dei documenti approvati dalla Commissione europea. Il piano riporta le attività relative al 2023 e al primo semestre 2024, gli output che saranno prodotti e le tempistiche. Particolare attenzione è dedicata al sistema di monitoraggio, che rappresenta una condizione essenziale per il successo della Strategia e che sarà svolto anch'esso annualmente. Il suo obiettivo è fornire dati utili per misurare, tramite opportuni indicatori, l'implementazione, verificare l'andamento delle aree di specializzazione e consentire la valutazione dei risultati raggiunti. Gli esiti del monitoraggio saranno diffusi sia all'interno dell'Amministrazione regionale sia all'esterno, tramite opportune azioni di comunicazione. Il piano operativo prevede anche la stesura del report annuale sullo stato di avanzamento della Strategia S3, che metterà in evidenza i principali esiti raggiunti, le eventuali criticità rilevate e le soluzioni praticabili.
Finanziamento della realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese industriali, anche con la finalità di favorire la collaborazione tra imprese di grandi dimensioni e imprese di piccole e medie dimensioni, di favorire il trasferimento di conoscenze alle imprese da parte di centri di ricerca, di fornire prospettive occupazionali ai giovani	Nel 2023 è stato approvato il Bando “<i>Aggregazioni R&S Salute</i>”, che contribuisce alla competitività e alla crescita economica del territorio valdostano generando ricadute positive sulla qualità del sistema della ricerca e sulla crescita e sull'occupazione delle imprese. Il Bando favorisce: – la collaborazione fra imprese e fra centri di ricerca e imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca applicata in ambiti tecnologici d'interesse regionale per sviluppare nuovi prodotti o processi produttivi; – la costituzione di “aggregazioni” di progetti coordinate da un soggetto che sviluppa attività di formazione, disseminazione e trasferimento tecnologico; – lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nei progetti di ricerca che si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca. Il Bando finanzia cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito tecnologico-applicativo Salute (Medicina personalizzata, di precisione e predittiva, Biomateriali, biotecnologie e tecnologie per la diagnosi precoce, la prevenzione e la cura, Nutraceutica, nutragenomica e alimenti funzionali, Tecnologie per la medicina di montagna - telemedicina, assistenza domiciliare e assistenza dei malati cronici), che fa parte della Strategia regionale S3.

AREA TEMATICA

L) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	2. <i>Proseguire lo sviluppo di progetti e iniziative sui fondi della programmazione europea 2021/2027 secondo le linee di indirizzo della Commissione, nonché lo sviluppo della 'green economy', anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, come già previsto nell'area tematica 'Montagna Sostenibile' della S3 regionale</i>
	STATO DI ATTUAZIONE
	Nel 2023, la struttura Sviluppo energetico sostenibile ha avviato i lavori di predisposizione dell'avviso per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines, finanziato nell'ambito del PR FESR Valle d'Aosta 2021/27. La prima bozza dell'avviso è stata condivisa con le strutture regionali interessate (AdG FESR, Dipartimento Ambiente, struttura Edilizia, sedi istituzionali e sismica), oltre che con il COA energia e con il CELVA.

AREA TEMATICA

M) SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Valutazione degli esiti applicativi della legge regionale n. 3/2004, riguardante gli interventi a favore dello sport, e individuare possibili interventi migliorativi in relazione ai fabbisogni attuali del mondo sportivo valdostano	Alla luce dell'esperienza acquisita negli anni di applicazione, si è provveduto a effettuare un'analisi critica dei risultati conseguiti con la l.r. 3/2004 e, a seguito di confronto con il mondo sportivo valdostano, sono stati individuati possibili interventi integrativi e migliorativi. E' già stata rappresentata una prima ipotesi di aggiornamento della legge che, nel corso del 2024, dovrà essere integrata e perfezionata anche attraverso il confronto con gli stakeholder di riferimento, finalizzato a valutarne la rispondenza alle esigenze concrete e, successivamente, alla redazione di una legge di novellazione.

AREA TEMATICA

N) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	3. <i>Contrastare la precarietà nel mondo del lavoro, favorendo la conoscenza dei settori in via di sviluppo e aiutando, così, le scelte consapevoli dei giovani e delle loro famiglie</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo è consistito nella definizione di una bozza di documento con evidenza degli impegni in capo a ciascun sottoscrittore. Obiettivo principale del documento è migliorare le condizioni di lavoro nel contesto regionale, al fine di renderlo anche attrattivo nei confronti di lavoratori di altre realtà, in un'ottica che mira a contrastare la carenza di forza lavoro che sta caratterizzando l'attuale contesto socio-economico. La bozza è stata oggetto di intenso confronto con il Consiglio politiche del lavoro, all'interno del quale sono rappresentate tutte le parti sociali (articolo 6 della l.r. 7/2003). Il confronto si è concluso con la sottoscrizione, a maggio 2023, del documento definitivo " <i>Alleanza per il lavoro di qualità nella Regione Valle d'Aosta</i> ", dal quale sono già scaturiti due progetti specifici, mentre altri sono in fase di elaborazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	11. <i>Promuovere, anche in forma sperimentale, azioni progettuali mirate alla ricollocazione, all'interno del sistema produttivo, dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali o, più in generale, di coloro che hanno perduto il lavoro o cessato un'attività</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE E' proseguita l'attuazione del programma GOL, che ha come obiettivo finale il miglioramento dell'occupabilità e che, nel 2023, ha raggiunto oltre 1.600 utenti profilati, di cui 808 sono stati immediatamente avviati al lavoro, 358 hanno frequentato azioni formative brevi, 63 hanno frequentato azioni formative più robuste e ben 373, particolarmente fragili, sono stati accompagnati in percorsi tutorati per l'avvicinamento al lavoro. La Valle d'Aosta si posiziona tra le prime Regioni nel panorama italiano quanto a possibilità concrete di lavoro e formazione che sono offerte agli utenti del programma.

AREA TEMATICA

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE La precedente bozza del PRT risaliva al 2019 e si basava su dati di traffico e dati ISTAT ancora precedenti (2018). Tenuto conto, quindi, degli importanti avvenimenti socio-economici nel frattempo intervenuti, si è reso necessario aggiornare tale bozza. E' stato ritenuto opportuno, per meglio valutare eventuali modifiche nelle abitudini delle persone per quanto riguarda le modalità di spostamento, avvalersi di uno strumento innovativo, i c.d. <i>big data</i> : è stato, dunque, acquisito un corpus set di dati relativi a due mesi del 2022, ricavati in forma anonima dai dati telefonici (collegamento alle diverse celle telefoniche disposte sul territorio). Sulla base dei dati forniti e dopo vari incontri con i principali interlocutori (trafori, autostrade, ANAS, referenti regionali dei lavori pubblici, concessionari del trasporto pubblico locale, RFI e Trenitalia), sono state elaborate le diverse strategie settoriali (gomma, ferro, trasporti aerei, mobilità dolce), da un punto di vista delle politiche da attuare, dei servizi da implementare e degli interventi infrastrutturali da realizzare.
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Obiettivo non realizzato per avvicendamento nell'incarico dirigenziale.
OBIETTIVO STRATEGICO	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Per rendere più efficiente l'azione di controllo della sicurezza sugli impianti a fune valdostani, aggiornamento dei modelli di verbale di visita calendariale di cui al punto 7 della deliberazione della Giunta regionale n. 1080/2022, tenendo conto del mutato quadro normativo

AREA TEMATICA

P) FINANZE

OBIETTIVO STRATEGICO	3. <i>Accompagnare e supportare la crescita del sistema economico valdostano anche attraverso un costante e proficuo dialogo con tutti gli attori del territorio: sindacati, associazioni di categoria, professionisti, associazioni dei consumatori, Confidi, istituti di credito e Chambre Valdôtaine</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Si è provveduto, dapprima, a mappare le Pro Loco operanti sul territorio regionale e, successivamente, a interrogare le stesse in relazione al mancato utilizzo dei contributi in essere e alle esigenze legate all'organizzazione di manifestazioni sul territorio. È stato avviato un tavolo di lavoro con la sezione valdostana di UNPLI (Unione Pro Loco d'Italia), organismo maggiormente rappresentativo a livello regionale, per analizzare le criticità rappresentate e, sulla base delle esigenze manifestate, è stata concertata una nuova provvidenza a supporto delle Pro Loco nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sul territorio, così come nella gestione dei punti di ristorazione “<i>Punto RossoNero</i>” in occasione della Fiera di S. Orso. È stato, infine, predisposto il disegno di legge finalizzato a novellare l'articolo 30 della l.r. 1/2020.
OBIETTIVO STRATEGICO	4. <i>Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Con l.r. 28/2023, è stata approvata la completa revisione della precedente normativa. La riforma è stata impostata per garantire all'utente facoltà di scegliere tra tutti i canali disponibili, fisici e online, anche per il pagamento delle tasse automobilistiche. Sono state introdotte semplificazioni tra cui l'abrogazione dei c.d. diritti di sospensione, versati dai concessionari per esentare dal pagamento del bollo i veicoli acquistati dai privati sino al momento della loro rivendita, e l'eliminazione degli adempimenti burocratici connessi. Inoltre, è stato elaborato un unico articolo che disciplina le fattispecie di esenzione dal tributo, ampliando i casi precedentemente previsti, nonché le agevolazioni per il pagamento in forma ridotta. Per informare i cittadini, sono state previste due iniziative: comunicato stampa per illustrare le principali novità contenute nella l.r.; informazione sul canale dedicato del sito istituzionale regionale.

OBIETTIVO STRATEGICO	5. Affrontare il futuro con progettualità, programmazione strategica e risposte concrete nei singoli settori, inquadrare in una cornice generale, per costruire una Valle d'Aosta produttiva, efficiente e che non lasci indietro nessuno, identificando chiaramente finalità e obiettivi suscettibili di verifiche e confronto con il territorio e con il sistema degli enti locali valdostani, in un virtuoso processo di messa a fattore comune delle difficoltà e delle buone pratiche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI La legge regionale 22 novembre 2021, n. 32, prevede che, per il triennio 2021/2023, la Regione sostenga le iniziative di cui al titolo IV, capo II, della l.r. 3/2013, anche mediante la concessione, limitatamente alla prima abitazione, di contributi in conto interessi una-tantum, erogati in un'unica soluzione in via anticipata, per la riduzione, per un massimo di un punto percentuale e mezzo, del tasso di interesse di mutui bancari. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1613/2021 sono state approvate le disposizioni applicative per la concessione dei contributi in conto interessi, le quali prevedono che le domande siano presentate, attraverso la piattaforma dedicata, non oltre il 30 settembre 2023. Finalità dell'obiettivo è valutare l'impatto (in termini di domande pervenute e domande ammesse, importi erogati, criticità rilevate) della misura nel periodo di applicazione e predisporre un disegno di legge che disciplini tale misura a regime, nell'ottica di razionalizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e di snellire l'azione amministrativa Anticipare la predisposizione e l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) rispetto all'anno precedente	STATO DI ATTUAZIONE Il contributo in conto interessi, oltre ad aver consentito l'accesso al beneficio da parte di coloro che non hanno potuto accedere a mutuo regionale nel periodo 1° gennaio 2020/30 giugno 2022, ha rappresentato in alcuni casi, nel periodo iniziale di applicazione, un'alternativa alla misura dei mutui a tasso agevolato erogati per il tramite di Finaosta, in quanto i richiedenti hanno effettuato una valutazione di convenienza del contributo in conto interessi rispetto al mutuo a tasso agevolato. In altri casi hanno aderito alla misura in assenza dei requisiti per poter accedere al mutuo a tasso agevolato (il caso più frequente è stato quello degli atti di acquisto stipulati da oltre 18 mesi). Tuttavia, nella situazione attuale, in vigenza di una misura per l'accesso ai mutui a tasso agevolato per la prima casa e con tassi di mercato molto elevati, l'opzione contributo in conto interessi non pare costituire più una valida alternativa ai mutui erogati tramite Finaosta.
Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è stato approvato dalla Giunta regionale il 25 settembre 2023.	

AREA TEMATICA

Q) INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. <i>Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Ottimizzare e ampliare l'accessibilità delle imprese agli strumenti di agevolazione per il tramite di piattaforme informatiche	Partendo dall'analisi delle misure per le imprese e i liberi professionisti messe in atto nel periodo emergenziale per la crisi post-pandemica, si è cercato di fotografare il tessuto imprenditoriale valdostano e le modalità di accesso ai contributi regionali attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione per la presentazione e la gestione delle domande. Sono scaturite proposte di implementazione al fine di limitare il più possibile il numero di dati da inserire per i beneficiari e, contestualmente, aumentare l'integrazione con sistemi applicativi e altre banche-dati per facilitare i beneficiari e, nel contempo, aumentare i controlli sulla veridicità dei dati auto-dichiarati.
Definizione di procedure e modelli standard per le imprese operanti nel settore delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti, al fine di migliorare, agevolare e velocizzare le fasi autorizzative e operative delle spedizioni stesse	Nel sito istituzionale sono state predisposte una sezione in cui sono elencati i riferimenti normativi (regolamenti e decreti) che disciplinano le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti (https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/rifiuti/transfrontalieri/default_i.aspx) e una sezione in cui è evidenziata tutta la procedura amministrativo-operativa con i modelli da utilizzare nei casi specifici.
Redazione di un vademecum sulle procedure inerenti al conseguimento dei certificati di abilitazione professionale KA, KB e della carta di qualificazione del conducente (CQC)	E' stato predisposto un vademecum contenente i requisiti che devono possedere gli utenti per conseguire un'abilitazione professionale, con relativa modulistica ed emolumenti previsti. Sono stati, dunque, realizzati i file in formato .pdf relativi alla documentazione elaborata e si è proceduto alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, all'interno della sezione relativa alla Motorizzazione civile; in particolare, è stata integrata la pagina denominata "Patenti" con inserimento del campo "Conseguimento KA/KB e CQC". L'utenza non avrà più bisogno di telefonare o recarsi personalmente allo sportello, se non per eventuali chiarimenti sui dubbi procedurali. In uguale misura, le richieste via posta elettronica e telefono saranno minori, così facilitando l'operato degli addetti allo sportello, che molte volte si ritrovano nell'impossibilità di fornire un supporto a distanza adeguato a causa del costante afflusso di utenza agli sportelli.

AREA TEMATICA

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Sviluppare l'azione regionale per la tutela delle risorse idriche in un'ottica di gestione sostenibile delle stesse, per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici e per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori e la loro valorizzazione economica nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di solidarietà sociale, tutelandone l'alto valore ambientale, culturale ed economico</i> <i>2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie</i> <i>5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure</i>
	STATO DI ATTUAZIONE
	La struttura Sistemazione montane ha gestito 17 squadre forestali in amministrazione diretta nel 2022 e 15 nel 2023. Al fine di adottare comportamenti organizzativi virtuosi nella prospettiva di contenere i relativi costi di acquisto, si è proceduto allo sviluppo di un inventario dei materiali di tipologia edilizio-infrastrutturale presenti presso i magazzini forestali. L'inventario sarà messo a disposizione delle strutture operative della struttura Sistemazioni montane (Direttore lavori e assistenti di cantiere), affinché possa costituire una fonte di utilizzo primario per garantire la fornitura delle squadre. La stessa documentazione potrà essere messa a disposizione anche delle altre strutture dirigenziali del Dipartimento Risorse naturali e corpo forestale. In termini di efficienza dell'approvvigionamento di materiale, il sistema di accesso allo stesso materiale è regolato e informatizzato sotto il controllo di personale addetto al ruolo di magazzinoiere.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Analisi di tipo organizzativo-economico sulle due ultime annualità cantieristiche, valutando l'efficienza operativa delle squadre e sviluppando un'analisi predittiva in termini organizzativi (numeri e composizione delle squadre) e di ottimizzazione nell'uso di materiali e attrezzature

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la 'conoscenza' delle situazioni di pericolo, da cui possono poi svilupparsi 'coscienza' e 'autodifesa'.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Migliorare l'efficacia della risposta del sistema di protezione civile e della conoscenza delle situazioni di pericolo da parte della cittadinanza attraverso la definizione di una procedura, tra Centro funzionale e Corpo forestale regionale per quanto concerne gli operatori CUS-1515, che regoli le attività di monitoraggio del territorio in alcune situazioni specifiche, anche al di fuori degli orari di operatività del predetto Centro	I lavori svolti di concerto tra la struttura Centro funzionale e pianificazione e il Corpo Forestale Valdostano hanno permesso di sviluppare un portale informatico per gestire le comunicazioni e la visualizzazione/analisi dei superamenti di soglie relative a precipitazioni e livelli dei corsi d'acqua, oltre che segnalare mancanza dati ovvero dissesti, al fine di migliorare il monitoraggio del territorio e, quindi, tempestiva ed efficacia della risposta e della reazione alle emergenze. La modalità di "raccolta" di tali dati è stata recepita da una procedura operativa della CUS (Centrale Unica di Soccorso), completamente informatizzata. A seguito di specifica formazione agli operatori di centrale, la procedura è attiva e consentirà maggiore operatività del Centro funzionale anche nelle fasce orarie non ordinariamente presidiate.
Supportare i Comuni nella redazione dei piani comunali di protezione civile, ai sensi della normativa vigente, e fornire al Presidente/Prefetto una possibile lista di priorità nell'aggiornamento dei piani regionali/prefettizi	L'attività condotta ha permesso di: fare una sintesi dettagliata dello stato dell'arte della pianificazione regionale; riassumere le numerose normative nazionali di settore da seguire per i diversi ambiti; individuare e proporre un elenco di priorità per la rivisitazione dei piani esistenti e di quelli nuovi da produrre; definire una linea guida per la pianificazione comunale di protezione civile nel rispetto della Direttiva Piani (DPCM 30.04.2021).
OBIETTIVO STRATEGICO	4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Sviluppare le attività funzionali all'utilizzo della metodologia BIM (Building Information Modeling) per la gestione degli appalti di opere pubbliche, con particolare riguardo agli obiettivi di valore pubblico inseriti nel PIAO	Sono state sviluppate e definite le attività funzionali all'utilizzo della metodologia BIM per la gestione degli appalti di opere pubbliche che presuppone, fra l'altro, l'adozione degli atti necessari a stabilire regole generali e requisiti di funzionamento della metodologia stessa, la cui introduzione, per gli importi a base di gara superiore a un milione di euro, decorrerà dal 1° gennaio 2025 e concernerà la progettazione, l'affidamento e la realizzazione di nuove costruzioni, nonché gli interventi sulle costruzioni esistenti. Applicato al settore degli appalti pubblici, non solo per la costruzione di edifici, ma in generale per la realizzazione di infrastrutture, tale metodo consente quindi di gestire, tramite adeguate tecnologie informatiche, la fase completa di realizzazione di un'opera, dalla progettazione all'esecuzione fino alla gestione delle manutenzioni. Sono state elaborate specifiche linee-guida funzionali alla prossima definizione dell'atto organizzativo, nonché uno schema di <i>Capitolato informativo</i>, documenti previsti dalla normativa vigente che saranno fruibili trasversalmente dalle strutture organizzative con competenze nell'ambito degli appalti di opere pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO	6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Sviluppare attività funzionali al contenimento delle risorse destinate al riscaldamento/climatizzazione di alcuni stabili regionali, mediante valutazione delle priorità degli interventi di ammodernamento e di monitoraggio remoto delle condizioni climatiche, nell'ambito dell'attività di gestione degli impianti termici e di climatizzazione degli immobili di proprietà regionale	STATO DI ATTUAZIONE La prestazione energetica degli edifici sta diventando sempre più rilevante a causa dei vincoli ambientali e dei costi crescenti di energia primaria. Al fine di migliorare l'efficienza energetica del sistema edificio-impianto, per contenere i consumi e programmare gli interventi necessari sul patrimonio edilizio esistente, risulta di fondamentale importanza censire gli stabili regionali e lo stato dei relativi sistemi di generazione climatica. A tal fine, è stato assegnato l'obiettivo di valenza biennale: nel corso del primo anno (2023), oltre all'analisi dettagliata di tutti gli impianti di riscaldamento e raffrescamento e del loro stato, effettuata su cinque edifici destinati a uffici e su cinque edifici scolastici, sono stati individuati i sistemi ritenuti più idonei da porre in essere per il monitoraggio climatico, con relativa quantificazione dei costi.
OBIETTIVO STRATEGICO	8. Dare nuovo slancio al settore delle costruzioni, comparto pubblico e privato. Nel settore pubblico, l'attenzione va posta sull'infrastrutturazione e sulla manutenzione del territorio, delle infrastrutture a rete e degli immobili pubblici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Avvio del processo di riconsiderazione del PTP e di revisione della l.r. 11/1998 (normativa regionale che disciplina la materia urbanistica e di pianificazione territoriale), attraverso un percorso di aggiornamento, sia normativo che di contenuti, dei documenti principali della pianificazione territoriale e paesistica della Valle d'Aosta per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici sulla pianificazione dell'uso del territorio	STATO DI ATTUAZIONE Il gruppo di lavoro, costituito dai dirigenti del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, ha operato allo scopo di fornire linee d'indirizzo per la redazione del documento strategico di riconsiderazione del PTP (Piano Territoriale Paesaggistico). Tale modalità di lavoro collegiale ha permesso di confrontare l'esperienza e le visioni dei singoli dirigenti riguardanti, in particolare, le tematiche della difesa del suolo e della gestione delle risorse idriche considerate in relazione alla pianificazione territoriale e ai processi legati ai cambiamenti climatici. Le conclusioni propongono una gestione del rischio articolata su due livelli, uno tecnico-giuridico e uno pianificatorio, e tre ambiti d'intervento che riguardano gli indirizzi di pianificazione del territorio necessari per assicurare vivibilità e sviluppo delle comunità locali. Fondamentale importanza è stata data al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, strategici nel valutare l'evoluzione dei dissesti e la gestione del singolo dissesto, secondo una logica di integrazione multidisciplinare e intersettoriale, utilizzando tali sistemi anche per l'informazione alla popolazione sulle tematiche del rischio e la predisposizione di piani di protezione civile per gestire i diversi scenari d'emergenza.

OBIETTIVO STRATEGICO	10. <i>Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, oltre a ridurre i costi di gestione, le emissioni e il consumo di prodotti di origine petrolifera, come leva per la riattivazione del settore, creando lavoro e sviluppo</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuare una modalità procedurale che consenta di attribuire agli immobili di proprietà regionale inutilizzati una destinazione d'uso quanto più coerente con l'interesse pubblico e stabilisca il conseguente iter operativo	Partendo da un caso pilota (stabile “Palazzo Cogne” di Aosta), è stata definita una procedura collaudata e ripetibile su più immobili di proprietà regionale che manifestino una condizione di inutilizzo totale o parziale, in modo da formalizzare un iter volto a sondare il mercato e selezionare iniziative che possano assolvere contestualmente allo sfruttamento economico del bene e al perseguimento dell'interesse pubblico. E' stata, pertanto, predisposta una tabella di sintesi, che consente di effettuare velocemente le valutazioni di base per identificare la procedura più idonea nei singoli casi e che è stata testata con il caso pilota. La procedura standard è così riassumibile: • analisi documentale della progettazione e di ogni altro elemento utile; • fotografia puntuale delle condizioni dell'immobile e dell'eventuale degrado presente; • identificazione precisa degli eventuali vincoli imposti dalla Soprintendenza per i beni e le attività culturali; • sulla base delle informazioni di cui ai punti precedenti, identificazione della procedura più idonea rispetto a quelle concesse dalla normativa vigente, utilizzando la citata tabella di sintesi; • avvio dell'iter previsto dalla procedura identificata.

AREA TEMATICA

S) AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Nell'ambito del progetto LIFE GRAYMARBLE (Conservazione e gestione della trota marmorata e del temolo adriatico nel bacino della Dora Baltea), realizzazione delle attività in capo alla Struttura Flora e fauna e al Corpo forestale della Valle d'Aosta per il 2023, che partecipano al progetto avente come obiettivo finale il recupero dell'idoneità dell'habitat della trota marmorata (Salmo marmoratus) e del temolo italico (Thymallus thymallus) in tratti significativi della Dora Baltea, il blocco delle immissioni a fini alienativi della trota fario (Salmo trutta) e del temolo di origine transalpina, la reintroduzione in natura di esemplari autoctoni di trota marmorata e temolo italico appositamente allevati nell'ambito del progetto e il miglioramento delle misure di conservazione delle due specie attraverso l'adozione formale di strumenti di pianificazione e linee guida d'indirizzo per la gestione ambientale e alienativa	Nel 2023, nell'ambito del progetto LIFE GRAYMARBLE, sono state realizzate le seguenti attività: 1) un corso di formazione per pescatori esperti, a supporto delle azioni di progetto, comprendente lezioni teoriche in aula e lezioni pratiche in campo con specifiche uscite in Valle d'Aosta e Piemonte. I partecipanti sono stati 19. Le lezioni teoriche sono state svolte nei mesi di marzo e aprile, mentre le uscite pratiche sono state organizzate nei mesi di giugno, ottobre e novembre. Ai pescatori che hanno svolto con profitto il corso sarà riconosciuta la qualifica di "pescatore esperto nella conservazione e gestione della trota marmorata e del temolo"; 2) due incontri rivolti ai pescatori, organizzati uno in alta Valle (27/01/2023, Morgex) e uno in bassa Valle (03/03/2023, Verres), per la divulgazione e la diffusione degli obiettivi del progetto. La partecipazione agli incontri, documentata dai fogli delle presenze, è stata discreta; 3) a febbraio e marzo 2023 sono stati eseguiti due interventi di cattura e marcatura dei pesci per il monitoraggio delle popolazioni ittiche a seguito dei lavori di recupero della continuità longitudinale, per trota marmorata e temolo adriatico, in alcuni tratti significativi della Dora Baltea, realizzati dalla struttura Opere idrauliche dell'Assessorato Opere pubbliche, territorio e ambiente; 4) per quanto attiene alla didattica e alla divulgazione, sono state predisposte due proposte formative per le scuole primarie e secondarie con elaborazione di due percorsi didattici, uno su base annuale e uno su base pluriennale (2-3 anni), entrambi inerenti a tematiche riguardanti l'ambiente fluviale e la tutela della fauna ittica. La prima proposta, più breve, si sviluppa attraverso due lezioni frontali in classe e una o due uscite su campo, per un totale di 8-12 ore complessive. La seconda proposta, più completa, prevede uno sviluppo su due o tre anni, prevedendo sempre due lezioni frontali, ma con maggiore numero di uscite su campo, per uno sviluppo complessivo dalle 16 alle 20 ore, con possibilità di seguire alcune azioni e verificare di persona i risultati ottenuti grazie alle attività di progetto (ad esempio, accrescimento dei pesci in natura). Le proposte formative sono state sottoposte a tre istituti scolastici potenzialmente interessati. Da segnalare, inoltre, la partecipazione del personale del Corpo forestale della Valle d'Aosta a eventi legati all'informazione e alla divulgazione tecnico-scientifica per illustrare i contenuti e le azioni legate al progetto, tra cui la "Notte dei ricercatori", svoltasi ad Aosta il 28 e 29 settembre 2023.

Individuazione delle modalità di mappatura e monitoraggio dei bivacchi presenti sul territorio valdostano	Con un'attività di analisi ad ampio raggio (consultazioni atti d'ufficio, confronto con Office régional du Tourisme, coinvolgimento Enti Locali, consultazione geo-portale regionale e siti internet), è stata realizzata una dettagliata mappatura dei bivacchi presenti sul territorio e sono state individuate le modalità di realizzazione della banca-dati. Con il coinvolgimento di CAI, UVGAM, Corpo Forestale Valdostano e struttura Foreste e sentieristica, sono state analizzate le modalità per completare la banca-dati mediante inserimento di informazioni e immagini sull'attuale stato dei luoghi e sono state definite sinergie finalizzate ad assicurare il periodico monitoraggio e aggiornamento della stessa.
OBIETTIVO STRATEGICO	4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette 5. Valutare con attenzione e cura l'iniziativa di ampliamento del Parco naturale del Mont Avic, il cui percorso è stato avviato grazie all'iniziativa di privati cittadini e al sostegno della Regione, poiché espressione della cultura e della promozione del turismo ambientale che sa apprezzare la vera essenza del patrimonio naturale della Valle d'Aosta e lo rispetta
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Assicurare la tutela e la valorizzazione della biodiversità attraverso l'ampliamento del Parco naturale Mont Avic	STATO DI ATTUAZIONE Il progetto di ampliamento del Parco naturale Mont Avic, contemplato nel DEFR 2023/2025 - obiettivo "Tutelare e conoscere la biodiversità naturale e i servizi ecosistemici", è stato recepito nella deliberazione della Giunta regionale n. 346/2023 e, successivamente, nella decisione del Consiglio regionale del 10 maggio 2023, che ha approvato la deliberazione n. 2421/XVI, relativa all'ampliamento dei confini territoriali del detto Parco, in comune di Fénis, ai sensi della l.r. 16/2004. La procedura amministrativa si è conclusa con decreto del Presidente della Regione n. 298 del 31 maggio 2023, che ha disposto l'ampliamento del Parco per un'estensione complessiva di 7.293 ettari, distribuiti sui Comuni di Champdepraz, Champorcher e Fénis.
OBIETTIVO STRATEGICO	8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innevamento artificiale e ad altri usi industriali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Proposta di modifica della l.r. 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in merito ai limiti di accettabilità degli scarichi degli impianti di depurazione acque reflue, al fine di attualizzarla alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006 (Norme in materia ambientale), e alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e dal programma di tutela e uso delle acque	STATO DI ATTUAZIONE La proposta di modifica della l.r. 59/1982 è stata presentata al Consiglio regionale, che l'ha approvata con legge regionale 31 ottobre 2023, n. 20 recante "Disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Modificazioni alla legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento)", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 52 del 21 novembre 2023.

AREA TEMATICA

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Partendo dalle proposte dei dirigenti elaborate nell'ambito dell'obiettivo trasversale 2022 all'interno del Dipartimento Agricoltura, s'intende organizzare una serie di incontri tecnici con le Rappresentanze di categoria e gli Ordini/Albi professionali al fine di predisporre strumenti gestionali al tempo stesso efficaci dal punto di vista tecnico e di semplice redazione da parte degli agricoltori e dei tecnici incaricati, rendendoli operativi in vista della pubblicazione dei bandi 2024	Il 2023 è stato caratterizzato da un importante processo di revisione del Complemento regionale di sviluppo rurale 2023/27 (CSR 23/27), approvato dal Consiglio regionale il 23 marzo 2023. Infatti, grazie a cinque serate sul territorio (aprile-maggio) e alla costituzione di cinque gruppi di lavoro formati da rappresentanze e associazioni del settore primario, sono stati raccolti gli elementi per assemblare un pacchetto rilevante di modifiche al CSR 23/27 (presentato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF a dicembre), fra cui spiccano quelle concernenti gli interventi SRA08 (gestione sostenibile prati e pascoli) e SRA29 (agricoltura biologica), accumulate dall'obbligo di presentazione di un piano di gestione dei pascoli (PdG). Questo strumento di gestione delle mandrie in alpeggio è stato elaborato da un gruppo di lavoro interdisciplinare con il duplice obiettivo di guidare l'allevatore verso scelte gestionali più compatibili rispetto alla capacità produttiva del comprensorio di pascolo e permettere la compilazione e presentazione del PdG ai fini dell'adesione agli interventi SRA08 e SRA29.
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Redazione del Piano Forestale Regionale (PFR) previsto dal d.lgs. 34/2018	Nel primo semestre 2023, è stata predisposta la documentazione necessaria per l'affido del servizio di redazione della proposta di Piano Forestale Regionale. La documentazione di gara è stata approvata in via definitiva con determina a contrarre; più in dettaglio, sono stati predisposti e approvati il capitolato speciale d'appalto, i criteri di selezione delle offerte e degli operatori economici e il modulo di richiesta di avvio della procedura. Successivamente, si è provveduto a richiedere alla Centrale Unica di Committenza (CUC) l'avvio della procedura di gara. Nei mesi successivi, è stata fornita alla CUC l'assistenza richiesta per lo svolgimento delle procedure di gara. Il 27 novembre 2023 è stata approvata l'aggiudicazione della "Procedura aperta per l'affidamento della redazione del PFR della Valle d'Aosta".

Obiettivo: *Messa a sistema e razionalizzazione del lavoro di analisi e del patrimonio informativo prodotto nel 2022 dalle strutture del Dipartimento di propria competenza: realizzazione di un diagramma di sincronizzazione di un macro-processo a scelta, preferibilmente inclusivo del maggior numero di processi già analizzati dalle strutture sott'ordinate*

Dipartimento	Macro-processo	Breve sintesi dell'attività svolta	Risultati conseguiti
Politiche del lavoro e della formazione	Accompagnamento all'occupazione	Il lavoro è consistito nella messa a sistema dei diversi processi decisionali in capo alle strutture del Dipartimento che riguardano, sostanzialmente, tre ambiti: servizi al lavoro; formazione professionale; inclusione lavorativa di soggetti fragili e svantaggiati. Sono stati rappresentati i flussi procedurali partendo dalla centralità del cittadino-utente e, marginalmente, delle imprese, beneficiari delle attività svolte dal Dipartimento, evidenziando i numerosi punti di contatto e i nodi operativi di intersezione tra le diverse attività. In particolare, è stato rappresentato l'iter di flusso per le diverse tipologie di utenti che s'interfacciano con i servizi erogati dal Dipartimento, sia per i livelli essenziali delle prestazioni (d.lgs. 150/2015), riferiti ai centri per l'impiego, sia per la formazione professionale e le attività poste in essere a beneficio di cittadini e imprese	La rappresentazione riportata sia nel diagramma ad albero sia in quello di sincronizzazione, dà evidenza in maniera esaustiva dei processi afferenti al Dipartimento, per le strutture e le attività presenti.
Ambiente	Rilascio pareri esterni	Il Coordinatore del Dipartimento ha definito l'albero dei processi e il diagramma di sincronizzazione relativamente al macro-processo afferente al rilascio di pareri esterni, che coinvolge tutte le strutture sott'ordinate.	In prospettiva, l'espressione del parere unificato a livello dipartimentale sarà gestita garantendo un buon monitoraggio e una migliore qualità del parere espresso.
Sovrintendenza agli studi	Programmazione per l'avvio dell'anno scolastico	Il macro-processo, in parte già mappato lo scorso anno, è ritenuto prioritario da tutti i dirigenti, soprattutto per quanto riguarda la parte di digitalizzazione della struttura Personale scolastico. A seguito di confronto attivo con i dirigenti, sono stati analizzati i contributi pervenuti dalle strutture per costruire un diagramma volto a restituire un quadro il più completo possibile, sistemando i processi identificati e dettandone dipendenze, sequenzialità e modalità di attivazione. I dirigenti e i rispettivi funzionari hanno contribuito ad arricchire l'analisi già svolta e a supportare il Coordinatore nell'analisi del macro-processo.	I diagrammi ad albero e di sincronizzazione saranno un utile strumento, in particolare per approfondire la parte di digitalizzazione in capo alla struttura Personale scolastico, funzionale a velocizzare le operazioni e ottimizzare le risorse a disposizione per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico.

Politiche strutturali e affari europei	Programmazione e gestione dei programmi europei e statali	Si tratta di un macro-processo di rilevanza strategica per l'intero Dipartimento. Esso è stato scomposto nei singoli processi che lo costituiscono (programmazione, selezione interventi, attuazione interventi, controllo di 1° livello, certificazione), dettagliando per ognuno le principali fasi di esecuzione.	La sincronizzazione ha consentito di individuare tutti i processi e le fasi che lo compongono (diagramma ad albero) e di realizzare un'elaborazione grafica mediante un diagramma di flusso contenente, in sequenza temporale, le fasi procedurali, con evidenza di eventuali varianti, e i soggetti a vario titolo interessati (diagramma di sincronizzazione). Avendo, quindi, isolato e definito tutti i processi coinvolti, è stato possibile individuare agevolmente le criticità e, conseguentemente, i processi da sottoporre a futura attività di reingegnerizzazione ed efficientamento.
Infrastrutture e viabilità	Ciclo dei lavori pubblici	Si è provveduto alla creazione di un diagramma di sincronizzazione del macro-processo, comprendente processi in capo sia al Dipartimento sia alle strutture sottordinate. Nel 2023, l'attività si è svolta tramite sessioni di tutoraggio collettivo e individuale alternate da lavoro individuale.	L'elaborazione del diagramma di flusso ha evidenziato dipendenze e sequenzialità di una serie di processi connessi. Ciò ha consentito di evidenziare le relazioni fra le attività svolte dai vari attori coinvolti, con effetti positivi sulla pianificazione delle stesse, partendo dalla verifica delle risorse finanziarie disponibili e proseguendo con la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di opere pubbliche da parte degli operatori economici individuati.
Trasporti e mobilità sostenibile	Elaborazione del PRT (Piano Regionale Trasporti)	E' stata definita la struttura ad albero del macro- processo, individuando quattro fasi principali: analisi del contesto; definizione della strategia; valutazione; approvazione. Per ognuna di esse sono state, quindi, individuate le relative sotto-fasi. Successivamente, è stato messo a punto il diagramma di flusso delle varie attività, in modo da definire chiaramente la successione temporale delle stesse e le interazioni con altre strutture/soggetti e da individuare possibili azioni di ottimizzazione del processo.	L'attività svolta ha consentito di individuare con chiarezza gli step necessari e le interazioni fra i vari soggetti coinvolti, in modo da procedere in maniera più ordinata e coordinata, ottimizzando tempi e procedure.
Agricoltura	Gestione dei contributi alle aziende	Il processo attiene, in generale, a tutti gli aiuti alle imprese, agricole e non, a valere sui fondi regionali, con particolare riferimento alla l.r. 17/2016 e ai fondi cofinanziati in relazione al PSR 14-22 e al CSR 23-27. Le attività sono consistite nella predisposizione del diagramma ad albero, con rappresentazione delle gerarchie tra i processi a partire dal macro-processo oggetto di analisi, e del diagramma di sincronizzazione, con messa a sistema dei processi identificati, delle dipendenze/sequenzialità e delle modalità di attivazione.	Il diagramma di sincronizzazione ha riguardato il macro-processo generico di erogazione dei contributi alle aziende, che può rappresentare uno spunto per la reingegnerizzazione dei procedimenti di ogni struttura dirigenziale. Nel grafico sono indicati tutti gli end-event (punti finali) e gli snodi decisionali. L'analisi parte dalla programmazione finanziaria, con distinzione tra aiuti concessi con fondi regionali e aiuti cofinanziati, e termina con la fase dei controlli, passando attraverso la definizione di strumenti di programmazione, di criteri di applicazione e gestione delle domande di contributo e di erogazione degli aiuti medesimi.

Sviluppo economico ed energia	Sostegno alle imprese	Il macro-processo è stato selezionato per mettere a sistema e razionalizzare il patrimonio informativo prodotto dalle strutture del Dipartimento nell'ambito dei relativi obiettivi dirigenziali. Le analisi realizzate nel 2022 dalle strutture si focalizzavano principalmente sulle seguenti fasi del processo: ricezione della domanda di contributo; controlli sull'ammissibilità formale e sostanziale della domanda; erogazione del contributo. La loro comparazione aveva messo in luce alcune criticità comuni relative alla prima fase e si era ipotizzata la creazione di un portale unico per la presentazione delle domande di contributo e per la gestione della fase istruttoria. Nel 2023, il Dipartimento ha armonizzato i contributi delle strutture in una prospettiva più ampia, che comprende anche la ricognizione dei fabbisogni preliminare alla pubblicazione del bando e il monitoraggio in itinere e finale dei risultati attraverso l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati sui contributi erogati e sull'impatto delle misure nel contesto socio-economico del territorio.	Il risultato dell'analisi si è concretizzato in un diagramma ad albero e un diagramma di sincronizzazione. Il primo riporta le gerarchie tra i processi che compongono il ciclo di vita del macro-processo: analisi fabbisogni delle imprese; definizione normativa di riferimento; acquisizione domande di contributo; erogazione contributo; monitoraggio della misura. Ogni processo è stato scomposto in sotto-processi e in fasi a essi gerarchicamente subordinati. Il diagramma ad albero tiene conto delle possibili varianti che si possono presentare nelle fasi istruttorie di competenza delle strutture. Il secondo è stato costruito mettendo a sistema le fasi già delineate nel diagramma ad albero, evidenziando le relative sequenzialità e mettendo in luce sinergie tra il Dipartimento e le sue strutture, che interloquiscono direttamente con gli stakeholder territoriali, raccolgono i fabbisogni delle imprese e individuano le azioni a sostegno e le tipologie di beneficiarie. Successivamente, a livello trasversale, sono definite nuove misure da inserire nel quadro normativo regionale o nuovi bandi all'interno di misure legislative esistenti. Le fasi di attuazione, istruttoria ed erogazione del contributo competono alle strutture che parallelamente, ognuna per i processi di competenza, effettuano anche l'analisi quantitativa sui contributi erogati e d'impatto delle misure sul territorio. Le informazioni raccolte e le proposte di azioni correttive e migliorative convergono a livello dipartimentale e contribuiscono alla strategia di miglioramento continuo dell'azione pubblica.
Bilancio, finanze, programmazione e società partecipate	Ciclo di programmazione	Il macro-processo prevede i seguenti sotto-processi: elaborazione del DEFR; leggi di programmazione finanziaria (bilancio di previsione, assestamento e variazioni); gestione del bilancio; operazioni di chiusura dell'esercizio; rendiconto; bilancio consolidato. Il macro-processo è stato analizzato e rappresentato in termini temporali (dall'anno N-1 all'anno N+1) e di soggetti/strutture/società coinvolti, suddivisi in Tesoriere, Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, strutture del Dipartimento Bilancio e struttura Controllo società e enti partecipati, nonché, evidentemente, l'organo politico.	Nello schema sincronizzazione sono stati evidenziati gli snodi temporali. Dall'analisi, si evidenzia che il processo ha un livello di digitalizzazione elevato, ancorché esistano spazi per un'ulteriore integrazione tra i sistemi informativi esistenti, finalizzata a ridurre le attività di ripresa delle informazioni anagrafiche e dei dati gestionali.

Programmazione, risorse idriche e territorio	Gestione dei rischi idrogeologici	Il Dipartimento non svolge funzioni omogenee riconducibili a un solo tema (come, ad esempio, la realizzazione di un lavoro pubblico), ma è possibile individuare almeno cinque ambiti di attività delle strutture dirigenziali incardinate: 1. gestione acque e demanio idrico; 2. pianificazione territoriale (verifiche PRG e pareri edilizi per le aree a rischio idrogeologico, autorizzazioni sismiche, autorizzazioni dighe); 3. programmazione e Stazione unica degli appalti; 4. gestione lavori pubblici; 5. gestione delle situazioni di rischio idrogeologico. Il tema della gestione dei rischi idrogeologici è stato quello maggiormente affrontato dai dirigenti nella scelta del processo da analizzare nel 2022; si tratta, inoltre, di un argomento complesso che si articola in diversi procedimenti e che necessita di una revisione organizzativa per aggiornare le procedure anche all'evoluzione climatica e tecnologica. Con l'ausilio delle sessioni di tutoraggio collettivo e individuale svolte da EasyGov, si è proceduto ad analizzare il macro-processo nelle sue componenti specifiche. In particolare, le attività effettuate si sono concentrate nell'articolazione del processo attraverso l'identificazione delle necessità dell'utenza (intesa come soggetto pubblico e privato), le modalità di valutazione delle criticità e la gestione degli strumenti per realizzare opere e interventi.	E' stato prodotto il digramma di sincronizzazione articolato in componenti conoscitive, procedurali di rilevanza verso l'esterno e di gestione degli interventi. Sono state, quindi, evidenziate: • le connessioni tra le diverse fasi; • i soggetti interessati responsabili degli adempimenti; • le fasi da approfondire e da riorganizzare in funzione degli obiettivi di razionalizzazione che s'intendono conseguire. L'articolazione del processo necessita di una sua puntuale revisione, condotta fase per fase, al fine di uniformare alcuni passaggi comuni a diversi soggetti, formalizzare la gestione del procedimento e renderlo più semplice nell'ottica di rispondere in modo più efficiente alle esigenze del cittadino.	Gli incontri di tutoraggio e il lavoro individuale hanno consentito di elaborare il diagramma ad albero e il diagramma di sincronizzazione del macro-processo individuato.
Risorse naturali	Approvazione piano interventi ai sensi delle ll.rr. 44/89 e 67/92	Nel 2023 è stato messo a sistema e razionalizzato il lavoro di analisi e il patrimonio informativo prodotto nel 2022 dalle strutture del Dipartimento.		

Obiettivo:

- ✓ Mappatura e reingegnerizzazione di un processo differente da quello analizzato nell'anno 2022, individuato a valle di un confronto con il Coordinatore del Dipartimento
- ✓ Mappatura tecnologica del processo analizzato nell'anno 2022
- ✓ Avvio della digitalizzazione del processo analizzato nell'anno 2022, in seguito alla definizione di un progetto attuativo

Struttura	Processo	Breve sintesi dell'attività svolta	Risultati conseguiti
Soprintendenza per i beni e le attività culturali	Richieste di duplicazione e utilizzo del materiale fotografico e documentale della Soprintendenza	Sono stati prodotti i seguenti documenti: • modello delle determinanti; • diagramma del flusso del processo; • diagramma del processo reingegnerizzato.	La mappatura e la reingegnerizzazione del processo sono state effettuate con particolare attenzione alla gestione automatizzata delle varie fasi di avanzamento dell'istanza, dal suo accoglimento alla ricerca e consegna della documentazione richiesta.
Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato	Attività contrattuale (stesura e supporto tecnico/giuridico) - funzioni Ufficiali Rogante	Si è completato il percorso finalizzato all'avvio della digitalizzazione del processo L'attività è consistita nell'analisi degli stakeholder e nella compilazione di un template per fornire le indicazioni utili alla fase progettuale dello strumento digitale.	L'elaborato finale contiene la schematizzazione grafica di tutti gli attori primari e secondari (differenziandone la provenienza tra interni o esterni alla Pubblica Amministrazione), le schede descrittive di quest'ultimi e gli utenti, con indicazione delle esigenze, delle eventuali difficoltà e criticità nelle fasi di utilizzo dello strumento digitale del processo.
Politiche per l'inclusione lavorativa	Selezione e invio rose candidati, tra gli iscritti negli elenchi del collocamento mirato, alle aziende in obbligo o no che ne fanno richiesta	Trattasi di uno dei processi chiave afferenti al macro-processo <i>“Incontro domanda-offerta del Collocamento Mirato”</i> . Obiettivo principale della scelta del processo da reingegnerizzare è stato il miglioramento dei tempi di risposta alle aziende per favorire le assunzioni e avere un flusso strutturato e costantemente monitorato del processo anche attraverso documenti digitali. L'attività svolta ha riguardato, prima di tutto, la scomposizione e l'analisi di dettaglio del processo e, successivamente, la compilazione del “modello delle determinanti”, che ha permesso di mettere in evidenza le criticità del processo e definire le azioni di miglioramento. Parallelamente, attraverso il software “Camunda”, è stato	Attraverso mappatura e reingegnerizzazione del processo è stata fatta un'analisi di dettaglio dello stesso, mettendone in evidenza in modo puntuale (attraverso il modello delle determinanti) le criticità; successivamente, sono state proposte, per ciascuna di esse, azioni di miglioramento. Gli impatti attesi sono: • migliorare i tempi di risposta alle aziende per favorire le assunzioni delle persone iscritte negli elenchi del Collocamento Mirato; • avere un flusso strutturato e costantemente monitorato delle richieste e dei feedback aziendali attraverso documenti digitali; • migliorare il servizio nei confronti del Cliente «azienda» e «utente iscritto negli elenchi del collocamento mirato». La descrizione attraverso il modello delle determinanti e la rappresentazione grafica del processo hanno messo in evidenza la

Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette	VInCa - valutazione di incidenza di cui alla l.r. 8/2007	Mappatura tecnologica del procedimento con approfondimento della dotazione tecnologica, individuazione delle criticità tecnologiche e delle necessità di integrazione.	descritto schematicamente il flusso del processo in essere (AS-IS) e, attraverso gli elementi descritti con il modello delle determinanti, è stato predisposto un secondo diagramma (TO-BE) del processo reingegnerizzato. Nella fase di predisposizione del modello delle determinanti e degli schemi del processo sono stati richiesti due incontri di tutoraggio della durata di un'ora ciascuno all'assistenza tecnica di Easygov.	necessità, innanzitutto, di definire un modello unico e informatizzato per la richiesta delle rose di candidati da parte delle aziende che, come per il collocamento ordinario, passasse attraverso la piattaforma del Dipartimento "Lavoro per te", così superando i differenti canali di richieste di rose di candidati da parte delle aziende (e-mail, telefonate, contatti diretti, videocall). Inoltre, ben evidenziata anche attraverso la rappresentazione grafica, è emersa la criticità della duplicazione delle attività e il passaggio delle informazioni tra più uffici (doppia valutazione tra ufficio IDO e Case Manager della rosa di candidati prima dell'invio della rosa stessa) che rappresentava un "collo di bottiglia", causa di rallentamenti nei tempi di risposte alle aziende. Da qui la necessità di riorganizzare e far confluire all'interno di un unico ufficio (Ufficio IDO Incontro domanda-offerta) la selezione e l'invio di rose di candidati, attraverso un processo strutturato e monitorato, anche nelle tempistiche, da un process owner. Prevista, inoltre, la definizione di una procedura strutturata e informatizzata per l'acquisizione dei feedback aziendali. La reingegnerizzazione del processo individuato s'inserisce, inoltre, nella riorganizzazione del processo incontro domanda-offerta in atto presso il Dipartimento Politiche del lavoro e formazione per il collocamento ordinario a cui gli operatori IDO del collocamento mirato si allineeranno, anche a seguito di una formazione specifica già svoltasi e una redistribuzione dei carichi amministrativi in corso di svolgimento. Questo permetterà una presa in carico completa da parte dei citati operatori degli utenti pronti all'incrocio e una risposta più veloce alle aziende che ne fanno richiesta.
				Oltre alla mappatura tecnologica del processo, è stata prodotta una tabella riassuntiva delle criticità di carattere tecnologico riscontrate, evidenziando come la digitalizzazione dell'intero processo avrebbe positive ricadute per l'utenza e l'Amministrazione in termini di controllo e velocizzazione della procedura.

Tutela qualità delle acque	Autorizzazione degli scarichi delle acque reflue	Mappatura tecnologica: dopo l'identificazione dei ruoli dei diversi soggetti, sono state affiancate alle diverse fasi del processo le relative dotazioni tecnologiche, per poi evidenziarne le interazioni.	Sulla base dell'analisi, è stata definita la mappatura tecnologica, individuando le opportunità del processo di digitalizzazione, rappresentate dall'esistenza della piattaforma informatica SIAM/SITA e dalla possibilità di consentire una maggiore partecipazione al procedimento da parte dell'utenza, e le criticità esistenti, determinate principalmente dalla mancanza di interoperabilità tra i diversi applicativi in uso.
Valutazioni, autorizzazioni ambientali e tutela qualità dell'aria	Autorizzazione alla realizzazione di linee elettriche	Sviluppo della digitalizzazione del processo analizzato nel 2022, in seguito alla definizione di un progetto attuativo.	E' stato sviluppato, con il supporto dei tutor, un deliverable del processo ottimizzato.
Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive	Gestione procedure di bonifica di siti contaminati (titolo V, parte IV, d.lgs. 152/2006) - Segnalazioni di superamento delle CSC di origine naturale	Sviluppo della digitalizzazione del processo analizzato nel 2022, in seguito alla definizione di un progetto attuativo.	E' stato sviluppato, con il supporto dei tutor, un deliverable del processo ottimizzato.
Politiche educative	Assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione (dotazione ordinaria e perequativa)	Nel 2023 è stato mappato e reingegnerizzato il processo. In particolare, sono state identificate le debolezze del processo e, ai fini del loro superamento, sono stati definiti opportuni interventi operativi, l'efficacia dei quali è verificabile grazie all'avvenuta definizione di idonei key performance indicatori. È emersa, principalmente, la necessità di agire sul flusso delle attività, parallelizzando le azioni volte alla richiesta e all'ottenimento di dati dalle Istituzioni scolastiche regionali e dai Comuni, al momento svolte in sequenza.	La mappatura del processo ha generato un set informativo che avrà effetti concretamente positivi sul processo medesimo a seguito della reingegnerizzazione a livello operativo. Il suddetto set informativo è già stato condiviso con l'Ufficio competente, che adotterà le relative novità prescritte congiuntamente ad affinamenti ulteriori rispetto a quelli procedurali, quali l'ottimizzazione dei moduli e dei documenti di lavoro. La nuova mappatura del processo ha, inoltre, permesso di definire un cronoprogramma delle attività temporalmente più ristretto rispetto a quello finora adottato, mentre la nuova reingegnerizzazione comporterà uno scambio d'informazioni più rapido, proficuo ed efficace nei confronti dei principali attori (Istituzioni scolastiche e Comuni).

Corpo Valdostano dei vigili del fuoco	Concessione contributi regionali ai distaccamenti comunali del personale volontario del Corpo Valdostano dei vigili del fuoco (articolo 67 l.r. 37/2009 e deliberazione Giunta regionale n. 567/2021)	E' stato analizzato il processo individuando le criticità di sistema.	Le migliori apportate sono riassumibili in: • possibilità per i Comuni di presentare domanda tramite portale; • supporto ai Comuni nella compilazione di domanda, schede rioperative e documentazione giustificativa; • verifica automatica sul rispetto delle tempistiche con notifiche di sollecito ai Comuni inviate dal portale; • migliore controllo del processo mediante strumenti di workflow management; • abbandono dell'archiviazione fisica, facendo affidamento sull'archiviazione digitale già in uso.
Enti locali	Monitoraggio delle spese e dei compensi degli amministratori degli enti locali	Nel 2022, dopo aver individuato le criticità nel flusso delle attività e le cause compromettenti l'ottimale realizzazione delle prestazioni obiettivo, è stato prevista, quale azione di miglioramento e proposta di reingegnerizzazione, la creazione di una piattaforma informatica. Nel 2023, dopo aver diverse sessioni di tutoraggio, è stata effettuata l'attività necessaria per la mappatura tecnologica del processo e per l'individuazione delle criticità che possono essere risolte con la creazione della piattaforma informatica.	Sono state formalizzate la mappatura tecnologica in formato <i>.png</i> e in formato <i>.bpmn</i> , nonché la slide relativa alla lista delle criticità/opportunità di carattere IT compilata in formato <i>.pdf</i> .
Viabilità e opere stradali	Rilascio ordinanze e prescrizioni per la regolazione della circolazione sulle strade regionali	Il processo è attualmente caratterizzato da documenti in parte ancora cartacei e dal ricevimento non immediato delle ordinanze da parte personale sorvegliante le strade regionali. Attraverso l'analisi condotta sono state individuate le criticità, le azioni puntuali di miglioramento e la proposta d'intervento di digitalizzazione.	La digitalizzazione interverrà dalla fase di richiesta a quella di rilascio delle ordinanze stradali. Si prevede, pertanto, l'introduzione di un applicativo per tutte le fasi del processo con ottimizzazione della qualità dello stesso, nonché dei tempi di comunicazione con i capi cantonieri.
Edilizia sedi istituzionali e sismica	Richiesta di accesso alla documentazione presente nell'ex archivio "Cemento armato"	Il processo è attualmente svolto con l'ausilio di un dipendente che gestisce direttamente le richieste interfacciandosi con gli utenti che vengono fisicamente in ufficio a visionare le pratiche. E' stata effettuata l'analisi dello stato attuale del processo, mappato con l'ausilio di sistemi informatici specifici; successivamente, è stato impostato il nuovo diagramma del processo automatizzato.	Al termine del processo di digitalizzazione dell'ex archivio, le richieste di accesso potranno essere eseguite online e sarà possibile fare scaricare agli interessati la documentazione richiesta direttamente dal web.

Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive	Contributi agli enti locali per interventi relativi agli impianti sportivi classificati di interesse regionale	Il processo aveva come obiettivo analizzare le attività svolte nell'ambito della concessione, agli enti locali proprietari di infrastrutture sportive di interesse regionale, di contributi per interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria, che attualmente prevede un iter non standardizzato ed esclusivamente legato a continui scambi epistolari tra le parti.	La riprogettazione del processo ha consentito di prendere in considerazione il flusso delle attività, l'organizzazione interna, la valutazione di competenze e risorse assegnate, la pianificazione e il controllo delle prestazioni e le tecnologie disponibili per focalizzare, quindi, l'attenzione sui fattori critici di successo. L'innovazione apportata con la reingegnerizzazione del processo riguarda la possibilità di fornire all'ente richiedente, tramite sezione dedicata del sito istituzionale, una serie di informazioni preliminari, modelli da utilizzare e check-list da compilare che consentano, sin dall'origine, di sapere chiaramente il perimetro nel quale agire e riducano lo scambio di informazioni tra le parti coinvolte, accelerando i processi e rendendo più coerente e omogenea l'attività dell'Amministrazione erogante.
Attività espositive e promozione identità culturale	Richiesta informazioni sui cataloghi d'arte pubblicati	Sono stati prodotti i seguenti documenti: ● mappatura del processo AS-IS in formato BPMN 2.0; ● template "Modello delle determinanti"; ● template "Analisi del processo".	Sono state completate le fasi 1 e 2 del processo con consegna del deliverable intermedio entro i tempi richiesti.
Patrimonio paesaggistico e architettonico	Rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, concertazioni relative a progetti di interventi a scala edilizia o territoriale	Sono state individuate le criticità e le possibilità di ottimizzazione del processo, utilizzate poi per l'analisi e la revisione dell'architettura dell'applicativo per la gestione delle pratiche trasmesse alla struttura (progetti edilizi e a scala territoriale), sviluppando una maggiore facilità e velocità operativa, la possibilità di estrapolare più dati puntuali e informazioni (anche statistiche) e la possibilità di interfacciarsi direttamente con altri soggetti pubblici, interni ed esterni alla Regione, e privati, tramite standard condivisi.	E' stata avviata la fase di digitalizzazione dell'evoluzione delle integrazioni funzionali al sistema "G.P.E." (gestione pratiche edilizie) in dotazione alla struttura, sulla base della mappatura tecnologica e dell'analisi già definita tra i referenti della struttura e il responsabile dell'area sistemi informativi regionali.
Patrimonio storico artistico e gestione siti culturali	Autorizzazione al prestito di beni mobili di rilevanza culturale	Il primo step portato a termine è stato la produzione della mappatura del processo AS-IS tramite modello Camunda. In seguito, è stato compilato il template "Modello delle determinanti", applicandolo al processo individuato, e, infine, è stata prodotta la mappatura del processo TO-BE utilizzando sempre Camunda. Le attività sono state svolte durante il 2023 e sono state portate a termine secondo le tempistiche definite da Easygov.	Sono stati prodotti i seguenti deliverables: ● mappatura del processo AS-IS in formato BPMN 2.0; ● compilazione template "Modello delle determinanti" applicato all'iter di autorizzazione al prestito; ● mappatura del processo TO-BE in formato BPMN 2.0.

Sistema bibliotecario e Archivio storico regionale	Reference in presenza, telefonico e on line	E' stato condotto un approfondimento sul fronte tecnologia (mappatura applicativi, funzionalità, ...) incrociando elementi di business (processo) con elementi tecnologici (applicativi in uso e relative funzionalità di dettaglio). E' stato, poi, realizzato il template con le fasi business (soggetti, ruoli, funzioni, relazioni), application (applicazioni, funzioni, servizi) e technology (postazioni, sistemi operativi, archivi) e stilato l'elenco delle criticità in campo tecnologico.	Completata l'analisi del processo, sono state individuate le criticità finalizzate alle azioni di miglioramento in campo organizzativo e tecnologico.
Affari legislativi e aiuti di Stato	Monitoraggio regimi regionali di aiuto alle imprese e loro eventuale comunicazione o notifica alla Commissione europea, in applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato	Dopo aver predisposto il template " <i>Modello delle determinanti</i> ", sono stati realizzati i modelli AS-IS (rappresentazione grafica del processo allo stato attuale) e, ai fini della reingegnerizzazione, TO-BE; quest'ultimo ha previsto la creazione di uno spazio virtuale di condivisione dell'avanzamento del processo di valutazione dell'impatto delle nuove misure, anche ai fini del costante aggiornamento sulle novità legislative e giurisprudenziali in materia, nonché la dematerializzazione di numerosi documenti e lo snellimento delle tempistiche procedurali.	Al termine dell'attività, si dispone di un modello che può essere posto in progettazione per l'avvio della digitalizzazione del processo.
Affari di prefettura	Ricorso gerarchico	Il lavoro svolto in precedenza è stato finalizzato predisponendo il progetto attuativo, con trasmissione del template definitivo che ha individuato tre categorie di utenti. Sono state, quindi, graduate criticità e possibili soluzioni in base al livello di conoscenze informatiche degli utenti individuati, predisponendo due modelli distinti AS-IS con un modello TO-BE unico per due categorie, mentre per la terza categoria è stato predisposto un singolo AS-IS e un singolo TO-BE. Le soluzioni prospettate nei moduli TO-BE attengono prevalentemente al potenziamento degli strumenti informatici (informazioni disponibili sul sito, implementazione uso posta elettronica e, al momento solo in prospettiva, utilizzo di assistenti virtuali o di portali dedicati), per incentivare, anche presso l'utente meno esperto, l'utilizzo degli strumenti informatici.	L'implementazione dei mezzi informatici a favore dell'utenza, pur nel rispetto delle scadenze di legge che richiedono necessariamente l'utilizzo di strumenti a data certa (ad es. la PEC) per la comunicazione/notifica di atti, possono in ogni caso consentire un rapporto più diretto e immediato tra uffici e cittadino (sia esso patrocinato o meno dall'avvocato), tanto nella fase prodromica alla presentazione del ricorso (acquisizione di informazioni sulla procedura), quanto nel corso dell'istruttoria medesima. Tutto ciò tenendo, comunque, conto della necessità di affiancare, alla suddetta implementazione, specifiche cautele sul versante della <i>cybersecurity</i> , al fine di scongiurare il pericolo di perdita o compromissione di dati.

Obiettivi operativi e gestionali 2023

Sanzioni amministrative	Procedimenti sanzionatori per altre violazioni amministrative - legge 689/1981	Nel 2023 si è provveduto ad approfondire il tema della dotazione tecnologica (banche dati, applicativi in uso, gestionali) adoperata nell'esecuzione del processo, incrociando gli elementi di business con quelli tecnologici.	Si è prodotta una mappa concettuale con evidenza delle criticità tecnologiche riscontrate sul processo, onde identificare eventuali necessità di integrazione o "copertura" di attività dal punto di vista tecnologico (in particolare, a livello di interoperabilità).
Trasporto pubblico	Agevolazioni tariffarie per gli invalidi	E' stata effettuata una prima analisi del processo (input, output, attori, clienti, processi connessi), delle sue fasi, delle risorse e dei volumi, dei possibili indicatori. Sono state, poi, realizzate la mappatura "as is", l'analisi con il modello delle determinanti e la mappatura "to be", introducendo tutte le modifiche necessarie per rendere più rapido ed efficiente il procedimento.	Il lavoro è stato svolto assumendo come punto di vista non solo quello amministrativo/interno, ma soprattutto quello del bisogno finale a cui si deve dare risposta, che rappresenta la ragion d'essere dell'attività e deve diventare il punto d'arrivo. E' stato, quindi, possibile introdurre tutti i correttivi funzionali a recepire le esigenze del cittadino, per rendere più semplice e immediato l'ottenimento dell'agevolazione.
Motorizzazione civile	Iscrizione impresa di trasporto cose al Registro Elettronico Nazionale e rilascio Autorizzazione all'Esercizio della Professione di autotrasportatore	Sono state definiti: gli attori primari e secondari inerenti al processo; le necessità e le difficoltà riscontrate da parte degli attori; le criticità per ciascun attore nella fase AS-IS; la risoluzione delle criticità nella fase TO-BE da parte di tutti gli attori coinvolti; i punti di contatto tra l'utente e la struttura Motorizzazione civile; le attività dell'utente in funzione della nuova erogazione del servizio.	Il lavoro è stato svolto assumendo come punto di vista non solo quello amministrativo/interno, ma soprattutto quello del bisogno finale a cui si deve dare risposta, che rappresenta la ragion d'essere dell'attività e deve diventare il punto di arrivo. E' stato, quindi, possibile introdurre tutti i correttivi funzionali a recepire le esigenze del cittadino, per rendere più semplice e immediata l'iscrizione al Registro.
Provvedimenti amministrativi	Pubblicazione dei provvedimenti dirigenziali	Il processo di reingegnerizzazione riguarda l'iter di pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti dirigenziali (PD), a corredo dell'applicativo "Atti-PD". Il processo è stato impostato in vista di una modifica dell'attuale iter, che prevede in capo al dirigente della struttura Provvedimenti amministrativi la responsabilità di individuazione del livello di pubblicità da assegnare ai PD in relazione alla presenza o meno di dati personali, alla necessità della loro ostensione in ragione delle finalità dell'atto e alla natura degli stessi dati (c.d. "categorie particolari di dati", già definiti "sensibili" o "giudiziari" dalla normativa previgente). Le varie fasi del flusso sono state, poi, verificate con il supporto di EasyGov, che ha suggerito alcune correzioni, tutte recepite.	L'analisi ha consentito di approfondire le problematiche relative alla pubblicazione dei PD (peraltro, analoghe a quelle della pubblicazione delle deliberazioni) e di elaborare una proposta di modifica dell'attuale iter, che potrà trasferire in capo ai singoli dirigenti che adottano gli atti la valutazione in ordine al livello di pubblicità da attribuire agli atti medesimi. Peraltro, una simile modifica richiederà: 1. una preventiva attività formativa dei dirigenti e dei compilatori degli atti, per trasferire le competenze necessarie alle valutazioni di competenza; 2. la formale definizione dell'iter con atto organizzativo, da approvarsi da parte della Giunta regionale; 3. l'implementazione dell'applicativo "Atti-PD" in base al progetto di reingegnerizzazione del flusso di dati.

Attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione	Erogazione contributi ai sensi della l.r. 6/2003	L'analisi si è articolata in tre fasi: 1) analisi dell'ecosistema - studio e rappresentazione sommaria del contesto di riferimento della struttura organizzativa; 2) analisi dell'utenza - individuazione del target di utenza del processo, analizzando le sfumature, le tipologie e le caratteristiche, i bisogni e le difficoltà che gli utenti riscontrano nell'accesso al servizio; 3) definizione dell'esperienza - definizione di un nuovo modello di erogazione del servizio ("TO-BE"), ipotizzando la creazione di un software dedicato in grado di risolvere le criticità riscontrate nel modello attualmente in uso ("AS-IS").	Rendere un processo amministrativo automatizzato consiste nell'introdurvi software a cui delegare una serie di compiti ripetitivi e di routine. La digitalizzazione realizza, quindi, una ricaduta positiva in termini di efficacia, efficienza, celerità e dematerializzazione dell'azione amministrativa. Poter contare su processi digitalizzati permette, infatti, maggiore flessibilità e velocità di risposta dell'utente, oltre che trasparenza nei confronti degli stessi.
Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	Concessione contributi ai sensi della l.r. 31/2001	Il processo di concessione di contributi alle imprese che realizzano o mantengono sistemi di gestione aziendale (qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale), interessa numerosi beneficiari e, quindi, una sua ottimizzazione, anche mediante digitalizzazione, avrebbe un significativo impatto esterno. Per l'analisi del processo e per la sua reingegnerizzazione sono stati elaborati i seguenti documenti: • diagramma del processo AS-IS (formati .png e .bpmn); • modello delle determinanti (formato .pdf); • diagramma del processo TO-BE (formati .png e .bpmn).	Le innovazioni da apportare al processo reingegnerizzato consistono, in prima fase, nella sostituzione della documentazione cartacea mediante realizzazione di una procedura interamente informatica per la presentazione delle domande, utilizzando format online che presenti campi a compilazione obbligatoria e campi con controlli automatici (ad esempio, sull'importo del contributo). Tale innovazione permetterebbe di semplificare e accelerare notevolmente l'istruttoria formale. In seconda fase, si potrebbe realizzare un software gestionale che segua tutta la "vita" della pratica, dalla compilazione delle istanze all'archiviazione della documentazione, in modalità completamente digitale.
Competitività del sistema economico e incentivi	Concessione contributi l.r. 3/2009, abrogata da l.r. 31/2022, per promozione nuove iniziative imprenditoriali, avviate da giovani, donne e disoccupati di lungo periodo, nei settori industria e artigianato	La scelta del processo è dovuta alla sua rilevanza e alla necessità di superare l'attuale gestione che avviene manualmente, senza l'ausilio di una piattaforma tecnologica dedicata. Un'ottimizzazione del processo, anche mediante digitalizzazione, avrebbe un impatto significativamente positivo nei confronti dei beneficiari. Si è partiti dalla proposta di reingegnerizzazione, mediante modellazione del processo "to be" effettuata nel 2022, al fine di predisporre una mappatura tecnologica, redatta con l'applicativo Camunda, e di definire un elenco puntuale di criticità e opportunità.	Dall'analisi emerge la necessità di adottare una piattaforma dedicata o, in alternativa, di adattare quella in uso per le misure straordinarie relative all'erogazione dei contributi "Covid" e del "Bonus enterprises", che consentirebbe una migliore gestione delle pratiche, anche in condivisione con gli attori esterni coinvolti (ad esempio, Finaosta S.p.A.), fornendo un migliore servizio ai potenziali beneficiari, sia in termini di tempestività dell'azione amministrativa, sia in termini di efficacia nel fornire alle neo imprese tutte le informazioni e il supporto necessario ad avviare l'attività, ottenendo così i benefici della misura promossa dall'Amministrazione regionale.

Obiettivi operativi e gestionali 2023

Credito e previdenza	Erogazione dei mutui prima casa	Per le tre strutture: - partecipazione all'incontro di kick-off delle attività di supporto da parte di EasyGov; - partecipazione al tutoraggio collettivo consistente nel perfezionamento dell'analisi 2022, nella definizione del progetto attuativo e nell'avvio della digitalizzazione; - mappatura del processo tramite diagramma di flusso, con il supporto del software "Camunda" (deliverable "AS IS"), e produzione del "Modello delle determinanti"; - predisposizione del diagramma di flusso del processo reingegnerizzato, sempre con l'utilizzo dello stesso software, ovvero deliverable "TO BE"; - tutoraggio individuale fornito da EasyGov finalizzato alla predisposizione del deliverable finale.	Trasmissione del deliverable finale con l'evidenziazione delle criticità del processo come attualmente attuato (AS IS), il modello delle determinanti e il ridisegno potenziale (TO BE).
Finanze e tributi	Gestione istanze di autotutela presentate dai contribuenti per tributi regionali, in particolare per tassa automobilistica		
Gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico - patrimoniale	Gestione contabile cespiti (beni materiali di titolo ii e beni immateriali)		
Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati	Erogazione contributi di cui alla legge regionale 23/2010	Nel corso del 2023 sono stati organizzati incontri tra dirigenti e funzionari delle strutture del Dipartimento Politiche sociali per condividere nuove modalità di gestione delle pratiche di concessione dei contributi di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 23/2023 e, successivamente, sono stati organizzati incontri con i referenti del Dipartimento Innovazione e agenda digitale e della società IN.VA. S.p.A.. A seguito della definizione, in collaborazione con la predetta società, delle esigenze funzionali, sono stati predisposti i relativi documenti per le due misure coinvolte dalla digitalizzazione e, dopo ulteriori incontri, sono stati definiti i contenuti dei documenti progettuali.	Rilascio, a partire da gennaio 2024, delle nuove funzionalità dell'applicativo ASSECO relative alla gestione informatizzata dei procedimenti di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 23/2010.
Invalità civile e interventi per la disabilità	Accertamento invalidità civile e requisiti socio-sanitari per collocamento al lavoro dei disabili	E' stata effettuata un'analisi "AS IS" dei procedimenti, evidenziandone le criticità e individuando proposte migliorative, che presuppongono, per la loro implementazione, un intervento normativo di modifica della legge regionale 11/1999.	L'analisi è funzionale alla revisione della legge regionale 11/1999.

Politiche regionali di sviluppo rurale	Implementazione modello AKIS VdA nell'ambito del CSR 23/27 e proposta di digitalizzazione dell'intervento SRH03 (Formazione nel più complesso sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura - AKIS)	Le attività svolte hanno modellizzato la digitalizzazione sia della fase preliminare di adesione al sistema AKIS da parte dei soggetti ammissibili (enti formatori, organismi di consulenza, partenariati per lo sviluppo di progetti di cooperazione), sia delle fasi di somministrazione della formazione da parte degli enti formatori, utilizzando una piattaforma Moodle per la cui predisposizione e attivazione è stato conferito specifico incarico da parte della struttura organizzativa.	Il principale risultato è l'operatività della fase di adesione e selezione dei "soggetti AKIS" ai fini della loro partecipazione, come beneficiari, ai differenti interventi previsti dal sistema della conoscenza dell'innovazione per l'agricoltura (AKIS VdA). Questa fase è propedeutica a tutti i procedimenti amministrativi che sottendono agli interventi AKIS (formazione ad agricoltori e operatori forestali, formazione ai consulenti, consulenza, cooperazione e progetti pilota per l'innovazione), quali: pubblicazione bandi; presentazione e istruttoria domande di sostegno da parte dei soggetti AKIS; erogazione relativi servizi ai "destinatari"; presentazione domande di pagamento per la rendicontazione delle spese; liquidazione aiuto.
Investimenti aziendali e pianificazione agricolo territoriale	Concessione contributi cofinanziati a valere su fondi FEASR	L'obiettivo prevede l'ulteriore analisi del processo, già oggetto di esame nel 2022, al fine di approfondire il tema della dotazione tecnologica utilizzata dagli uffici, rilevandone le criticità e individuando le eventuali necessità di integrazione. Per arrivare al risultato atteso è stato necessario approfondire lo sviluppo del processo, attraverso la mappatura con il metodo BPMN, per rilevare l'interrelazione delle varie attività svolte con gli aspetti tecnologici, quali banche-dati esterne, applicativi gestionali o software, ove presenti. In particolare, la nuova mappatura è volta a individuare possibili criticità legate alla carenza o all'interconnessione della dotazione tecnologica.	L'analisi del processo ha consentito la compilazione del template con indicazione delle criticità di ordine tecnologico, segnatamente: 1) necessità di un sistema di protocollazione e archiviazione della documentazione più agile e performante di quello in uso, per abbandonare progressivamente la documentazione cartacea; 2) necessità di un gestionale, eventualmente interoperabile con la piattaforma SIAN, per gestire il processo di concessione degli aiuti, che possa eliminare tutti gli applicativi non interoperabili utilizzati dagli uffici, popolarne una banca-dati per la valutazione dei risultati conseguiti e monitorare l'avanzamento del processo da parte dell'attore interno ed esterno.
Zootecnia, produzioni lattiero-casearie e laboratori	Aiuti alla monticazione dei capi di bestiame negli alpeggi	Analisi e reingegnerizzazione del processo svolte nel 2022 hanno permesso di identificare le fasi del processo più critiche per la realizzazione delle prestazioni e le proposte di miglioramento. Con riguardo a queste ultime, nel 2023 è stata analizzata la fase di acquisizione delle domande degli utenti esterni, con esame puntuale dei bisogni delle differenti tipologie di attori coinvolti e delle relative modalità di interazione, evidenziando gli elementi necessari a migliorare le criticità esistenti e propedeutici a progettare una nuova modalità di prestazione del servizio.	Il principale risultato dell'attività è consistito nella determinazione dettagliata degli elementi operativi sui quali impostare la riprogettazione tecnologica del servizio fornito all'utenza, improntata alla digitalizzazione della fase di acquisizione delle domande degli utenti, con adozione di un portale informatico che permetta ai beneficiari dell'aiuto di integrare durante l'istruttoria le informazioni fornite in sede di presentazione delle istanze, di ricevere assistenza, di avere a disposizione informazioni sullo stato dell'avanzamento dell'istruttoria, nonché di rendere più efficiente l'interazione con il personale dell'ufficio preposto.

Gestione demanio idrico	Attribuzione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica	Le attività si sono concentrate nella rappresentazione della struttura logica del processo e nella sua riprogettazione dal punto di vista tecnologico attraverso: identificazione necessità dell'utenza; modalità d'interazione con l'utenza; rilevazione criticità di carattere tecnologico e formalizzazione soluzioni proposte, evidenziando eventuali criticità residue. Più nel dettaglio, le attività sono consistite: 1) nella definizione di dettaglio degli attori coinvolti nel processo attraverso: descrizione e rappresentazione del contesto; individuazione degli attori che interagiscono nel contesto; visualizzazione relazioni chiave tra gli attori coinvolti; definizione rete di relazioni tra gli attori che interagiscono nel contesto; 2) nella definizione degli utenti tipo che accedono al processo mediante: individuazione del target di utenza; analisi differenti tipologie di utenza e definizione loro caratteristiche; definizione bisogni e necessità delle differenti tipologie di utenza; 3) nella formalizzazione della soluzione proposta con contestuale progettazione dei punti di contatto con l'utenza attraverso: definizione nuova modalità di fruizione del servizio reso all'utenza; identificazione punti di contatto con l'utenza; ridefinizione delle attività dell'utente in funzione delle nuove modalità di erogazione del servizio; valutazione criticità residue. Finalità dell'obiettivo è monitorare l'attività di modifica al documento di programmazione regionale per correlare la capacità di attuazione degli interventi con quanto programmato anche in relazione alla copertura finanziaria della spesa. L'attività è inizialmente consistita nella scomposizione in fasi del processo e nell'analisi delle relative prestazioni, nell'individuazione delle criticità e delle correlate cause, nonché nella definizione delle azioni di miglioramento e si è conclusa con la predisposizione del diagramma di flusso del processo reingegnerizzato.	Avvio della digitalizzazione del processo selezionato mediante la definizione del piano delle attività necessarie per l'attuazione, la definizione dei requisiti e delle funzionalità tecnologiche necessarie per l'attuazione, il project management del progetto attuativo di digitalizzazione.
Stazione unica appaltante e programmazione lavori pubblici	Modifiche in corso d'anno della Programmazione regionale dei lavori pubblici	Il lavoro ha consentito di analizzare in modo approfondito tutti i passaggi delle procedure, di valutare la loro efficacia ed efficienza, di evidenziare problemi, complessità, ridondanze e di proporre le possibili soluzioni per il superamento delle criticità individuate e l'implementazione delle conseguenti azioni di miglioramento, mirate a ottimizzare il processo di attuazione della programmazione regionale dei lavori pubblici.	

Opere idrauliche	Autorizzazione alla costruzione di nuovi bacini di accumulo assoggettati alla disciplina della l. r. 13/2010, in materia di dighe e invasi	L'iter autorizzativo, che è stato analizzato nel dettaglio seguendo la procedura proposta da EasyGov, è articolato in due fasi relative al controllo della progettazione trasmessa dai gestori degli sbarramenti di ritenuta artificiali all'ufficio dighe della struttura Opere idrauliche, che si esprime con una valutazione preliminare sul progetto di fattibilità tecnico-economica e con una valutazione finale sul progetto esecutivo della stessa. Il procedimento si conclude approvando il progetto con le opportune prescrizioni da verificare in una terza fase relativa alla costruzione dell'opera.	Attraverso l'analisi delle determinanti e delle mappature "as-is" e "to-be", è stato possibile evidenziare la necessità di sviluppare una nuova release specifica per la parte autorizzativa dell'applicativo "catasto sbarramenti", attualmente in uso presso l'ufficio dighe, che consente di gestire prevalentemente l'attività di controllo e monitoraggio delle opere esistenti e non prevede la gestione del procedimento in esame. L'implementazione di una nuova release consentirà di ridurre i tempi di approvazione delle due fasi autorizzative, a beneficio dei gestori esterni all'Amministrazione, e di ottimizzare il processo di vigilanza sulla costruzione delle opere relativo alla terza fase. Si evidenzia che, nell'ambito di un progetto interreg ALCOTRA denominato BECCA, attualmente in fase di avvio, la struttura Opere idrauliche ha ottenuto un finanziamento per implementare il "catasto sbarramenti".
Pianificazione territoriale	Valutazione, da parte degli uffici competenti, delle procedure connesse alla valutazione della variante sostanziale parziale ai piani regolatori generali comunali (articolo 15bis l.r. 11/1998)	E' stata ultimata la mappatura di dettaglio del processo; in particolare, sono stati presi in esame i diversi procedimenti amministrativi inerenti alla variante in oggetto (quello in capo alla struttura regionale competente per la valutazione di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, quelli in capo al Comune interessato alla variante urbanistica relativi all'adozione del testo di variante preliminare e definitiva, nonché all'approvazione finale, e, infine, quelli di competenza diretta della struttura Pianificazione territoriale), ai quali si collegano anche gli atti di competenza della Giunta regionale.	L'attività è stata organizzata in due step principali: 1. analisi e mappatura dell'attuale processo di Variante sostanziale parziale (as-is), con redazione del template "Modello determinanti"; 2. proposta di reingegnerizzazione del processo a seguito della valutazione delle criticità riscontrate, al fine di migliorare l'efficienza complessiva del processo (to-be). Il risultato è stato propedeutico alla redazione di un testo normativo di riforma della variante sostanziale parziale nell'ambito di un intervento di revisione puntuale della l.r. 11/1998 (<i>Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta</i>).
Flora e fauna	Concessione dei rimborsi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture, agli allevamenti e agli automezzi	Nel 2023 è stata avviata la digitalizzazione del processo.	E' stata svolta la mappatura per la digitalizzazione del processo che consentirà, in futuro, di rendere più semplice e trasparente l'accesso degli utenti alle procedure per i rimborsi dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture, agli allevamenti e agli automezzi.

Sistemazioni montane	Programmazione e progettazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da sviluppare in amministrazione diretta	Nel 2023 è stata avviata la digitalizzazione del processo.	E' stata impostata la mappatura della digitalizzazione del processo da completare.
Strutture ricettive e commercio	Gestione contributi di cui all'art. 29 della l.r. 1/2020 (Esercizi di vicinato)	Il 17 aprile 2023, vi è stato il primo incontro di tutoraggio durante il quale è stata programmata e organizzata l'attività per quanto riguarda il completamento del percorso di avvio della digitalizzazione del processo selezionato nel 2022, mentre il 15 giugno 2023 ha avuto luogo un intervento formativo relativo al predetto percorso a seguito del quale, dal punto di vista operativo, è stato avviato il lavoro per la produzione di un deliverable (checkpoint intermedio) entro il 31 luglio. Il 13 settembre 2023, è avvenuto l'ultimo incontro di tutoraggio, a seguito del quale è stata redatta la versione definitiva del template.	Il 26 ottobre 2023, è stato trasmesso all'Assessore al Turismo, sport e commercio il template relativo al processo reingegnerizzato, pronto così per la successiva digitalizzazione.
Sistemi tecnologici	Gestione interventi innovativi per nuovi impianti tecnologici richiesti dalle strutture regionali	Il processo è stato approfondito, anche attraverso la partecipazione alle sessioni di formazione collettiva e di tutoraggio individuale, con l'obiettivo di rendere l'Amministrazione regionale più efficiente e tecnologicamente avanzata, intervenendo con la digitalizzazione dei propri processi operativi interni.	E' stata elaborata la mappatura tecnologica del processo, evidenziando in particolare come superare alcune criticità tecnologiche (ad esempio, mancanza di una modalità digitale di raccolta delle istanze, nella sezione intranet del sito istituzionale, da parte delle strutture regionali). Ciò potrebbe permettere di cogliere appieno le opportunità offerte da un processo digitalizzato nella gestione degli interventi innovativi per la realizzazione di nuovi impianti tecnologici presso le sedi dell'Amministrazione, nello specifico: contenere i tempi di condivisione e avvio delle attività con le strutture richiedenti; assicurare migliore raccordo tra le varie strutture tecniche regionali eventualmente coinvolte nella realizzazione dei nuovi impianti.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 3

maggio 2024

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2024

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1 <i>Procedere rapidamente a consolidare le interlocuzioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione delle fasi preparatorie e organizzative dell'incontro annuale tra le Autorità di audit nazionali e la Commissione europea che si terrà in Valle d'Aosta il 29-30 maggio 2024.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione del Piano regionale di emergenza dighe, risalente al 2006, allineandolo agli importanti aggiornamenti normativi in materia di protezione civile, che hanno profondamente riorganizzato le strutture dei "Documenti di protezione civile delle grandi dighe", e ai documenti di protezione civile sulle singole dighe, che nel frattempo sono stati aggiornati. Oltre ad allineare il Piano regionale, si procederà a un piano di dettaglio per la prima delle sei grandi dighe presenti sul territorio regionale, ritenuta prioritaria in base all'analisi condotta dagli uffici.
	Elaborazione di un documento che rappresenti la comparazione, a livello nazionale e transfrontaliero (in modo particolare con i Dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia), della normativa e delle competenze in tema di politiche della montagna.
	La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale, che mira a contrastare marginalizzazione e fenomeni di declino demografico propri delle aree interne dell'Italia. Nel periodo di programmazione 2014/20, la Valle d'Aosta è stata impegnata nella partecipazione alla SNAI con l'area pilota "Bassa Valle", la cui Strategia è stata approvata nel 2018, e l'area "Grand-Paradis", approvata nel 2020. Nel 2022 si è concluso il processo di selezione delle nuove Aree interne valdostane per il periodo di programmazione 2021/27, con riconferma delle predette aree e individuazione della nuova area "Mont-Cervin". Per quanto riguarda il periodo 2014/2020, il volume di spesa complessivo da assoggettare a controllo, per cui i beneficiari stanno iniziando a inoltrare le rendicontazioni, ammonta a euro 7.400.000, mentre per il periodo 2021/2027 le risorse ammontano a euro 4.600.000. Finalità dell'obiettivo è fornire uno strumento di supporto al personale coinvolto nel processo di controllo, consistente in un manuale operativo che definirà uno standard delle procedure di verifica, per assicurare omogeneità alle attività di controllo da parte dell'ufficio competente.

OBIETTIVI STRATEGICI	4 <i>Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana</i>
	Predisposizione e presentazione al Presidente della Regione di una proposta di disegno di legge regionale concernente l'adeguamento della disciplina vigente in materia di revisione economico-finanziaria degli enti locali della Valle d'Aosta, tenuto conto anche dei principi fondamentali recati dalla normativa statale.
	6 <i>Risolvere le problematiche relative agli adeguamenti contrattuali per il personale del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, relativamente agli aspetti previdenziali e alle norme per la definizione dello stato giuridico e il trattamento economico</i>
	Revisione della l.r. 8 ottobre 2019, n. 16 “ <i>Principi e disposizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile</i> ”, per meglio adattare alcuni contenuti della norma al mutato scenario generale a seguito della pandemia, dei conflitti in corso e della crisi energetica.
OBIETTIVI STRATEGICI	7 <i>Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della “macchina amministrativa”, riorganizzare l'Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso</i>
	A partire dall'esame del PIAO 2024/2026 e dall'analisi delle migliori metodologie di impostazione e stesura dei documenti strategici di programmazione, da prendere quale riferimento, attivare una riflessione e un esercizio congiunto per tradurre il programma di legislatura e il DEFR in obiettivi di valore pubblico e obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale e, a cascata, in obiettivi di performance, organizzativa e individuale, per i dirigenti e il personale, addivenendo all'elaborazione di una proposta metodologica da sottoporre alla Giunta regionale.
	Aggiornamento delle disposizioni concernenti lo svolgimento delle sedute della Giunta regionale e, in particolare, adeguamento alla più recente normativa in materia di videoconferenze, conflitto d'interesse e obbligo di astensione.
	A partire dalle osservazioni e dai rilievi mossi dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, condurre un'analisi puntuale dei sistemi di controllo strategico e di gestione attualmente implementati presso l'Amministrazione regionale, confrontandoli con quelli attivi presso altre Pubbliche Amministrazioni (paragonabili per attività e complessità) considerate più virtuose, al fine di pervenire a una o più soluzioni praticabili di sistemi di controllo supplementari, da sottoporre alla Giunta regionale.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione al Presidente della Regione di una proposta per riorganizzare la programmazione strategica in materia di società partecipate.
	A partire dall'analisi dei processi di definizione dei fabbisogni e di reclutamento delle risorse umane, così come gestiti attualmente, e rilevandone punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, esplorare nuovi possibili approcci metodologici per il governo e la gestione dei citati processi, nonché della mobilità, prendendo a riferimento le nuove normative in vigore a livello nazionale e le soluzioni metodologiche più efficaci ed efficienti (best practice) in uso presso altre Pubbliche Amministrazioni e/o aziende, per pervenire a una proposta da sottoporre alla Giunta regionale.

	Relativamente alla valutazione della performance, a partire dalle osservazioni e dai rilevati mossi dalla Commissione indipendente di valutazione della performance al Sistema di valutazione regionale e dalle linee-guida “<i>Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale</i>” adottate dal Ministro per la Pubblica amministrazione, esaminare le metodologie di valutazione attualmente in uso presso l’Amministrazione regionale e le criticità/difficoltà evidenziate rispetto alla differenziazione delle valutazioni e alla valorizzazione del merito, per esplorare nuovi approcci metodologici di valutazione della performance che consentano lo sviluppo del sistema regionale verso una valutazione a 360 gradi, anche mediante confronto con sistemi adottati da altri enti considerati best practice, per addivenire alla proposta di un nuovo sistema da sottoporre alla Giunta regionale e da adottare per l’anno 2025. Predisposizione, in continuità con quanto sviluppato nel 2023, di tre documenti relativi ad approfondimenti/aggiornamenti individuati tra i materiali/corsi di formazione messi a disposizione del MEF o della normativa vigente al fine di: • proseguire l’attività di supporto a beneficio dei Dipartimenti per la razionalizzazione e la standardizzazione degli atti comportanti impegno di spesa; • introdurre gradualmente le strutture dell’Amministrazione alla conoscenza della contabilità accrual (si tratta del primo tentativo di dotare tutte le PP.AA. di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale che prevede un corpus unico di principi generali, applicati con diretto riferimento agli IPSAS - Principi Contabili Internazionali per il Settore Pubblico); • affiancare i neo assunti nella conoscenza delle nozioni teoriche e normative indispensabili per la gestione e la registrazione della spesa. A partire dal 2018, la Regione ha definito un proprio assetto organizzativo privacy e ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla disciplina euronitaria di cui al Regolamento 2016/679 adottando atti (deliberazioni n. 441/2018 e 785/2018) che hanno composto la governance, cioè definito ruoli e responsabilità nel sistema privacy regionale. Considerato che la Regione, nello svolgimento delle proprie complesse competenze istituzionali e amministrative, opera in un contesto esposto a molteplici rischi in ambito privacy, che possono compromettere conformità e performance del modello organizzativo rispetto alla normativa vigente, e che il regime di protezione dei dati è soggetto a costanti mutamenti che richiedono continue attività di “vulnerability assessment” e “privacy impact assessment”, nel 2022 è stato affidato ad AON Advisory and Solutions s.r.l. un servizio di supporto specialistico in materia di privacy, per valutare l’adeguatezza del modello organizzativo regionale. Dall’attività di audit non sono emerse carenze rispetto ai principali adempimenti normativi; tuttavia, sono stati evidenziati margini di miglioramento nell’ambito della governance, con particolare riferimento alla specificazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Pertanto, l’obiettivo si prefigge, in primis, di focalizzarsi su lacune e criticità dell’organizzazione in essere e, poi, di predisporre un aggiornamento del modello, da sottoporre alla Giunta regionale, rivedendo atti e documenti che hanno delineato la governance regionale, procedendo a una migliore e più adeguata definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.
--	--

OBIETTIVI DIRIGENZIALI

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ricognizione delle informazioni presenti nella sezione “Servizi di prefettura” del sito istituzionale, relative alle tematiche dell’immigrazione, la cui pubblicazione si rivela utile strumento di conoscenza e diffusione di notizie puntuali sia per i cittadini stranieri, sia per gli enti e i privati con i quali collabora la struttura Affari di prefettura. In seguito, aggiornamento delle informazioni ivi contenute alla luce delle modifiche normative e procedurali intercorse negli ultimi anni e inserimento di una nuova sezione che contenga tutte le informazioni utili per profughi e richiedenti asilo.
	A partire dagli esiti dell’analisi organizzativa della SdA Bocconi, nell’ambito dello studio effettuato nel periodo 2022/2023 sull’organizzazione dell’Amministrazione regionale, esaminare le principali criticità e difficoltà emerse rispetto alla comunicazione e all’integrazione organizzativa interna, per costruire, anche attraverso il confronto con best practice di altri enti/aziende, strumenti, modalità e metodologie di lavoro, da presentare alla Giunta regionale, che favoriscano la comunicazione interna, la condivisione dei dati e delle informazioni, la collaborazione nell’ambito dei processi che intersecano le competenze di più strutture dirigenziali e che siano praticabili nella complessità delle attribuzioni e delle competenze dell’Amministrazione regionale, producendo maggiore efficienza e valore pubblico.
	Predisposizione e inserimento nella sezione intranet del sito istituzionale dedicata agli aiuti di Stato di uno strumento di supporto alle strutture e ai Dipartimenti regionali per la stesura uniforme di misure di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) De minimis e del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER), con indicazione degli elementi minimi necessari per garantire la conformità di nuove misure a tali regolamenti, nonché, laddove possibile, suggerimenti utili alla formulazione delle misure stesse, con breve illustrazione della base giuridica a esse sottesa.
	Sviluppare una riflessione approfondita su opportunità e minacce del lavoro agile, per datore di lavoro, dirigente e lavoratore, a partire dall’esperienza maturata dall’Amministrazione regionale in questi anni, analizzando i dati disponibili e confrontando detta esperienza con quanto avviene in aziende e Pubbliche Amministrazioni considerate virtuose, per addivenire a una proposta strategica, strutturata e regolamentare del lavoro agile all’interno dell’Ente, da sottoporre alla Giunta regionale.
	Avviare l’iter legislativo di revisione della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23/10/1998 n. 45, e di altre leggi in materia di personale”, con riferimento alle disposizioni che, con maggiore urgenza, necessitano di essere riformate e adeguate.
	Aggiornamento dei modelli di verbale di visita calendariale di cui al punto 7 della deliberazione della Giunta regionale n. 1080/2022 “Approvazione dell’aggiornamento delle modalità e procedure per l’attuazione della l.r. 20/2008 (Disposizioni in materia di concessione e costruzione di linee funiviarie in servizio pubblico per trasporto di persone o di persone e cose). Revoca della DGR 1856/2012.”, per tenere conto del mutato quadro normativo, al fine di rendere più efficiente l’azione di controllo sulla sicurezza degli impianti a fune valdostani.
	Razionalizzare in diminuzione il numero delle proposte di deliberazione da presentare, a cura della struttura Politiche educative, all’approvazione della Giunta regionale con corrispondente aumento del numero di provvedimenti dirigenziali.

OBIETTIVO STRATEGICO	8 Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale Alimentare il calendario settimanale delle riunioni inerenti agli argomenti in istruttoria presso gli organismi dell'Amministrazione centrale che richiedono la valutazione da parte delle Regioni, creato per la condivisione in tempo reale delle riunioni dei coordinamenti tecnici, delle Commissioni politiche e dei gruppi misti tecnici Stato-Regioni e Unificata, che riporta le date delle riunioni, gli ordini del giorno e i link per il collegamento video. Alimentare, inoltre, la banca-dati contenente le informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte durante le sedute delle Conferenze interistituzionali, accessibile tramite il sito istituzionale. S'intende, altresì, monitorare, attraverso la predisposizione di prospetti riepilogativi, l'insieme delle istanze, delle proposte e dei dossier trasmessi dalla Regione alle Amministrazioni centrali e agli Organi istituzionali statali, al fine di predisporre un quadro riepilogativo delle stesse per fornire supporto alle strutture interessate a seguirne l'iter. Contestualmente, s'intende apportare eventuali modifiche agli strumenti informativi già in uso, per renderli maggiormente funzionali alle esigenze espresse dalle diverse strutture regionali, nonché predisporre un vademecum per l'utilizzo del calendario condiviso. Miglioramento della qualità degli atti amministrativi (deliberazioni e provvedimenti dirigenziali) mediante specifica attività formativa destinata ai compilatori, con particolare attenzione al personale di più recente assunzione, nonché al corretto trattamento dei dati personali. Presidiare e coordinare le diverse fasi delle operazioni contabili propedeutiche alla composizione del rendiconto regionale, da presentare all'esame della Giunta regionale entro il 30 aprile 2024. Pubblicare nella sezione "Bilancio" del sito istituzionale, in formato .pdf, i rendiconti della Regione relativi al periodo 1963-2003. La corretta gestione del patrimonio immobiliare regionale rappresenta un obiettivo di fondamentale per la sua valorizzazione e un più proficuo utilizzo. La legge regionale 12/1997 reca le disposizioni generali per la gestione; vi è stata, tuttavia, un'evoluzione significativa della normativa e della giurisprudenza, in particolare della Corte dei conti, di cui occorre tenere conto nelle procedure applicative, a oggi prive di un quadro regolamentare o, comunque, provvedimentale generale di riferimento. S'intendono, quindi, analizzare le suddette novità ed elaborare, conseguentemente, un documento volto a individuare, in coerenza con il quadro normativo e giurisprudenziale, i requisiti, le modalità di gestione, anche delle proprietà condominiali, nonché i criteri di selezione e le procedure di assegnazione degli immobili, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso, in modo da rendere più efficiente e rapido l'iter amministrativo e, al contempo, garantire ai cittadini, anche in questo settore, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. A tal fine, sulla base di un primo documento di analisi, si predisporrà una proposta di disciplina attuativa, accompagnata dall'individuazione delle eventuali preliminari modifiche normative necessarie.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sensibilizzare gli amministratori locali e gli addetti ai lavori (in particolare, segretari comunali e uffici tecnici) sull'importanza della prevenzione incendi, con interventi tempestivi e mirati, e sulle conseguenze, anche giuridiche, del mancato intervento. Saranno realizzate iniziative specifiche di formazione, con la collaborazione del CELVA e del Corpo Valdostano Vigili del fuoco, rivolte alle figure professionali indicate, al fine di promuovere principi di buona ed efficiente amministrazione, evitare ritardi nello smaltimento delle pratiche, agire puntualmente e con rapidità in caso di urgenza, garantire collaborazione tra amministrazioni ed evitare l'intervento sostitutivo del prefetto. Sarà, quindi, delineata una procedura condivisa e rapida per garantire un tempestivo e completo passaggio di informazioni a tutti gli enti coinvolti (Vigili del fuoco, SUEL, Comuni, Presidenza della Regione), al fine di snellire l'attività amministrativa e garantire un risultato puntuale ed efficace.
	Ricognizione puntuale e approfondita delle domande/questioni maggiormente poste agli uffici in relazione alle varie materie di competenza della s.o. Sanzioni amministrative (sanzioni amministrative, patenti, violazioni al Codice della strada, sequestri, contenzioso innanzi all'autorità giudiziaria) e predisposizione di risposte chiare e sintetiche, facilmente fruibili dall'utente e dagli organi accertatori attraverso il sito istituzionale. Tali soggetti non avranno così necessità di richiedere le medesime informazioni agli uffici tramite altri canali (telefono, presentazione di persona, posta elettronica) e potranno disporre di uno strumento facile di consultazione e controllo della normativa vigente in un determinato ambito, avuto riguardo alla complessità delle materie di competenza della struttura e alla continua evoluzione delle norme applicabili e della prassi.
	Analisi della procedura informatizzata SIVES, relativa all'affidamento al "Custode Acquirente" dei veicoli sequestrati per violazioni al Codice della strada, con previsione di un incontro finale di confronto e formazione con il personale delle forze dell'ordine e l'Agenzia del demanio di Torino, per il superamento di alcune criticità operative registratesi nella prima attuazione della nuova procedura e per il perfezionamento della stessa.
	Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 43 del d.lgs. 36/2023, dal 1° gennaio 2025 le stazioni appaltanti devono adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a un milione di euro, si prevede la redazione di una proposta di documento, denominato "Atto organizzativo", finalizzato alla formale e analitica esplicazione delle procedure di controllo e gestione volte a digitalizzare il sistema organizzativo dei processi relativi all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici, oltre che per la gestione del ciclo di vita dei beni disponibili e indisponibili attraverso l'introduzione del Building Information Modeling (B.I.M.). Aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento NIPPON GASES OPERATIONS S.r.l., rientrante nell'applicazione del d.lgs.105/2015 (Attuazione direttiva 2012/18/UE - Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornare la deliberazione della Giunta regionale n. 3367/2006 relativa all'organizzazione della Sezione Tecnica della Colonna Mobile Regionale, alla luce delle nuove normative europee in materia. Tale revisione si rende necessaria in quanto, dal 2006 a oggi, le normative in materia di protezione civile e vigili del fuoco sono mutate e, pertanto, risulta indispensabile un adeguamento normativo, organizzativo e tecnico, al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace in caso di calamità. In particolare, sarà effettuata una preventiva ricognizione delle attrezzature in dotazione al Corpo valdostano dei Vigili del fuoco (componente professionista e volontaria), al fine di valutarne la conformità alle disposizioni europee e nazionali. L'analisi consentirà, inoltre, di effettuare una programmazione triennale degli acquisti di attrezzature e/o mezzi idonei all'adeguamento agli standard previsti.
	Sviluppo di una procedura, anche con l'utilizzo di applicazioni online, per la gestione e l'evasione delle richieste dei distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari, al fine di ridurre le tempistiche di risposta ed evitare il mancato riscontro delle richieste.
	Disciplinare l'iter procedurale riguardante il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), di cui all'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006, per quanto attiene alla costruzione e all'esercizio degli impianti idroelettrici.
	Revisione dell'attuale sezione grafica del sito della Motorizzazione civile con l'introduzione, in via sperimentale per uno degli sportelli individuati, di un nuovo gestionale relativo alle prenotazioni per l'accesso ai locali.
	Analisi preliminare per il progetto di revisione del sito istituzionale (<i>home page</i> e aree tematiche), con l'obiettivo di ridisegnare il modello d'interazione tra Regione, cittadini e imprese e di predisporre ulteriori strumenti e soluzioni per agevolare la relazione in un'ottica di multicanalità, semplificazione e accessibilità. L'iniziativa assume notevole rilevanza e visibilità rispetto alle aspettative di digitalizzazione da parte dei cittadini e delle imprese e si pone l'obiettivo di mettere al centro i bisogni dei soggetti che s'interfacciano con la Regione, in modo da semplificare la ricerca dei contenuti e orientare al meglio l'accesso ai servizi digitali o tradizionali così da rendere migliore la loro esperienza.
	Individuazione dei procedimenti amministrativi del Dipartimento Sovrintendenza agli studi che richiedono relazioni sindacali sotto forma di informazione, confronto e contrattazione integrativa regionale, delle relative tempistiche e dei soggetti di parte datoriale coinvolti, ai fini di predisporre la proposta istitutiva di un Ufficio relazioni sindacali.
	Partendo dagli esiti dell'analisi delle complesse attività preordinate all'avvio dell'anno scolastico e all'attuale organizzazione, individuare le criticità per costruire procedure organizzative efficaci ed efficienti che, anche avvalendosi dell'innovazione digitale, consentano di conferire supplenze dalle graduatorie regionali con tempistiche adeguate all'avvio dell'anno scolastico.
	Predisposizione di linee d'indirizzo (linee-guida) per le attività della Commissione regionale per il paesaggio, di cui alla l.r. 18/1994 (<i>Delega ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio</i>), al fine di semplificare e velocizzare le attività istruttorie e decisorie della stessa.

	Elaborazione di un regolamento regionale per la disciplina dei processi di gestione delle entrate della Regione, nelle fasi di accertamento, riscossione e versamento, e definizione delle attività delle strutture coinvolte nei relativi processi. Occorre disciplinare in modo organico i processi amministrativi e contabili per la gestione delle entrate regionali, nel rispetto dei principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e delle norme ancora applicabili della l.r. 30/2009, e definire le procedure e gli adempimenti in capo alle strutture per la gestione delle entrate di competenza, nonché quelli in capo alle strutture di staff coinvolte nelle diverse fasi dei processi. In particolare, saranno definiti i principi e le procedure per la gestione e il controllo contabile delle entrate nelle diverse fasi definite “bonaria”, sollecitata e coattiva, nell’ottica della semplificazione dei processi e della trasparenza del rapporto tra Amministrazione regionale e cittadini/imprese, con un approccio condiviso da tutte le strutture regionali, per uniformare il comportamento delle stesse nei confronti degli utenti. L’esigenza di disporre di un regolamento si ravvisa in modo sempre più marcato, anche in relazione alla ridefinizione dei processi e degli strumenti informativi per la gestione delle entrate nello scenario delle nuove modalità di riscossione definito da AGID tramite il circuito pagoPA. La definizione del regolamento, nel corso del 2024, è ritenuta tempestiva e fondamentale per il funzionamento del nuovo sistema integrato pagoPA, che la Regione adotterà con decorrenza 1° gennaio 2025.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Le garanzie rilasciate dalla Regione a favore di terzi o rilasciate da terzi a favore della Regione, sotto forma di fidejussioni bancarie/assicurative, sono attualmente gestite in maniera decentrata dalle strutture dirigenziali. Per quanto concerne le garanzie prestate dalla Regione, annualmente è effettuata la ricognizione da parte della struttura Credito e previdenza, mediante richiesta con lettera a tutte le strutture. Per quanto concerne, invece, le fidejussioni ricevute dalla Regione, non si ha contezza di quali siano la loro numerosità e il loro ammontare. Finalità dell’obiettivo è individuare la migliore soluzione per risolvere tale lacuna informativa e fornire alle strutture uno strumento di lavoro comune, con i vantaggi che tale soluzione potrebbe comportare, svolgendo la necessaria attività di coordinamento per supportarle nella fase di adozione del nuovo strumento. La legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3, al capo III-quater del titolo IV, prevede che la Regione, al fine di incentivare la realizzazione di interventi di recupero edilizio privato sugli immobili destinati ad abitazione, anche non principale, conceda mutui agevolati a valere sul fondo di rotazione regionale istituito presso la finanziaria regionale Finaosta S.p.A.. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1480/2017, sono state approvate le disposizioni di carattere generale e procedurali per la concessione dei benefici di cui alla l.r. 3/2013, applicabili alle istanze presentate dal 1° novembre 2017 al 31 dicembre 2019, oggi non più vigenti. Finalità dell’obiettivo è definire e dare attuazione alle nuove disposizioni applicative per la concessione dei mutui agevolati destinati a realizzare interventi di recupero edilizio privato sugli immobili destinati ad abitazione, anche non principale. In applicazione dell’attività per la reingegnerizzazione dei processi svolta nel 2023, identificare, approvare e rendere disponibili nella sezione dedicata del sito istituzionale linee-guida e modulistica standard che consentano di individuare le fasi del processo e facilitino gli enti locali richiedenti contributi per interventi eccedenti la manutenzione ordinaria su infrastrutture sportive classificate d’interesse regionale ai sensi della l.r. 16/2007, di proprietà dei medesimi enti.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione della sezione “Amministrazione trasparente - Informazioni ambientali” del sito istituzionale, al fine di migliorare la consultazione da parte dei cittadini in termini di fruibilità e qualità delle informazioni.
	Predisposizione di un documento riportante i possibili criteri per individuare le categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione ai sensi dell’articolo 242-ter (<i>Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica</i>) del d.lgs. 152/2006 e applicazione dei suddetti criteri a un caso studio individuato fra i siti contaminati e potenzialmente contaminati d’interesse regionale di cui alla pianificazione regionale in materia.
OBIETTIVO STRATEGICO	9 Indurre un rinnovato spirito di appartenenza e di orgoglio del personale, anche grazie alla capacità politica di trasmettere segnali di stabilità, coerenza e programmazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Analisi delle modifiche normative inderogabili in materia di procedimenti disciplinari e di controversie di lavoro, intervenute dopo la sottoscrizione dei Testi unici delle categorie e della dirigenza e non ancora recepite dalla contrattazione collettiva regionale, e raffronto dei codici disciplinari previsti dalla contrattazione collettiva regionale con quelli previsti dai contratti del personale dirigente e non dirigente degli Enti del Comparto “Funzioni locali”.
	Definizione di linee-guida per le spese di rappresentanza sostenute dall’Amministrazione regionale, finalizzate a garantire trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità nella gestione delle stesse spese, in attuazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione sancito dall’articolo 97 della Costituzione, allo scopo di: a) garantire il contenimento della spesa pubblica; b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile; c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell’attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza, completando il sistema gestionale delle stesse spese.
OBIETTIVO STRATEGICO	Istituzione dell’albo formatori, istruttori e operatori di guida fuoristrada e relativo regolamento. La formazione di operatori di guida fuoristrada, figura di operatore specializzato con competenze nel settore della guida di veicoli di protezione civile e di utilizzo di tali veicoli nella guida fuoristrada, necessità della creazione di appositi albi per garantire un elevato standard formativo a garanzia della qualità della formazione svolta.
	10 Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Elaborazione di un manuale operativo per lo svolgimento delle verifiche formali dei rendiconti riguardanti i progetti finanziati nell’ambito delle misure del PNRR di competenza del Ministero dell’Interno. Il manuale è concepito primariamente quale guida di agile consultazione messa a disposizione degli operatori (in particolare, dei neo-assunti) per fornire una rappresentazione esaustiva e pratica delle procedure di controllo e di utilizzo del sistema informatico ReGis. In secondo luogo, il manuale è anche uno strumento utile a chiarire i principali aspetti dubbi e problematici che affliggono i rendiconti in esame, in modo da accelerare il più possibile l’iter di controllo e assicurare la necessaria omogeneità di comportamento degli operatori coinvolti.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ridefinizione delle procedure inerenti alle verifiche di gestione dei Progetti finanziati a valere sulla Programmazione 2021-2027 FSE+ e FESR.
	Valutazione dei cambiamenti organizzativi, procedurali e tecnici indotti dal progetto “Task Force 1.000 esperti” sulle strutture regionali titolari di procedure complesse che coinvolgono un numero elevato di attori di riferimento.
	Coordinamento dei diversi attori (IN.VA. Cella, Comune di Aosta) e interazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) ai fini della realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura PNRR 1.7.2. “ <i>Rete di servizi di facilitazione digitale</i> ”.
	Monitoraggio/assistenza a soggetti attuatori di progetti di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o PNRR di competenza sia della Regione, sia degli enti locali, in particolare:
	• monitorare lo stato di avanzamento dei progetti di competenza della Regione e degli enti locali finanziati con linee di finanziamento statale o a valere sul PNRR; • supportare i soggetti attuatori nell'attivazione delle forme di supporto previste a livello istituzionale; • rilevare precocemente situazioni di criticità che possono compromettere la conclusione degli interventi entro i termini previsti dalle norme di riferimento; • fornire supporto, per quanto di competenza della struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica, nella soluzione delle problematiche emerse.

AREA TEMATICA

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Costruire il nuovo ospedale e adeguare funzionalmente le strutture sanitarie esistenti</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	A partire dalle criticità segnalate dagli attori coinvolti nel sistema, revisionare la deliberazione della Giunta regionale n. 167/2019, ai fini della semplificazione amministrativa dei procedimenti regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività, nonché di accreditamento e SCLA in ambito sanitario e sociale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2 Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un documento che, partendo dalla mappatura dei flussi sanitari del Nuovo Sistema Informativo Sanitario e del relativo processo di raccolta del dato, analizzi la situazione attuale e le relative criticità e formuli possibili proposte per azioni dirette a migliorare la qualità e la coerenza delle informazioni per il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	1 <i>Proseguire la revisione delle norme a tutela delle persone con disabilità e dei loro caregiver</i> 4 <i>Affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e dei bisogni socio-sanitari attraverso maggiore diffusione sul territorio della domiciliarità e dell'assistenza socio-sanitaria, punti di forza per favorire il più possibile benessere e cura delle persone anziane presso le proprie comunità</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rivedere e aggiornare la legge regionale 7 giugno 1999, n. 11 (<i>Testo unico sugli aiuti economici ai disabili, ai ciechi e ai sordomuti</i>), attraverso la quale la Regione esercita tutte le funzioni amministrative relative alla concessione di provvidenze economiche a favore di portatori di handicap, ciechi e sordomuti.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Approvare il piano pluriennale contro la violenza di genere</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Attraverso deliberazioni della Giunta regionale, stabilire gli standard di riferimento per la Casa rifugio (luogo di accoglienza per le vittime di violenza) esistente sul territorio e definire gli standard per il CUAV (Centro per uomini autori violenza), nuovo servizio in apertura nel 2024.
OBIETTIVO STRATEGICO	3 <i>Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	L'articolo 21 della l.r. 24/2016 disciplina il finanziamento di un Piano di interventi in ambito agricolo-forestale e nel settore delle opere di pubblica utilità. A tal fine, è necessario predisporre e pubblicare un bando specifico per l'espletamento di una selezione pubblica per l'assunzione del personale, con contratto edile, da impiegare nell'ambito del settore delle manutenzioni delle opere di pubblica utilità, da eseguire in modalità di amministrazione diretta.
	A seguito dell'approvazione della l.r. 19/2023 di revisione della legge regionale quadro 23/2010 in materia di assistenza e economica, si rende necessario approvare le disposizioni attuative, tra cui quelle del capo III relative agli interventi a sostegno delle situazioni di difficoltà socio-economica.
	A seguito dell'approvazione della l.r. 19/2023 di revisione della l.r. quadro 23/2010 in materia di assistenza e economica e dell'approvazione delle disposizioni attuative di cui al capo IV, si rende necessario proseguire con la digitalizzazione dei processi mediante la procedura ASSECO e, nello specifico, digitalizzare - con la collaborazione di IN.VA. S.p.A. - i procedimenti di cui agli articoli 21bis (<i>Contributi a favore di persone con disabilità gravissima o affette da sindrome laterale amiotrofica SLA</i>) e 22 (<i>Contributi per la vita indipendente a favore di persone con disabilità</i>).

OBIETTIVO STRATEGICO	6 <i>Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dai percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno</i> Elaborazione concertata con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie e con il Terzo settore delle linee-guida regionali sui laboratori occupazionali rivolti alle persone con disabilità.
----------------------	---

AREA TEMATICA

D) SISTEMA EDUCATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell’ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Migliorare l’offerta didattica del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan attraverso l’elaborazione del Catalogo dell’offerta didattica, con progettazione di quattro laboratori didattici su tematiche attinenti alla ricerca scientifica in ambito ambientale, alla tutela della biodiversità, al ruolo e alle attività del Museo.
OBIETTIVO STRATEGICO	4 In una regione di montagna, occorre porre particolare attenzione alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva, anche in aree naturali, attraverso percorsi pedagogici tradizionali e attività extra-curricolari, sviluppando sinergie con tutti gli attori del territorio che si occupano di attività motorie, sportive e di conoscenza della montagna, nell’ambito di un’azione di orientamento formativo
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Organizzazione, nel 2024, di attività motorie e sportive destinate agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Regione, comprese le scuole paritarie.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 Ottimizzare le importanti risorse assegnate alle scuole dal PNRR e da altri fondi statali e comunitari per ridurre l’abbandono scolastico e creare nuovi contesti d’apprendimento, coinvolgendo famiglie, collettività locali e associazioni territoriali attraverso una strategia efficace, partecipativa, cooperativa e solidaristica
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Partendo dallo studio effettuato a livello regionale sul dimensionamento scolastico, al fine di favorire l’efficace fruizione del diritto all’istruzione da parte di tutti gli studenti, s’intende approfondire l’analisi quantitativa e qualitativa dei fattori di rischio della dispersione nelle singole istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

AREA TEMATICA

F) CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili Le strutture dirigenziali incardinate nel Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali puntano, nel 2024, a lavorare in maniera sinergica al fine di migliorare l’accessibilità alla cultura nel senso più ampio del termine. A fronte, quindi, di una prima ricognizione dell’esistente, l’attenzione sarà rivolta alle diverse componenti del settore cultura, nella consapevolezza che l’accessibilità è un processo in continuo aggiornamento e che occorre partire dalla mappatura dei luoghi della cultura per giungere alla definizione di una serie di possibili interventi che ne consentano una completa fruizione. Sarà, quindi, elaborato un documento riportante lo stato dell’arte, nonché le proposte operative finalizzate alla valorizzazione differenziata e inclusiva della cultura. Programmazione e approvazione delle iniziative per la celebrazione, nel 2025, del 2050esimo anno dalla fondazione di Augusta Praetoria.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di una Convenzione tipo tra Regione e soggetti terzi (enti/fondazioni) riconosciuti con leggi specifiche nel settore culturale, beneficiari di contributi ai sensi della normativa vigente, al fine di completare il processo di riordino e innovazione dell’attuale disciplina regionale in materia, iniziato nel 2021 (obiettivo: predisposizione del disegno di legge “<i>Disposizioni coordinate in materia di attività culturali e spettacolo dal vivo</i>”) e proseguito nel 2022 (obiettivo: predisposizione del collegato Regolamento di attuazione). Considerate la carenza di adeguati luoghi di stoccaggio, che in breve tempo comporterà il reperimento di nuovi spazi, e la necessità di movimentare, verosimilmente nel 2025, un elevato numero di documenti che dovranno essere spostati per permettere la realizzazione di lavori di efficientamento energetico nella biblioteca regionale di Aosta, finalità dell’obiettivo è consentire il recupero di spazio sugli scaffali e nei magazzini delle biblioteche e una rilevante riduzione del volume in metri cubi di documenti da movimentare nella biblioteca di Aosta, con conseguente riduzione degli annessi oneri per l’Amministrazione regionale. Tale attività sarà realizzata attraverso il c.d. <i>désherbage</i>, che implica una concezione selettiva e dinamica della biblioteca, in cui la messa a scaffale di un libro non è che l’inizio del suo ciclo di vita e in cui gli scopi puramente conservativi non sono più sistematicamente perseguibili da una biblioteca di pubblica lettura. Il procedimento coinvolgerà aiuto-bibliotecari delle cinque biblioteche interessate (biblioteca regionale e biblioteche comprensoriali regionali di Chatillon, Donnas, Morgex e Verrès), che, garantendo un impegno supplementare rispetto all’ordinario e applicando le linee-guida biblioteconomiche, individueranno i documenti destinati al macero.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Creare le basi per un rapporto continuativo tra Sovrintendenza agli studi e Soprintendenza per i beni e le attività culturali attraverso la formazione di un tavolo di lavoro sulla didattica dei beni culturali, che si occuperà di progettare ed elaborare un documento programmatico di visite didattiche e laboratori da svolgersi presso musei, siti archeologici e sedi espositive per valorizzare e promuovere, in ambito scolastico, l'educazione al patrimonio valdostano, motore di crescita personale e di sviluppo culturale.
	Ai sensi della legge regionale 2 agosto 2023, n. 14 (<i>Disposizioni per la celebrazione dell'80esimo anniversario dell'Autonomia</i>), s'intendono valorizzare le testimonianze storico-documentarie custodite nell'archivio fotografico del BREL, realizzando un'esposizione fotografica in una sede espositiva di Aosta.
	Creare una strategia unitaria per la presentazione di proposte progettuali a valere sulla nuova programmazione 2021-27 Interreg, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione Italia-Francia ALCOTRA e Italia-Svizzera, che tenga conto dei fabbisogni e delle necessità di tutte le strutture interessate. S'intende avviare un primo studio e predisporre una collegata proposta operativa per approfondire la tematica, produrre linee-guida e fornire prime indicazioni finalizzate alla valorizzazione differenziata e inclusiva della cultura. L'obiettivo risponde alle seguenti esigenze: • necessità di reperire fondi alternativi a quelli di bilancio per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale; • apertura di nuovi spazi di progettualità rispetto alla tradizionale visione dei progetti per interventi infrastrutturali; • occasione d'incontro delle esigenze e delle attività già in corso all'interno delle singole strutture e contestuale sfruttamento dei progetti di cooperazione per capitalizzare le attività in corso.

AREA TEMATICA

G) **TURISMO**

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino Coordinare l'insieme delle attività prodromiche alla partecipazione della Regione al 3° Festival delle Regioni, all'interno degli eventi della Conferenza delle Regioni, che rappresenta un'importante opportunità per promuovere il territorio valdostano e far conoscere le proprie eccellenze, la propria offerta turistica e le proprie tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Nell'ambito delle azioni e delle strategie di promozione e rilancio del settore della pesca, considerando tale attività come una potenzialità e un valore aggiunto dell'offerta turistica regionale, aggiornare la l.r. 34/1976 in materia di pesca e funzionamento del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta. Selezionare, tramite procedura a evidenza pubblica, una primaria agenzia pubblicitaria con cui stipulare un contratto triennale che, a seguito di apposito studio di brand awareness, imposti una strategia di marketing triennale finalizzata ad attrarre un bacino di turisti sempre più ampio e realizzi tutti i necessari supporti pubblicitari. Rinnovare completamente l'archivio delle immagini fotografiche e dei video a disposizione della struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica e di tutte le strutture regionali che necessitano di immagini e video per iniziative di promozione turistica.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Al fine di dare risposte alle istanze formulate dagli enti locali e dal settore nelle sue diverse articolazioni, proseguire l'iter finalizzato all'approvazione della disciplina riguardante l'imposta di soggiorno, gli adempimenti amministrativi in materia di locazioni per finalità turistiche e le norme in materia di attività di accompagnatore di media montagna, che rivestono particolare interesse da un punto di vista delle opportunità lavorative per i professionisti della montagna e per lo sviluppo di nuove professionalità
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	In coerenza con gli obiettivi rappresentati nel DEFR 2024-2026, rispondendo a un'esigenza rappresentata in tempi recenti dalle associazioni di categoria, ovvero la creazione di strumenti normativi per poter destinare edifici inutilizzati a residenza dei dipendenti stagionali delle aziende alberghiere ubicate nelle zone di media e alta montagna, l'obiettivo persegue anche la finalità di favorire il ripopolamento delle predette zone e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente mediante lo studio e la redazione di un disegno di legge regionale che consenta il riuso di edifici esistenti finalizzati all'alloggio del personale delle aziende alberghiere.

OBIETTIVO STRATEGICO	7 Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Nell'ambito dell'obiettivo DEFR "Implementazione della fruibilità della rete escursionistica, anche ai fini cicloturistici, previa adozione di apposita regolamentazione e conseguente mappatura e classificazione degli itinerari con relativa segnaletica", nel biennio 2024-2025 si prevede l'aggiornamento della mappatura e della difficoltà degli itinerari di interesse regionale del Cammino Balteo e della Via Francigena, con individuazione dei tratti idonei all'attività ciclo-escursionistica. In particolare, nel 2024 sono previsti l'aggiornamento della mappatura dei tracciati e delle difficoltà riportati sul Geoportale regionale e la definizione di una metodologia e di parametri per individuare i tratti di sentiero idonei all'attività ciclo-escursionistica, mentre nel 2025 sono previsti il recepimento sul Geoportale dell'aggiornamento dei tracciati e delle difficoltà escursionistiche, l'individuazione dei tratti dei suddetti itinerari in base all'idoneità all'attività ciclo-escursionistica e la proposta di regolamentazione/codice di comportamento per la fruizione dei percorsi ciclo-escursionistici.

AREA TEMATICA

I) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici</i> 3 <i>Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente</i> Sostegno alle attività di ricerca e sviluppo delle imprese negli ambiti tecnologici previsti dalla Strategia di specializzazione intelligente attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese industriali, anche al fine di favorire la collaborazione tra imprese di grandi dimensioni e imprese di piccole/medie dimensioni, favorire il trasferimento di conoscenze alle imprese da parte dei centri di ricerca e fornire prospettive occupazionali a beneficio dei giovani.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	4 <i>Garantire sostegno alla creazione d'impresa attraverso l'attuazione della recente normativa regionale e l'attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore</i> Revisione del Capo I “Interventi a favore delle società cooperative, delle piccole società cooperative e dei loro consorzi” del Testo unico in materia di cooperazione (l.r. 27/1998), garantendo il recepimento delle novità introdotte a livello nazionale ed euro-unitario, al fine di disciplinare in modo organico il sistema degli incentivi alle cooperative, razionalizzando la normativa regionale in materia e garantendo sinergia e complementarietà con le altre norme regionali che disciplinano il finanziamento e la promozione di interventi a sviluppo e sostegno delle imprese industriali e artigianali valdostane.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	7 <i>Avviare una procedura partecipata per la scrittura della nuova legge regionale che disciplini il settore dell'artigianato di tradizione e che, nel contempo, riesca a valorizzarlo al meglio e a supportarlo con il coinvolgimento rinnovato dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition</i> Razionalizzazione della normativa sull'artigianato di tradizione attraverso la definizione di una proposta di legge regionale quadro in materia, che tenga conto degli esiti del confronto partenariale.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

AREA TEMATICA

J) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuare le modalità operative e tecniche per la riduzione dei costi energetici del riscaldamento e della climatizzazione degli stabili di proprietà regionale e i sistemi di monitoraggio e raccolta dati che meglio rispondano alle necessità dell'Amministrazione regionale, nonché procedere alla valutazione delle possibili azioni correttive per ridurre la spesa.

K) SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Proseguire la valorizzazione di tutte le potenzialità del territorio regionale ai fini della presentazione di candidature per manifestazioni di livello internazionale delle varie discipline sportive, valutando, nel contempo, la congruità del sostegno regionale e verificando la validità degli attuali strumenti di promozione dello sport giovanile</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un disegno di legge regionale di riforma della l.r. 3/2004 (Nuova disciplina degli interventi a favore dello sport), che ne ampli le finalità.

AREA TEMATICA

L) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Approvare un’ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della “Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d’Aosta”, l’approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l’occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Costruire un nuovo Piano di politica del lavoro da presentare al Consiglio politiche del lavoro e, successivamente, al Consiglio regionale, per la sua approvazione, tenuto conto del mutato scenario socio-economico in cui ci si muove, ove fattori esogeni quali la crisi post pandemica, i conflitti in atto, la crisi energetica e finanziaria, oltre al calo demografico, impattano e impatteranno sul mondo del lavoro. Costituzione di un gruppo operativo di Responsabili dell’inserimento lavorativo - Disability manager degli enti pubblici presenti sul territorio regionale, che definisca un documento condiviso di buone pratiche per avviare un processo partecipato di miglioramento dei percorsi di inserimento lavorativo di persone con differenti tipologie di disabilità (fisica, psichica, sensoriale) all’interno di contesti pubblici della Regione.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rivedere il quadro normativo regionale in materia di servizi al lavoro e di sistema integrato per la formazione professionale, rendendolo coerente con il mutato contesto.

AREA TEMATICA

O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 <i>Definire pronte azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all’elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innevamento e turismo, ecc.)</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Censimento dei bacini d’invaso (naturali e artificiali) presenti sul territorio regionale e dei relativi punti di alimentazione, individuazione delle principali aree agricole con deficit idrico ed elaborazione di una proposta di piano degli interventi principali riguardanti l’accumulo idrico, volto a mitigare gli effetti conseguenti alla riduzione della disponibilità idrica indotta dai cambiamenti climatici in atto.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Approvare in tempi rapidi il Piano di tutela delle acque, già presentato e discusso in Commissione, per definire linee idonee a bilanciare le esigenze di tutela, valorizzazione e utilizzo delle risorse idriche, da cui discenderanno nuovi scenari nella gestione della primaria risorsa che la comunità valdostana possiede</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definire un quadro normativo di base nel campo della geotermia, finalizzato a supportare l’implementazione di una strategia regionale di sfruttamento del potenziale geotermico del territorio valdostano, per contribuire ad accrescere l’autonomia energetica della Regione e il benessere della comunità valdostana tramite la decarbonizzazione e la riduzione dell’inquinamento da fonti fossili, avendo riguardo alla salvaguardia delle risorse idriche.
OBIETTIVO STRATEGICO	3 <i>Proseguire gli interventi finalizzati alla gestione dei fenomeni franosi, da affrontare con efficacia e rapidità</i> Proposta di revisione della l.r. 67/1992 in materia di sistemazioni idraulico -forestali e difesa del suolo, adeguandola alle normative nazionali in tema tecnico (DM costruzioni 2018 e d.lgs. 36/2023) e alle esigenze di contrasto alle dinamiche di dissesto legate ai cambiamenti climatici.

AREA TEMATICA

P) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Nell'ambito dell'attuazione delle Politica Agricola Comune (PAC), perseguire con il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria, anche al fine della comunicazione in merito ai vari bandi che potranno contribuire a rilanciare il settore</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Partendo dagli applicativi in uso presso le strutture del Dipartimento Agricoltura, realizzare uno studio finalizzato all'implementazione in un database unico aggregativo delle anagrafi delle aziende agricole e delle loro istanze oggetto di istruttoria.
	Nell'ambito della più ampia strategia di comunicazione delle opportunità offerte dai fondi europei, s'intende pubblicare un vademecum illustrativo da divulgare a tutti i potenziali beneficiari del Complemento regionale di sviluppo rurale 2023/2027 (CSR 23/27), ove saranno descritti le opportunità, i requisiti di partecipazione, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dagli aiuti del CSR 23/27.
OBIETTIVO STRATEGICO	Partendo dall'evoluzione dell'applicativo in uso per le assegnazioni del carburante agricolo in agevolazione fiscale, dalla campagna di assegnazione 2024, gestire in modalità informatica la presentazione delle istanze, l'emissione del buono carburante, nonché lo scarico dei quantitativi assegnati da parte dei distributori autorizzati.
	7 <i>Sviluppare l'azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell'ottica di realizzare un'ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione alla Giunta regionale della proposta di deliberazione per l'approvazione del nuovo "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, quinquennio 2023-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta -Piano AIB". La revisione del Piano AIB prevede, in particolare:
	annualità 2024: 1. revisione del rischio di incendio boschivo in Valle d'Aosta anche in relazione a: effetto dei cambiamenti climatici; revisione di composizione e distribuzione dei popolamenti forestali sulla base della Carta forestale attuale; analisi della serie storica degli eventi negli ultimi dieci anni e delle cause determinanti l'innescio di incendio con raffronto fra i tre decenni precedenti (1992-2001, 2002-2011, 2012-2022), con aggiornamento dei dati riportati nel piano in scadenza; 2. riesame delle classi di rischio, con analisi comunale di dettaglio; 3. revisione della carta di pericolosità d'incendio, con produzione dei file vettoriali;

	4. aggiornamento e valutazione dello stato di conservazione di strutture idriche, viabilità e altre infrastrutture con valenza di antincendio boschivo; 5. programmazione di attività e interventi infrastrutturali: analisi di eventuali interferenze tra gli utilizzi della risorsa idrica per scopi di antincendio boschivo e quelli a scopo agricolo e idroelettrico; individuazione puntuale degli interventi selvicolturali per la diminuzione del carico di incendio, di interfaccia e infrastrutturali (vasche, viabilità, eli superfici, ecc.) necessari; aggiornamento e individuazione delle modalità di ricostituzione delle aree percorse da incendio; 6. aggiornamento della consistenza e della localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane, nonché delle procedure per la lotta attiva contro gli incendi boschivi; 7. ammodernamento delle esigenze formative e relativa programmazione; 8. analisi, verifica e aggiornamento degli indici di pericolosità incendi sulla base del Canadian forest fire danger rating system, anche in relazione ai cambiamenti climatici; <u>annualità 2025:</u> 9. revisione appendice operativa sui punti di atterraggio elicotteri individuati dal Dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco, eventualmente integrata con nuovi punti atterraggio; 10. previsione economica finanziaria prevista dal Piano; 11. revisione dell'allegato relativo al piano antincendio del Parco regionale Mont-Avic, con indicazioni per l'aggiornamento della procedura di gestione emergenze ambientali; 12. redazione della proposta di approvazione del Piano da parte della Giunta regionale.
--	--